

Programmazione FESR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2010

Versione aggiornata
con osservazioni della Commissione

17/11/2011

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione"</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Liguria</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI 2007IT162PO005</i>
	Titolo del programma:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Liguria</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>20/05/2011 (riunione del CdS)</i>

1.2 Indice

1. PREMESSA	1
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	9
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	11
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	15
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	17
2.1.6 <i>Analisi qualitativa</i>	17
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	18
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	20
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	22
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI	26
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	26
2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	27
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ	32
3.1 PRIORITÀ 1 "INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ"	32
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	32
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	38
3.2 PRIORITÀ 2 – ENERGIA	39
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	39
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	43
3.3 PRIORITÀ 3 "SVILUPPO URBANO"	44
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	44
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	47

3.4	PRIORITÀ 4 “VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI E CULTURALI”	48
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	48
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	51
3.5	PRIORITÀ 5 “ASSISTENZA TECNICA”	53
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	53
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	54
4.	GRANDI PROGETTI	55
5.	ASSISTENZA TECNICA	55
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	57
6.1	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	58
6.1.1	<i>Attività svolte dall’AdG</i>	58
6.1.2	<i>Supporto specialistico esterno per l’attuazione del Piano della Comunicazione</i>	62
6.1.3	<i>Ulteriore supporto per l’attuazione del Piano della Comunicazione</i>	66
6.2	PUBBLICAZIONE DELLA LISTA DEI BENEFICIARI SUL SITO WEB	66
6.3	RIFLESSIONI E VALUTAZIONI SUL PRIMO PERIODO DI ATTIVITÀ	67
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	75

Allegato 1 – Scheda best practice

Annesso al Rapporto Annuale di Esecuzione

1. Premessa

Il presente documento costituisce il quarto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) – relativo al 2010 – per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR obiettivo “Competitività Regionale e occupazione” della Regione Liguria e ne rappresenta la situazione di attuazione al 31/12/2010.¹

La presente stesura del RAE rappresenta la versione aggiornata con gli adeguamenti richiesti dalla Commissione.² Il documento viene quindi trasmesso ufficialmente in questa forma alla Commissione nelle more previste (tramite sistema informatico SFC 2007).

Il documento è stato redatto sulla base della guida per l’elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 messa a punto dai Servizi della DG Regio e comunicata con nota REGIO.G3 AP/ml/36682 del 19 gennaio 2011. In particolare, tale guida adegua la precedente struttura del documento utilizzata per il RAE 2009 al nuovo Regolamento (UE) N. 832/2010 di modifica al Regolamento 1828/2006.

Per quanto riguarda gli allegati al RAE previsti dallo schema di relazione, pur in presenza di pochi progetti conclusi, nell’Allegato 1 “*Progetti significativi*” viene fornita la scheda relativa alla realizzazione “chiavi in mano” delle infrastrutture di dorsale per la banda larga, mentre l’Allegato 2 “*Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*” non viene elaborato, non essendovi progetti a cavallo con la precedente programmazione.³

Per quanto riguarda il precedente RAE (inerente al 2009), si segnala che la Commissione ha approvato il documento, con propria nota REGIO.G3/PA/NP/ml D(2010) 850479 prot. 007846 del 06/09/2010 e, pur dichiarandone la conformità con l’art. 67 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha richiesto integrazioni che sono state puntualmente eseguite: il documento inviato tramite SFC 2007 in data 11/11/2010 nella versione definitiva è stato quindi approvato e considerato accettato con nota REGIO.G3/AP/NP/ml D(2010) 906816 del 22/11/2010.

Lo stato di attuazione del programma risulta inferiore alle attese, in quanto all’ondata negativa della crisi che ha raggiunto la Liguria nel 2009 (cfr. RAE 2009) e che ha lasciato tracce anche nel 2010, si sono sommati ulteriori problemi esterni che hanno inciso sull’attuazione del programma.

In particolare, si segnalano problemi relativi a:⁴

- crisi economica-finanziaria che ha determinato il rallentamento degli interventi delle PMI, nonché – in diversi casi – il ridimensionamento degli investimenti e talvolta anche la rinuncia agli stessi;
- patto di stabilità da cui esulano le risorse comunitarie ma che interessa la quota finanziaria nazionale (e quindi risorse statali, regionali e proprie degli EE.LL. che

¹ Il documento è stato a suo tempo approvato dal CdS nella riunione del 20 maggio.

² Con lettera protocollo REGIO G3/NP.ml/999858 del 31/08/2011.

³ Ciò in quanto la proroga (al 30/06/2009) riconosciuta dalla Commissione per il perfezionamento della spesa per il DOCUP Obiettivo 2 (anni 2000-2006) ha consentito il completamento degli interventi finanziati nell’ambito di tale Programma. In particolare, i pochi interventi indicati come non conclusi nel Rapporto Finale di Esecuzione trasmesso lo scorso settembre saranno completati con risorse proprie dei beneficiari finali. Si registra peraltro il pagamento a valere sul presente programma delle spese per commissioni spettanti a MCC per l’attività di gestione e rendicontazione degli interventi di cui alle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2 (2000-2006).

⁴ Per gli approfondimenti si rinvia al § 2.3 “Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli”.

ammontano a quasi il 70%⁵ del valore degli interventi); l'effetto si concretizza spesso in maggiore dilazionamento delle operazioni da parte degli EE.LL., con conseguente rallentamento della spesa;

- indagine aperta della Magistratura – in relazione ai Piani di Sviluppo Locale (PSL) e Piani di Sviluppo Locale Urbano (PSLU) che interessano trasversalmente le linee 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5 e 1.2.6 – che ha di fatto sospeso l'attuazione dei relativi bandi; L'operazione presentata in occasione della riunione del CdS del 02/07/2010 è considerata “buona prassi” alla luce della prima vera esperienza di integrazione tra fondi (con la contemporanea partecipazione dei Fondi FESR e FSE) è stata oggetto di una verifica da parte della Magistratura nell'ambito di indagini aperte in ambiti diversi dai programmi di co-finanziamento comunitario. In tal senso, la Regione ha ritenuto opportuno, sospendere cautelativamente l'attuazione dei bandi, rinviando i relativi atti amministrativi nei confronti dei beneficiari inseriti nelle corrispondenti graduatorie, in attesa degli sviluppi dell'indagine;
- e da ultimo, la manca del decreto di allocazione delle risorse statali del PAR FAS, con l'incertezza sulla copertura finanziaria che ha rallentato l'operatività del programma nazionale con conseguente ritardo anche sul POR in relazione ad alcuni interventi co-finanziati in modo complementare dai 2 Programmi (in particolare dall'Asse 1 nell'ambito del POR) che ha di fatto ritardato⁶ l'avvio degli interventi in questione (Polo Tecnologico, Poli, Distretto Ligure Tecnologie Marine).

Nel complesso, comunque, il programma ha conseguito – con sufficiente margine – la soglia di spesa calcolata in base alla rimodulazione delle annualità, approvata dalla Commissione con Regolamento (UE) 539/2010 del 16/06/2010.⁷

In effetti, la spesa registrata dal programma al 31/12/2010 risulta pari a 54.183.105,08 €, contro i 44.868.965,13 €⁸ necessari ad evitare il disimpegno automatico, sulla base della succitata rimodulazione delle annualità.

Per quanto riguarda le certificazioni, nel corso del 2010 è stata effettuata un'unica dichiarazione,⁹ in data 30/11/2010, coerente con la situazione del 29/11/2010, per un importo pari a 47.968.423,35 €, già sufficiente ad evitare il disimpegno e tale quindi da rendere inutile un'ulteriore certificazione di fine anno.

Per il prosieguo, resta indubbiamente elevato il gap da conseguire entro fine 2011 in relazione alla c.d. regola “N+2”. Come noto, la relativa soglia cumulata è fissata per il programma in oggetto in 130.960.579,63 €: tale importo che assomma le prime due annualità di programmazione (2008 e 2009¹⁰) deve essere speso entro i successivi due anni solari (da qui il nome della regola “N+2”), pena il disimpegno delle quote non utilizzate.

Le previsioni del potenziale di spesa sono tuttavia favorevoli in quanto un significativo contributo al corrispondente avanzamento dovrebbe essere garantito:

⁵ Il tasso medio di partecipazione del FESR al programma è infatti pari al 31,71%, valore sostanzialmente omogeneo sui diversi assi.

⁶ In effetti, i relativi interventi a valere sul POR sono stati recentemente definiti ed avviati.

⁷ Alla luce dell'art. 1 comma 13 che modifica l'art. 93 del Reg. 1083/2006), l'annualità 2007 è stata spalmata in parti uguali sulle successive 6 annualità di programmazione. Tale operazione ha di fatto comportato un abbassamento delle soglie annuali di spesa da conseguire per evitare il “disimpegno automatico” delle quote non utilizzate.

⁸ Importo relativo alla sola annualità 2008 (a seguito dell'azzeramento della prima annualità relativa al 2007) che costituisce la soglia di spesa da conseguire entro il 2010 (c.d. regola “N+2”), pena il disimpegno da parte della Commissione delle quote non utilizzate.

⁹ Che si aggiunge alle due precedenti effettuate nel 2009 (rispettivamente il 10/06 ed il 29/12).

¹⁰ A seguito dell'azzeramento della prima annualità relativa al 2007..

- dalla costituzione dei fondi inerenti l'ingegneria finanziaria (previsti nella misura di 30 M€) che dovrebbe essere perfezionata entro il 2011 ed in tal senso costituirà spesa ai sensi dell'avanzamento del programma;
- dal forte impulso di spesa che dovrebbe caratterizzare l'Asse 3;
- da significativi contributi dell'Asse 4 che, pur caratterizzato da dimensioni inferiori rispetto al precedente, dovrebbe registrare un sensibile avanzamento, anche in relazione alle dimensioni dei singoli progetti che dovrebbero essere attuati in tempi ragionevolmente brevi;
- dai vari bandi rivolti alle imprese e per i quali vanno approssimandosi – almeno per i bandi emanati nel 2009 – le scadenze per la realizzazione dei singoli interventi, nonché degli anticipi relativi ai bandi di prossima scadenza (marzo 2011);
- da pagamenti nell'ambito dell'azione 1.3 “Diffusione delle TIC” e dell'Asse 5 “Assistenza Tecnica”.

Pur se non con estrema facilità – importante sarà in particolare mantenere un costante monitoraggio analitico a livello di progetti (o di azione per quanto riguarda gli aiuti alle imprese) per un continuo aggiornamento della spesa¹¹ – gli obiettivi finanziari restano ampiamente alla portata del Programma in funzione della reale situazione di definizione del Programma.

In tal senso, al fine di significare la reale situazione, viene di seguito fornito un “Prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del Programma”.¹²

Premesso che la prima colonna riporta la dotazione finanziaria per Asse come da documento di programmazione e che solamente le ultime tre colonne¹³ trovano diretta corrispondenza con i dati ufficiali registrati nel sistema di monitoraggio, i dati riportati nelle colonne [b] e [c] consentono una visione completa della reale situazione di avanzamento del programma, (impegni spesa dei beneficiari riportate nelle colonne [e] ed [f]).

In particolare, la colonna [b] fornisce il quadro relativo alle risorse allocate¹⁴ per le diverse azioni e linee di intervento attivate. Detti importi sono quelli specificamente destinati ai diversi bandi o previsti per l'attuazione degli interventi diretti (quale l'Assistenza Tecnica), ammontano a oltre 419 M€ (pari al 79,1% delle risorse complessivamente disponibili) e si riferiscono a:

- risorse destinate all'uso dall'Amministrazione regionale per le misure relative ad azioni di sistema (ad esempio la 1.3 - con interventi direttamente individuati dalla Regione);
- importi stanziati per i singoli bandi in relazione alle misure rivolte alle imprese;

¹¹ In tal senso l'AdG – con il supporto dell'Assistenza Tecnica – sta predisponendo un quadro dettagliato di previsione di spesa per i prossimi mesi, che sarà costantemente aggiornato al fine di disporre in tempo reale di informazioni sullo stato di attuazione del Programma.

¹² Il prospetto risulta peraltro significativo ai fini del quadro finanziario dettagliato del livello di attuazione del Programma e sarà in parte utilizzato per la descrizione dello stato di attuazione degli Assi prioritari (di cui ai successivi sottoparagrafi del § 3).

¹³ Relative rispettivamente al finanziamento totale (costo dei progetti ammessi a finanziamento e per i quali sia già stato perfezionato l'impegno da parte dei beneficiari finali), impegni e pagamenti dei beneficiari finali. Quest'ultimo importo costituisce la spesa ai sensi dell'avanzamento del programma.

¹⁴ Ed in tal senso non riutilizzabili per altri interventi.

- costi “minimi”¹⁵ previsti dal bando o, laddove già perfezionata la selezione degli interventi, i corrispondenti costi ammissibili per le misure infrastrutturali;
- impegni assunti dalla Regione per l’Assistenza Tecnica.

La successiva colonna [c] riporta il costo totale degli interventi selezionati e ammessi a finanziamento:¹⁶ complessivamente risultano selezionati progetti per 309 M€ ed in tal senso il Programma risulta definito per il 58,3% delle risorse disponibili.

Prospetto riepilogativo dell’avanzamento finanziario del programma

Assi e linee		Disponibilità	Risorse allocate	Costo totale degli interventi selezionati	Situazione MONIT al 31/12/2010		
					Finanziamento totale (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
		[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
Asse 1 Innovazione e competitività	1.1 Parco Tecnologico Val Bormida		15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.615.000,00	12.615.000,00
	1.1 Poli		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale		67.500.000,00	19.012.784,96	19.373.785,96	19.012.784,96	1.104.153,52
	1.2.3 Innovazione		40.000.000,00	38.840.741,09	39.663.284,51	38.840.741,09	12.269.813,53
	1.2.4 Ingegneria finanziaria		30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2.5 Servizi avanzati alle imprese		2.576.192,71	2.571.269,59	2.588.661,59	2.571.269,59	191.382,46
	1.2 Piani di Sviluppo locale integrati		15.460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Piani di Sviluppo locale urbani integrati		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3 Digital divide (Datasiel)		20.022.031,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	7.487.844,00
	1.3 Digital divide (province)		2.977.969,00	2.977.969,00	0,00	0,00	0,00
	subtotale asse 1	301.000.000,00	203.536.192,71	86.402.764,64	84.625.732,06	81.039.795,64	33.668.193,51
Asse 2 Energia	2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.)		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.1.1b Parchi (b)		1.000.000,00	1.307.948,61	0,00	0,00	0,00
	2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.) (b)		6.000.000,00	9.705.014,70	2.905.513,52	2.390.533,53	890.295,60
	2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	127.097,60
	2.1.2c Autorità Portuale		5.666.000,00	5.666.000,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)		10.000.000,00	8.443.681,29	8.448.299,84	8.443.681,29	1.312.910,27
	subtotale asse 2	28.666.000,00	27.866.000,00	25.322.644,60	11.553.813,36	11.034.214,82	2.330.303,47
Asse 3 Sviluppo Urbano	3 Progetti integrati di sviluppo urbano (b) (c)		122.380.000,00	131.681.643,57	37.812.806,55	15.336.875,72	7.376.051,53
	subtotale asse 3	122.380.000,00	122.380.000,00	131.681.643,57	37.812.806,55	15.336.875,72	7.376.051,53
Asse 4 Valorizzazione risorse culturali e naturali	4.1 Progetto integrato tematico di promozione patrimonio culturale e naturale (b)(d)		55.000.000,00	55.505.766,92	40.711.524,40	8.805.718,60	4.947.107,09
	4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000		300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
	subtotale asse 4	58.000.000,00	55.300.000,00	55.805.766,92	40.711.524,40	8.805.718,60	4.947.107,09
Asse 5 Assistenza Tecnica	5 Assistenza Tecnica		10.077.575,34	10.077.575,34	10.160.840,68	10.077.575,34	5.861.449,48
	subtotale asse 5	20.189.365,00	10.077.575,34	10.077.575,34	10.160.840,68	10.077.575,34	5.861.449,48
TOTALE POR		530.235.365,00	419.159.768,05	309.290.395,07	184.864.717,05	126.294.180,12	54.183.105,08
Livello % di attuazione			79,05%	58,33%	34,86%	23,82%	10,22%

- (a) Dato relativo ai progetti selezionati per i quali vi sia stato un impegno da parte dei beneficiari finali. In tal senso è stato richiesto da parte dei beneficiari finali stessi il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) che è condizione indispensabile perché un intervento sia monitorabile.
- (b) Vi è un overbooking a carico dei beneficiari finali che - in alcuni casi - hanno garantito una copertura finanziaria superiore al corrispondente tasso di partecipazione previsto dal piano finanziario. Peraltro nella colonna [b] "risorse allocate" viene mantenuto l'importo inizialmente previsto dal POR.
- (c) Vi sono ancora due sub-progetti da definire per cui è previsto che - salvo riduzioni di costi in fase di assegnazione dei lavori - il costo totale possa crescere ulteriormente.
- (d) La differenza tra il costo dei progetti selezionati (colonna [c]) e la corrispondente disponibilità da piano (colonna [a]) è tanto maggiore se si considera che per gli interventi integrati tematici sono stati stanziati 42 dei 44 M€ di contributi disponibili sul POR, essendo destinati gli altri 2 M€ ad attività di promozione non ancora attivate e che non è ancora stato assunto il provvedimento a favore dell'ultimo progetto di costo pari a 4.515.241,90 € (in tal senso il costo complessivamente ammesso ammonterebbe a 60.021.008,82 € oltre ai 2 M€ di cui sopra).

In particolare, il costo totale dei progetti selezionati differisce notevolmente dalla successiva colonna [d] relativa al finanziamento totale: quest’ultimo dato – proprio perché registrato a sistema (MONIT) – fornisce indicazioni parziali in quanto conteggia solamente gli interventi per i quali vi sia già stato un impegno vincolante da parte dei beneficiari finali. Tale limitazione deriva dal fatto che MONIT consente di registrare solamente gli

¹⁵ Al netto dell’eventuale maggior partecipazione degli EE.LL., che in alcuni casi può essere superiore alla quota minima prevista dal piano finanziario.

¹⁶ Tale importo conteggia gli impegni assunti per le linee rivolte alle imprese ed il costo ammesso per gli interventi infrastrutturali da realizzarsi a cura dei vari EE.LL. (beneficiari finali), pur in pendenza dei corrispondenti impegni finanziari.

interventi per i quali sia stato richiesto il CUP (Codice Unico di Progetto) che gli EE.LL. richiedono solamente al momento di registrare il primo impegno e pertanto il dato è da ritenersi poco significativo ai sensi della definizione del reale avanzamento del Programma.

Come si potrà osservare, il programma risulta quindi ben definito ed avviato.

Sulla base delle precedenti considerazioni, occorre fornire una precisazione sulla metodologia utilizzata nella compilazione della tabella 3 (§ 2.1.3).

Ciò in quanto la traccia fornita dalla Commissione per l'elaborazione del RAE fa riferimento a "importi relativi ai progetti selezionati" per cui *"si dovranno quindi riportare gli importi indicati in MONIT come "Costo ammesso" per ciascuna combinazione di categorie"*, mentre, come precedentemente puntualizzato, il sistema di monitoraggio non consente la registrazione dei dati relativi alla totalità dei progetti selezionati in quanto non vengono considerati quelli privi di impegno "vincolante" da parte dei beneficiari finali.

Pertanto, l'esercizio è stato elaborato in relazione agli impegni dei beneficiari finali (colonna [d] del precedente prospetto) e quindi con riferimento a poco meno di 185 M€.

E' stato peraltro effettuato un parallelo esercizio – relativo al complesso degli interventi selezionati (con riferimento quindi ai 309 M€ riportati nella colonna [c] del precedente prospetto) – riportato in Allegato al presente documento. Tale elaborazione è stata effettuata sulla base degli atti amministrativi perfezionati dalla Regione ed è stata possibile in funzione del sistema di monitoraggio regionale (SIRGIL – Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria) aggiornato in tal senso.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di Programma¹⁷

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010 ^(a)
PR01 Pil Pro Capite (€)	0,00	+4.025,60	+2.038,40	+2.574,00	+2.083,60	n.d.
PR02 Valore delle esportazioni di merci in % sul PIL	0,00	+4,30	+0,25	+1,11	+2,53	n.d.
PR03 Saldo netto delle esportazioni in % del PIL	0,00	3,60	-0,07	-0,39	+4,63	n.d.
PR04 Disoccupati totali su forza lavoro totale (%)	0,00	<=0,00	0,00	+0,60	+0,90	+1,7.
PR05 Disoccupazione femminile su forza lavoro femminile (%)	0,00	-1,80	-0,80	+0,60	+0,60	+0,9.
PR06 Disoccupati in cerca di prima occupazione su totale forza lavoro (%)	0,00	<=0,00	+0,12	+0,41	+0,05	+0,04
PR07 Occupazione totale (n.)	0,00	10.000	29.000	31.000	26.000	+18.500
PR08 Occupazione femminile (n.)	0,00	4.300	23.553	22.564	22.695	+21.850
PR09 Emissioni gas effetto serra CO2 (tonnellate/anno)	0,00	- 21.091,00	-4.417.508,00 ^(b)	n.d. ^(c)	n.d. ^(c)	n.d. ^(c)
PR10bis ^(d) Produttività del lavoro totale – valore aggiunto per unità di lavoro (migliaia di €)	0,00	+6,65	+0,65	+0,69	-0,39	n.d.

n.d. Non disponibile il dato aggiornato. Si tratta di un problema di tempi in quanto la disponibilità avviene solitamente nel secondo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e non è un problema metodologico. In tal senso, saranno di volta in volta registrati nel successivo rapporto annuale di esecuzione.

(a) Allo stato attuale non sono ancora disponibili i dati relativi al 2010. I dati degli anni precedenti che sono stati modificati sono evidenziati.

(b) Dato relativo all'anno 2005.

(c) L'inventario regionale delle emissioni non è più stato aggiornato. Allo stato attuale è in corso di elaborazione il capitolato di gara per l'aggiudicazione di un servizio di aggiornamento dell'inventario delle emissioni e relativa modellizzazione e ingegnerizzazione dei risultati. Si prevede che l'incarico possa essere affidato entro il 2011 per cui i dati potrebbero iniziare ad essere disponibili per i primi del 2012. Tale intervento risulta finanziato dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006.

(d) In sostituzione del PR10 "Produttività del lavoro nelle PMI: valore aggiunto aziendale per addetto nelle PMI", non aggiornabile.

Si precisa anzi tutto che i dati forniti sono tutti – così come richiesto dalla Commissione nel documento "Orientamenti RAE 2011" – cumulati¹⁸ e quindi raffrontati con il valore baseline. Diversi aggiornamenti relativi al 2010 non sono ancora reperibili: si prevede che, come per i precedenti anni, saranno disponibili solo nella seconda metà dell'anno e saranno

¹⁷ I dati che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

¹⁸ La considerazione si applica a tutte le successive tabelle legate agli indicatori.

pertanto aggiornati in occasione del prossimo RAE, così come sono stati aggiornati nel presente documento i dati relativi al 2009, a suo tempo non disponibili.

Durante la seconda metà del 2009 si rileva un accenno di ripresa economica per la Liguria dopo la recessione seguita alla crisi economica e finanziaria internazionale intervenuta negli anni precedenti.

I segnali di ripresa, seppur più contenuti rispetto a quelli registrati a livello nazionale, permangono anche nel primo semestre del 2010,¹⁹ anche se si registra un lieve peggioramento del livello occupazionale. In particolar modo i dati relativi alla disoccupazione registrano un incremento rispetto all'anno precedente. Anche il livello occupazionale registra una sia pur contenuta flessione, restando tuttavia al di sopra del valore di riferimento.

Dall'andamento degli indicatori di programma emerge un quadro tendenzialmente in miglioramento, grazie in particolare:

- all'aumento del PIL pro-capite (nonostante la crescita, seppur contenuta, della popolazione) che registra un sensibile miglioramento rispetto al valore baseline mantenendosi sostanzialmente costante nel periodo in osservazione;
- all'incremento delle esportazioni rispetto al PIL costantemente cresciuto nei tre anni in esame;
- al sensibile miglioramento del saldo netto delle esportazioni rispetto al PIL (grazie alla contrazione dell'import e all'aumento dell'export) che, dopo due anni con valori negativi, ha recuperato sensibilmente nell'ultimo anno registrando un valore migliore rispetto agli stessi obiettivi.

È opportuno osservare che la crescita dell'export ligure è stata trainata in primo luogo dalla cantieristica navale, che, come noto, opera attraverso commesse pluriennali, ma sono cresciute, sebbene in misura più contenuta, anche le esportazioni dei comparti della meccanica e dell'agricoltura.

Diminuiscono invece le vendite all'estero dei prodotti alimentari, della chimica e dell'elettronica.²⁰ Si osserva come i dati relativi al primo semestre 2010 presentino una variazione positiva delle esportazioni.

Le principali criticità si riscontrano invece nel mercato del lavoro:

- aumentano le persone in cerca di occupazione rispetto alla forza lavoro, anche se la crescita è stata frenata dall'ampio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, sia nella componente ordinaria che in quella straordinaria e in deroga;
- crescita anche del livello di disoccupazione femminile e dei soggetti in cerca di prima occupazione, seppur in maniera più contenuta rispetto al livello totale;
- Diminuisce ulteriormente lo stock degli occupati con un peggioramento nel corso dell'ultimo anno, ma con valori comunque superiori allo stesso valore di riferimento.

In un tale contesto, emerge un dato positivo relativo alla tenuta dell'occupazione femminile, che registra una seppur minima ripresa rispetto all'anno precedente, attestandosi comunque su valori nettamente superiori agli obiettivi.

¹⁹ "Economie regionali. L'economia della Liguria – aggiornamento congiunturale", Banca d'Italia, novembre 2010.

²⁰ "Economie regionali. L'economia della Liguria", Banca d'Italia, giugno 2010.

In peggioramento anche la produttività del lavoro, probabilmente a causa delle difficoltà delle PMI nell'affrontare il periodo di crisi, ma segnali positivi di ripresa si evidenziano nel primo semestre del 2010: la produzione industriale è lievemente cresciuta - trainata da elettronica, automazione e siderurgia - e la redditività delle aziende è migliorata, anche se gli investimenti risultano di entità ancora piuttosto contenuta.

Per quanto riguarda i “Core Indicators”, i relativi dati di avanzamento sono forniti nel seguente prospetto.

Tabella 1 bis – Core Indicators

PRIORITA' QSN	Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010 ^(a)
LIVELLO PO	(1) Numero di posti di lavoro creati ^(b)	0	^(c)	0	0	0	^(c)
LIVELLO PO	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini ^(b)	0	^(c)	0	0	0	^(c)
LIVELLO PO	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne ^(b)	0	^(c)	0	0	0	^(c)
PRIORITA' 2	(4) Numero di progetti R&S	0	75	0	0	0	0
PRIORITA' 2	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0
PRIORITA' 2	(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0
PRIORITA' 2 E 7	(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	2.100	0	0	14	154 ^(d)
PRIORITA' 2 E 7	(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0 ^(e)
PRIORITA' 2 E 7	(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173
PRIORITA' 2 E 7	(10) Investimenti indotti (M€)	0	500	0	0	0	0
PRIORITA' 2	(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ^(f)	0	4	0	0	0	1
PRIORITA' 2	(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga ^(b)	0	96.000	0	0	0	0
PRIORITA' 6	(13) Numero di progetti (trasporti) ^(g)	0	10	0	0	0	0
PRIORITA' 3	(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15
PRIORITA' 3	(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0	10,5	0	0	0	1,091
LIVELLO PO	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂) equivalenti, kt) ^(b)	0	54,7 ^(h)	0	0	0	⁽ⁱ⁾
PRIORITA' 3	(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0
PRIORITA' 5	(34) Numero progetti (turismo) ^(l)	0	15	0	0	0	0
PRIORITA' 5	(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo) ^(b)	0	^(c)	0	0	0	^(c)
PRIORITA' 8	(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0 ^(m)

(a) I dati di seguito forniti non coincidono appieno con quanto registrato nel sistema di monitoraggio, ma sono frutto di verifiche approfondite ed in tal senso il sistema di monitoraggio sarà adeguato alla prima occasione utile.

(b) Indicatore non previsto nel POR e quindi aggiunto rispetto al RAE 2009.

(c) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente, non appena individuato.

(d) Il dato si riferisce al numero di imprese che hanno ultimato il loro intervento nell'ambito dell'azione 1.2.3. Complessivamente sono stati attivati 181 interventi, considerando quelli multipli che hanno introdotto, in parallelo all'innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale.

(e) Il dato attualmente non è rilevato dall'organismo gestore delle linee corrispondenti

(f) Indicatore aggiunto rispetto al precedente RAE 2009, in relazione all'asse 1. In precedenza l'indicatore (11) era stato erroneamente utilizzato (come n° di progetti) per la mobilità ed in questo caso è stato sostituito con il più idoneo (13) progetti di trasporto/mobilità – cfr. nota (e).

(g) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità (precedentemente codificati con il core (11) ed ai 6 progetti di infrastrutture di trasporto pulito (già codificati come (13)) previsti nell'ambito dell'Asse 3 (cfr. POR).

(h) Stima effettuata dall'UVAL-ENEA, pubblicata nell'Allegato 3 alle “Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea”, effettuate dall'UVAL del DPS, Settembre 2011.

(i) Il dato sarà rilevato non appena verrà avviato il programma di aggiornamento e revisione degli indicatori a supporto delle attività regionali, che comprende anche l'analisi dell'indicatore in questione.

(l) Codice “rettificato” in quanto precedentemente codificato come (11) a suo tempo interpretato come semplice numero di progetti e non specificamente relativi alla SI (cfr. WD N° 7).

(m) Il valore si riferisce ai progetti integrati, nessuno dei quali è stato sinora concluso. Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori per 6 dei 99 interventi che compongono i progetti integrati.

Allo stato attuale sono pochi gli interventi ultimati ed in tal senso l'avanzamento risulta ancora modesto. In particolare, si registra la conclusione di progetti relativi:

- all'azione 1.2.3 – con avanzamento degli indicatori relativi ai codici (7) e (9);
- all'azione 1.2.5 (codice (9));
- all'azione 1.3 – con la conclusione fisica della prima fase relativa alla realizzazione della dorsale per la banda larga (codice (11));²¹
- all'azione 2.2.1 – con avanzamento degli indicatori relativi ai codici (23) e (24).

Per contro, gli Assi 3 e 4 non registrano alcun progetto concluso per cui il relativo avanzamento è nullo.

Per quanto concerne l'Asse 3 tale situazione discende dalla natura dei progetti finanziati, che essendo "Progetti Integrati" composti da interventi eterogenei, presentano maggiore complessità nell'attuazione, legata principalmente alla gestione di più cantieri simultaneamente da parte della stessa Amministrazione locale. In tal senso non si registrano P.I. conclusi: al 31/12/2010 risultano, comunque, avviati i lavori per 28 interventi (di cui 6 ultimati) dei 99 in cui sono articolati gli 11 P.I. ammessi a finanziamento.

Simili considerazioni possono essere estese all'Asse 4, anch'esso articolato in Progetti Integrati tematici, coordinati dalle Amministrazioni Provinciali, per i quali risultano avviati 14 interventi dei 91 approvati.

Va in particolare rilevato che oltre il 99% degli interventi di tale Asse riguarda beni sottoposti a vincolo monumentale e/o paesaggistico, con conseguente difficoltà e rallentamenti in fase di avvio. In tal senso, l'attività svolta nel 2010 ha riguardato prevalentemente la ricerca delle soluzioni che rispondessero agli obiettivi di valorizzazione nonché di conservazione e di tutela dei beni, conclusa la quale potranno partire i lavori.

Per entrambi gli Assi, inoltre, dato che i beneficiari sono amministrazioni pubbliche, ulteriori rallentamenti nell'avanzamento derivano dai vincoli di bilancio derivanti dal Patto di Stabilità.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati finanziari del programma al 31/12/2010, secondo lo schema previsto dalla Commissione per il RAE 2010.

Si ritiene utile precisare che i dati di colonna [c] coincidono con quelli registrati su MONIT 2007-2013/SFC, mentre la successiva colonna [d] evidenzia la quota a carico del POR e quindi la quota totale esclusa la quota a carico degli EE.LL. Si è ritenuto di interpretare in questo senso la colonna in quanto diversamente coinciderebbe con la precedente.

²¹ L'intervento risulta concluso fisicamente, anche se in realtà sono ancora in corso le attività amministrative per l'erogazione del saldo (peraltro di poco superiore ai 0,5 M€ contro un costo totale di 8,0 M€). Allo stato attuale, essendo state registrate economie sull'intervento delle Province (per la messa a punto di servizi offerti in rete), essendo inoltre venute meno le risorse ministeriali relative alla banda larga, la Regione ha proceduto ad un incremento delle risorse per l'azione 1.3 "Diffusione delle TIC" – Cfr. § 3.1.1.1, predisponendo l'integrazione dell'intervento realizzato.

Tabella 2 - dati finanziari

Assi prioritari	Finanziamento complessivo del P.O.	Base di calcolo del contributo UE ^(a)	Spese ammissibili sostenute dai beneficiari ^(b)	Contributo pubblico corrispondente ^(c)	Grado di attuazione (in %)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]
1- Innovazione e competitività	301.000.000,00	301.000.000,00	33.668.193,51	33.668.193,51	11,19
2- Energia	28.666.000,00	28.666.000,00	2.330.303,47	1.762.421,01	8,13
3- Sviluppo urbano	122.380.000,00	122.380.000,00	7.376.051,53	5.593.427,23	6,03
4- Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	58.000.000,00	4.947.107,09	2.735.582,78	8,53
5- Assistenza Tecnica	20.189.365,00	20.189.365,00	5.861.449,48	5.861.449,48	29,03
TOTALE	530.235.365,00	530.235.365,00	54.183.105,08	49.621.074,01	10,22

- (a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo totale (peraltro coincidente con il costo pubblico complessivo, inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).
- (b) Dati coincidenti con la situazione registrata in MONIT 2007-2013/SFC e validata a gennaio 2011.
- (c) Spesa sostenuta dai beneficiari al 31/12/2010 depurata dalla quota EE.LL. In tal senso rappresenta la quota di contributo a carico del POR (somme che transitano sul Bilancio Regionale).

Nel corso del 2010, l'AdC del POR ha proceduto alla presentazione di una certificazione e relativa domanda di pagamento nei confronti tanto della Commissione quanto dello Stato.

Il livello conseguito è superiore alla soglia di spesa atta ad evitare il rischio di "disimpegno automatico" della quota parte non spesa, anche se in realtà, il calcolo deve essere effettuato in base all'ultima certificazione presentata.

In tal senso, la certificazione è stata effettuata in data 30/11/2010 per un importo di spesa pari a Euro 47.968.423,35, comunque superiore alla citata soglia di spesa (che ammontava a Euro 44.868.965,13).

La richiesta è stata evasa – tanto dalla Commissione quanto dal Ministero – nella misura degli importi richiesti e quindi, allo stato attuale, non vi sono richieste di pagamento in sospeso.

Ad oggi, risultano pertanto accertati in entrata pagamenti dalla Commissione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 1083/2006 per complessivi Euro 27.882.076,21, di cui Euro 12.610.911,60 a titolo di anticipo (pari al 7,5% del contributo FESR complessivo) ed Euro 15.211.164,61 a titolo di acconto in base alle tre certificazioni sinora elaborate.

In corrispondenza ai flussi finanziari comunitari, sono stati accreditati importi statali per complessivi 47.937.743,35 Euro (comprensivi anche in questo caso degli anticipi – pari a 20.882.076,21 Euro – e degli acconti relativi alle tre certificazioni per complessivi 27.009.452,58 Euro).

In base ai pagamenti dei beneficiari finali validati a fine anno e indicati nella precedente tabella 2, la simulazione del calcolo degli acconti comunitari complessivamente maturati porta ad un valore di Euro 17.181.902,24.

In relazione alla recente certificazione ed al corrispondente contenuto incremento rispetto alle somme accreditate, l'AdP procederà alla successiva certificazione sulla base dello stato di avanzamento del primo bimestre 2011.²²

²² E quindi nel successivo bimestre, in relazione alle operazioni di controllo propedeutiche alla certificazione. E' intenzione dell'AdP rispettare – in relazione alle certificazioni – gli impegni assunti in fase di programmazione e le corrispondenti richieste della Commissione avanzate con nota REGIO.G3/PA/NP.ml/923645 del 23/11/2010.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

L'importo riportato nella seguente tabella 3, riguarda i costi ammessi (finanziamento) relativi agli interventi avviati nell'ambito del POR, che al 31/12/2010 hanno registrato impegni da parte dei beneficiari finali. In tal senso, il dato totale (184.864.717,05 euro) coincide con il "Totale POR" della colonna [d] del prospetto finanziario riepilogativo in premessa (cfr. pag.4).

In realtà, il livello di progetti "selezionati" è decisamente superiore (cfr. colonna [c] del prospetto in premessa),²³ tuttavia si è ritenuto di dover rispondere all'esigenza di una quadratura con il sistema di monitoraggio. Ciò in quanto, il documento di riferimento della Commissione per l'elaborazione del RAE prevedeva che in questa tabella fossero "*indicati gli importi relativi ai progetti selezionati: si dovranno quindi riportare gli importi indicati in MONIT come Costo ammesso*", ma, come anticipato in premessa, i progetti selezionati non sono registrabili sul sistema di monitoraggio fintanto che non abbiano registrato un impegno vincolante da parte dei beneficiari finali.²⁴

In tal senso, è stato effettuato un parallelo esercizio relativo agli interventi selezionati dalla Regione (e quindi relativamente agli importi inseriti nella colonna [d] della tabella in premessa). Le risultanze di tale esercizio sono riportate nell'annesso al presente documento e che ripropone la medesima struttura e metodologia.

Per quanto riguarda la compilazione, in entrambi i casi sono stati utilizzati i codici dimensione secondo quanto previsto dall'Allegato II, parte C, del Regolamento (CE) 1828/2006 e l'ultima colonna riporta gli importi cumulativi corrispondenti alle singole combinazioni delle cinque diverse categorie. Per quanto riguarda l'ubicazione, è stato fatto riferimento – così come richiesto dal succitato Regolamento – al livello NUTS3 (provinciale). In tal senso i relativi codici di riferimento sono:

- ITC 31 per Imperia;
- ITC 32 per Savona;
- ITC 33 per Genova;
- ITC 34 per La Spezia.

Tuttavia, per quanto riguarda gli interventi di Assistenza Tecnica, dal momento che insistono sull'intero territorio regionale, si è fatto riferimento al NUTS2 (ITC3).

Si precisa che per il calcolo della quota FESR, basta applicare il relativo tasso di partecipazione – indicativamente omogeneo su tutto il programma, salvo minori arrotondamenti – che è pari al 31,71%.

Tabella 3 - dati statistici²⁵

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione (a)	Importo^(b) (€)
02	01	01	22	ITC32	15.000.000,00
03	01	01	06	ITC33	75.000,00
03	01	01	22	ITC33	427.531,46
04	01	01	00	ITC33	91.805,83
04	01	01	03	ITC31	55.055,00
04	01	01	03	ITC33	250.000,00

²³ In tal senso la differenza tra il costo totale dei progetti selezionati (colonna [c] della tabella in premessa) e gli importi rilevabili da MONIT come "finanziamento" (dati che coincidono con la colonna [d] della tabella in premessa) è da imputarsi prevalentemente agli interventi infrastrutturali.

²⁴ Come precedentemente segnalato, in MONIT compare anche il dato relativo al "Finanziamento totale" che è relativo al costo ammesso a finanziamento ma tale dato risulta registrato solamente per i progetti per i quali sia stato assunto l'impegno da parte dei beneficiari finali.

²⁵ I dati riportati in rosso evidenziano un medesimo codice rispetto al record precedente.

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione (a)	Importo (b) (€)
04	01	01	06	ITC31	423.153,34
04	01	01	06	ITC32	586.383,20
04	01	01	06	ITC33	2.954.606,52
04	01	01	06	ITC34	1.082.871,74
04	01	01	13	ITC33	413.547,66
04	01	01	16	ITC33	173.848,35
04	01	01	19	ITC34	249.900,00
04	01	01	20	ITC33	116.445,13
04	01	01	21	ITC32	322.934,93
04	01	01	21	ITC33	119.591,39
04	01	01	22	ITC31	101.038,25
04	01	01	22	ITC32	632.259,30
04	01	01	22	ITC33	10.151.985,70
04	01	01	22	ITC34	1.062.838,16
04	01	07	22	ITC34	82.990,00
05	01	01	00	ITC33	50.000,00
05	01	01	03	ITC32	29.007,81
05	01	01	03	ITC33	51.734,53
05	01	01	03	ITC34	5.300,00
05	01	01	05	ITC33	42.775,45
05	01	01	05	ITC34	13.526,79
05	01	01	06	ITC31	13.278,11
05	01	01	06	ITC32	105.448,53
05	01	01	06	ITC33	628.469,68
05	01	01	06	ITC34	83.688,85
05	01	01	09	ITC31	5.473,00
05	01	01	11	ITC33	11.829,90
05	01	01	12	ITC32	14.059,08
05	01	01	12	ITC33	54.818,90
05	01	01	13	ITC32	23.221,59
05	01	01	13	ITC33	113.685,52
05	01	01	13	ITC34	10.008,74
05	01	01	20	ITC33	10.314,46
05	01	01	21	ITC32	21.150,00
05	01	01	22	ITC32	11.612,25
05	01	01	22	ITC33	1.198.557,85
05	01	01	22	ITC34	52.524,98
05	01	07	22	ITC33	38.175,57
09	01	01	00	ITC31	154.260,00
09	01	01	00	ITC33	51.934,39
09	01	01	03	ITC31	610.233,95
09	01	01	03	ITC32	501.989,20
09	01	01	03	ITC33	1.097.368,41
09	01	01	03	ITC34	155.483,08
09	01	01	05	ITC32	302.050,44
09	01	01	05	ITC33	139.362,43
09	01	01	06	ITC31	1.470.747,31
09	01	01	06	ITC32	5.053.427,06
09	01	01	06	ITC33	7.374.710,38
09	01	01	06	ITC34	2.979.061,54
09	01	01	07	ITC32	101.004,00
09	01	01	07	ITC33	85.400,14
09	01	01	08	ITC33	29.340,00
09	01	01	10	ITC31	57.168,44
09	01	01	11	ITC32	227.222,90
09	01	01	11	ITC33	130.146,90
09	01	01	11	ITC34	16.455,00
09	01	01	12	ITC31	305.103,00

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione (a)	Importo ^(b) (€)
09	01	01	12	ITC32	597.637,75
09	01	01	12	ITC33	1.573.117,61
09	01	01	12	ITC34	175.968,47
09	01	01	13	ITC31	139.014,50
09	01	01	13	ITC32	304.106,77
09	01	01	13	ITC33	1.343.870,13
09	01	01	13	ITC34	73.769,36
09	01	01	14	ITC33	9.609,62
09	01	01	15	ITC33	37.838,72
09	01	01	16	ITC32	59.165,02
09	01	01	16	ITC33	17.398,57
09	01	01	19	ITC32	155.441,09
09	01	01	19	ITC33	59.949,20
09	01	01	19	ITC34	144.197,50
09	01	01	20	ITC32	21.050,28
09	01	01	20	ITC33	15.545,36
09	01	01	20	ITC34	16.989,52
09	01	01	21	ITC32	283.548,10
09	01	01	21	ITC33	16.523,04
09	01	01	21	ITC34	240.836,18
09	01	01	22	ITC31	630.352,89
09	01	01	22	ITC32	986.005,85
09	01	01	22	ITC33	6.623.573,38
09	01	01	22	ITC34	1.098.473,70
09	02	01	03	ITC34	750.000,00
09	02	01	06	ITC32	671.500,00
09	02	01	06	ITC33	998.016,00
09	02	01	06	ITC34	450.221,42
09	02	01	12	ITC34	215.017,39
09	02	01	22	ITC32	291.861,27
09	02	01	22	ITC34	820.217,25
11	01	05	10	ITC33	8.000.000,00
39	01	01	22	ITC32	118.000,00
39	01	01	22	ITC33	101.310,00
40	01	01	03	ITC31	22.068,00
40	01	01	03	ITC33	126.644,00
40	01	01	03	ITC34	132.550,00
40	01	01	06	ITC31	342.755,14
40	01	01	06	ITC32	1.162.205,36
40	01	01	06	ITC33	618.069,18
40	01	01	06	ITC34	137.640,00
40	01	01	11	ITC33	185.418,52
40	01	01	12	ITC31	200.000,00
40	01	01	12	ITC33	99.490,80
40	01	01	12	ITC34	10.108,00
40	01	01	13	ITC31	140.000,00
40	01	01	13	ITC32	247.388,24
40	01	01	13	ITC33	184.846,00
40	01	01	13	ITC34	375.337,00
40	01	01	14	ITC31	227.583,86
40	01	01	14	ITC33	54.370,69
40	01	01	14	ITC34	105.354,01
40	01	01	19	ITC32	13.462,80
40	01	01	19	ITC33	144.800,00
40	01	01	20	ITC32	23.300,00
40	01	01	20	ITC33	63.976,00
40	01	01	22	ITC31	419.000,00
40	01	01	22	ITC32	264.896,96

Temì prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione (a)	Importo (b) (€)
40	01	01	22	ITC33	843.696,88
40	01	01	22	ITC34	365.081,51
41	01	01	22	ITC31	200.000,00
41	01	01	22	ITC32	200.000,00
43	01	01	03	ITC32	137.500,00
43	01	01	06	ITC32	331.091,67
43	01	01	06	ITC33	195.650,00
43	01	01	14	ITC31	27.169,86
43	01	01	17	ITC32	627.692,92
43	01	01	17	ITC33	2.209.707,00
43	01	01	17	ITC34	68.113,60
43	01	01	18	ITC33	47.030,00
43	01	01	21	ITC3	200.000,00
43	01	01	22	ITC31	80.000,00
43	01	01	22	ITC32	163.228,60
43	01	01	22	ITC33	337.276,76
53	01	01	17	ITC33	2.500.000,00
53	01	01	17	ITC34	4.500.000,00
59	01	01	17	ITC31	6.608.718,33
59	01	01	17	ITC32	10.614.496,80
59	01	01	17	ITC33	13.611.647,06
59	01	01	17	ITC34	3.055.632,79
59	01	02	17	ITC33	397.000,00
59	01	05	17	ITC32	470.000,00
59	01	05	17	ITC33	5.293.229,42
61	01	01	17	ITC31	1.500.000,00
61	01	01	17	ITC32	9.805.053,53
61	01	01	17	ITC33	18.063.615,02
61	01	01	17	ITC34	1.444.138,00
85	01	01	17	ITC32	222.000,00
85	01	01	17	ITC33	438.800,00
85	01	01	22	ITC3	7.266.828,28
86	01	01	17	ITC3	27.000,00
86	01	01	22	ITC3	2.867.012,40
Totale (c)					184.864.717,05

(a) Nella presente tabella viene fatto riferimento al codice NUTS3 (livello provinciale). Va tuttavia precisato che gli interventi incidenti sull'intero territorio (quali ad esempio l'assistenza tecnica o gli interventi di sistema) sono codificati con il codice NUTS2 della Liguria (ITC3). Tale situazione interessa prevalentemente i codici 85 e 86 del tema prioritario, ma anche – sia pure in maniera contenuta – il codice 43.

(b) Costo ammesso per ciascuna combinazione di categorie da parte dei beneficiari finali.

(c) Costo totale ammesso coincidente con il dato di colonna [d] del prospetto finanziario riepilogativo di premessa.

I dati su riportati vengono di seguito riproposti in una tabella riepilogativa relativa alla suddivisione per provincia, con una quinta voce relativa agli interventi che insistono sull'intero territorio regionale e come tali etichettati “Regione Liguria”.

Ripartizione per area del “costo totale” dei progetti selezionati e con impegno dei beneficiari finali

NUTS di riferimento	Provincia di riferimento	Finanziamento	Incidenza % sul totale
ITC3	Regione Liguria	10.360.840,68	5,60%
ITC31	Imperia	13.732.172,98	7,43%
ITC32	Savona	50.702.403,30	27,43%
ITC33	Genova	90.095.005,51	48,74%
ITC34	La Spezia	19.974.294,58	10,80%
TOTALE		184.864.717,05	

Per quanto riguarda l'approccio allo sviluppo urbano, in relazione all'art. 37.4 a del Reg. 1083/06, precisato che i relativi contenuti erano individuati nel Documento di Programmazione (§ 3.3.1), il POR Competitività della Liguria risulta coerente con la strategia dell'Unione europea in materia di sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo attuale del programma risulta in linea con le previsioni programmatiche.

In particolare, l'Asse prioritario 3 "Sviluppo Urbano" interviene nelle aree urbane per il recupero dal degrado fisico e sociale e da mancanza di spazi e strutture per i servizi e la socializzazione, con l'intento di migliorare il livello di attrattività e vivibilità delle città, in un'ottica di sostenibilità. Non vanno comunque trascurate le iniziative degli altri Assi che si integrano con la strategia dello sviluppo urbano e anzi, nel complesso rappresentano la quasi totalità degli interventi previsti dal Programma.²⁶

Nel seguente prospetto viene fornito il dettaglio dell'incidenza della strategia di "sviluppo urbano" al 31/12/2010, in relazione alla spesa realizzata.

Tabella 4 – incidenza degli interventi di rilevanza sullo sviluppo urbano al 31/12/2010

Assi e obiettivi operativi	Costo totale realizzato (M€)
ASSE 1 - Innovazione e competitività	26,180
1.1 - Potenziare le opportunità di RDI del sistema produttivo	12,615
1.2 - Promuovere processi di innovazione e sostenere l'imprenditorialità	13,565
1.3 - Diffusione delle TIC	0,000 ²⁷
ASSE 2 - Energia	2,330
2.1 - Incentivare i soggetti pubblici ad un uso efficiente delle risorse energetiche, incoraggiandone un consumo e una produzione sostenibili	1,017
2.2 - Supportare le imprese negli investimenti in efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili	1,313
ASSE 3 – Sviluppo urbano	7,376
Progetti integrati di sviluppo urbano	7,376
ASSE 4 - Valorizzazione delle risorse culturali e naturali	4,947
4.1 - Valorizzare le risorse culturali e naturali	4,947
Sub-TOTALE rilevanza sviluppo urbano	40,833
Totale al 31/12/2010	54,183
Peso % sul totale	75,36%

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La ripartizione per destinatari della spesa perfezionata e validata a fine 2010 viene riportata nel seguente prospetto.

²⁶ Allo stato attuale gli unici interventi ad aver registrato spesa ma che non concorrono alla strategia dello sviluppo urbano sono la parte infrastrutturale della 1.3 (realizzazione di una dorsale per la banda larga nelle aree in fallimento di mercato), la 4.2 nel quadro di "Natura 2000" oltre che l'Assistenza Tecnica. Tra gli interventi non avviati anche l'ingegneria finanziaria sarà esclusa dal conteggio.

²⁷ Il dato è attualmente nullo in quanto la spesa sinora effettuata è relativa alla realizzazione della dorsale per la banda larga nelle aree in fallimento di mercato. Gli interventi relativi invece ai servizi – da realizzarsi a cura delle Province e pertinente in materia di sviluppo urbano – non hanno per ora maturato alcuna spesa.

Tabella 5 – spesa realizzata al 31/12/2010 per gruppi di destinatari

<i>Gruppi destinatari</i>	<i>Spesa realizzata^(a)</i>	<i>Peso sul totale</i>
Imprese	14.878.259,78	27,46%
EE.LL. e altri EE.PP. beneficiari Assi 2, 3 e 4	13.213.454,22	24,39%
Regione Liguria (attività di Assistenza Tecnica)	5.861.449,48	10,81%
Regione Liguria per interventi di sistema ^(b)	20.229.941,60	37,34%
TOTALE	54.183.105,08	100,00%

(a) Dato coerente con la spesa validata al 31/12/2010 ed indicata nel prospetto in premessa (Euro 54.183.105,08).

(b) Interventi a regia regionale che hanno come beneficiario la Regione Liguria ed interessano l'intero territorio regionale. Le azioni con tale caratterizzazione, che al 31/12/2010 hanno registrato spese, sono state: Azione 1.1 - attuazione del Parco Tecnologico della Val Bormida, Azione 1.3 - realizzazione rete telematica a banda larga e Azioni 2.1.2b limitatamente al progetto relativo ad attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico.

In relazione alle classi deboli (giovani e donne), precisato che i criteri di selezione prevedevano – laddove applicabile – una premialità per gli interventi a favore delle categorie, allo stato attuale non sono disponibili dati in quanto non rilevati. Va tuttavia precisato che l'AdG intende far svolgere una indagine specifica al Valutatore non appena individuato.

Per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria, sono attualmente in via di definizione i due bandi previsti (dedicati rispettivamente ad un fondo di partecipazione al capitale di rischio ed un fondo partecipativo) la cui elaborazione si è protratta oltre le attese in relazione alle necessarie verifiche effettuate. Allo stato attuale, comunque, si ritiene che i bandi possano essere emanati entro il primo semestre del 2011 e che l'individuazione dei soggetti attuatori sia perfezionata entro l'autunno in modo da concorrere alla composizione della spesa al fine del conseguimento della soglia richiesta per evitare il "disimpegno automatico" collegato alla c.d. regola "N+2".

In tal senso, al momento, non vi sono informazioni dettagliate (soggetto gestore, n° di progetti finanziati e totale degli importi finanziati per singolo strumento) che saranno fornite non appena avviati tali strumenti.

Come previsto dal POR ed in particolare nel § 5.3.1 "selezione delle operazioni" e conformemente all'art. 65 del Regolamento 1083/2006, le operazioni sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal CdS nella riunione dell'11/03/2008 e successivamente modificate – sempre dal CdS – in occasione della riunione del 23/06/2009.

In particolare, per quanto riguarda le agevolazioni alle imprese, sono state rispettate le condizioni di cui al paragrafo 5.3.1. del Programma Operativo,²⁸ in quanto la totalità delle erogazioni alle imprese – non riguardanti la R&S – è stata effettuata in favore di PMI.

In effetti, le GI beneficiano di contributo solo nell'ambito dell'azione 1.2.2 "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", purché associate in RTI con almeno due piccole o medie imprese aventi per lo meno un'unità locale. In tal senso, non si registrano investimenti volti a determinare la delocalizzazione da altro Stato Membro.

²⁸ Nel citato paragrafo l'AdG si è impegnata a verificare che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese, non riguardanti R&S, vengano erogate a favore di PMI e che in caso di grande impresa beneficiaria, la stessa fornisca assicurazione che le agevolazioni non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2010 non si sono registrati casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna conseguente restituzione o riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

A poco più di tre anni dal lancio del Programma (o meglio due anni dal suo avvio effettivo), il POR Competitività mostra buone performance in termini di linee attivate sul totale delle linee programmate. In particolare nell'ambito degli Assi 3 e 4 sono già stati selezionati tutti gli interventi infrastrutturali²⁹ finanziabili e, rispetto alle passate esperienze, si registra una migliore qualità progettuale anche grazie alle attività di accompagnamento attuate dal gruppo di lavoro interdipartimentale in favore dei soggetti beneficiari.

In termini finanziari, il livello di attuazione complessivo del Programma si attesta leggermente sopra al 10% (cfr. colonna [e] del prospetto riepilogativo di premessa), livello inferiore alle attese ma che dovrebbe registrare nei primi mesi del prossimo anno – o comunque entro il 2011 – una sensibile accelerazione che sarà consentita soprattutto dagli interventi infrastrutturali degli Assi 3 e 4, ormai “maturi” e pronti quindi a far registrare un avanzamento costante della spesa nei prossimi anni.

In realtà anche diversi interventi rivolti alle imprese sono in via di conclusione ed anche l'ormai imminente procedura per la selezione dei soggetti gestori dei fondi relativi all'ingegneria finanziaria previsti nell'ambito dell'azione 1.2.4 dovrebbe consentire al Programma un sensibile avanzamento finanziario entro il 2011, tale da conseguire la soglia di spesa – per quanto impegnativa – necessaria ad evitare il pericolo di “disimpegno automatico”.

In relazione agli indicatori fisici, si registra già qualche avanzamento, ma occorre considerare che sono ancora pochi gli interventi conclusi. Questo dipende dalla tradizionale inerzia che si riscontra in tutti i programmi nella fase di avvio.

I suddetti risultati dimostrano che le strutture regionali preposte all'attuazione delle varie linee in cui si articolano il Programma si sono rapidamente attivate per la messa a punto delle procedure atte a garantire la corretta attuazione del POR. In particolare, si evidenzia che le procedure legate ai controlli hanno richiesto una maggior attenzione iniziale e, nello specifico, una ristrutturazione degli uffici che fanno capo all'AdG, con una suddivisione dei ruoli e delle funzioni più marcate rispetto al passato.³⁰

Laddove poi non si fossero riscontrati i problemi descritti nel successivo § 2.3, entrambi i livelli (finanziario e fisico) sarebbero potuti essere migliori.

Per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di Lisbona, l'elaborazione, così come quella relativa alla ripartizione dell'uso dei fondi (cfr. § 2.1.3) è stata effettuata sulla base del costo dei progetti aventi almeno un impegno da parte dei beneficiari finali ed in tal senso presenti nel sistema di monitoraggio (MONIT). L'esercizio è stato comunque completato – nella seconda colonna, aggiuntiva rispetto alla struttura originariamente prevista – con riferimento alla totalità degli interventi selezionati (e pertanto il totale di

²⁹ Relativamente all'Asse 4, si evidenzia come siano ancora da definire gli interventi inerenti all'azione 4.2, che peraltro rappresenta – in termini finanziari – poco più del 5% dell'Asse.

³⁰ In particolare, si evidenzia la definizione di un organigramma interno della struttura facente capo all'AdG, assunta con l'ordine di servizio n. 1 del 2010.

riferimento – pari ad oltre 309 M€ - coincide con il totale dell'esercizio di simulazione della ripartizione dei fondi riportato quale annesso al presente documento).

Il livello di Earmarking – come evidenziato dal seguente prospetto – si attesta al 31/12/2010 attorno al 52% e quindi su valori sensibilmente inferiori agli obiettivi dichiarati del Programma (di poco inferiore al 68% - cfr. pag. 120 del documento di Programmazione).

Tabella 6 – Livello di conseguimento degli obiettivi di Lisbona

Codice	Progetti con impegno dei beneficiari finali (a)	Progetti con impegno dei beneficiari finali (b)	Progetti selezionati (c)
02	12.615.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
03	502.531,46	502.531,46	502.531,46
04	18.510.253,50	18.871.254,50	18.510.253,50
05	2.571.269,59	2.588.661,59	2.571.269,59
09	38.840.741,09	39.663.284,51	38.840.741,09
11	8.000.000,00	8.000.000,00	10.977.969,00
39	219.310,00	219.310,00	219.310,00
40	6.505.424,40	6.510.042,95	12.563.580,91
41	400.000,00	400.000,00	400.000,00
43	3.909.480,42	4.424.460,41	12.139.753,69
Subtotale Lisbona	92.074.010,46	96.179.545,42	111.725.409,24
totale programma attivato	126.294.180,12	184.864.717,05	309.290.395,07
incidenza %	72,90%	52,03%	36,12%

(a) Dati coerenti con la colonna [e] del prospetto in premessa.

(b) Dati coerenti con MONIT e con la colonna [d] del prospetto in premessa.

(c) Dati coerenti con la colonna [c] del prospetto in premessa.

Il valore risulta ancora inferiore (36%) in relazione alla totalità degli interventi selezionati.

Tale risultato deriva dalla predominante presenza di interventi legati agli Assi 3 e 4 (codici 53, 59 e 61 dei temi prioritari), già selezionati sino alla concorrenza delle risorse disponibili, ma che non concorrono alla composizione dell'Earmarking, mentre risulta ancora da selezionare buona parte degli interventi rivolti alle imprese e che concorrono alla suddetta composizione.

Per quanto concerne l'effetto dell'attuazione del Programma sulla promozione delle pari opportunità, si sottolineano le procedure di selezione degli interventi infrastrutturali nell'ambito degli Assi 3 e 4, che valorizzano l'impatto sociale degli interventi, valutato anche in relazione al contributo in termini di:

- miglioramento delle condizioni di vita sociale, economica e dell'offerta di servizi alle persone nelle aree ad alto degrado sociale;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili e adeguamento dell'offerta di servizi – inclusi quelli sociali - con attenzione all'equità di genere;
- idoneità a favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro,

in sintonia con i criteri di selezione definiti dall'AdG ed approvati dal CdS.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2010, il POR non ha fatto rilevare alcuna problematica specifica in materia di rispetto del diritto comunitario ed in particolare delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità, che sono applicate sia nelle

procedure di attivazione degli interventi sia nella loro fase di realizzazione, secondo quanto indicato negli orientamenti comunitari e nazionali e nelle norme di attuazione nel POR.

Nell'attuazione del Programma, infatti, l'Autorità di Gestione ha adottato tutte le procedure atte a garantire appieno il rispetto non solo dei principi comunitari e dei regolamenti vigenti, ma anche dei documenti propedeutici elaborati allo scopo ed in particolare i "criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni", redatto in accordo ed ottemperanza del QSN ed approvato dal CdS in occasione della sua prima riunione di marzo 2008.

Vengono di seguito brevemente illustrati i singoli temi afferenti al diritto comunitario.

Aiuti di Stato

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato, l'AdG ha adottato procedure in grado di assicurare che le agevolazioni vengano concesse in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dal regolamento di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell'aiuto.

Appalti pubblici

In materia di appalti pubblici, le procedure di evidenza pubblica attivate dall'AdG prevedono che nei bandi per la selezione degli interventi vengano richiamati esplicitamente gli obblighi relativi al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

Pari opportunità

In materia di pari opportunità e non discriminazione, l'AdG ha applicato il principio prevedendo, in particolare, nell'ambito della selezione degli interventi criteri e punteggi premiali a favore delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Ambiente

L'Autorità Ambientale continua, come nelle precedenti esperienze, nel suo ruolo di verifica volto a garantire lo sviluppo sostenibile in tutte le fasi dell'attuazione del Programma.

L'attività avviata sin dalla fase di programmazione è proseguita regolarmente nella presente fase di attuazione del POR: in particolare, l'Autorità Ambientale ha collaborato con l'Autorità di Gestione sia nella fase di definizione dei bandi sia nella fase istruttoria delle domande pervenute, partecipando tanto alle riunioni tecniche relative alla selezione degli interventi quanto ai Comitati Direttivi che approvano le relative risultanze.

Per quanto concerne la valutazione degli interventi l'attività svolta è riepilogata nella seguente tabella.

POR FESR 2007 – 2013	Domande esaminate
Azione 1.2.2 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale"	142
Azione 1.2.3 "Innovazione"	514
Azione 1.2.5 "Servizi avanzati alle imprese"	246
Azione 2.1 "Risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili – EE.LL."	109
Azione 2.2 "Risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili - imprese"	190
TOTALE	1.201

Inoltre, in relazione ai contenuti dei piani di investimento finanziati e alla tipologia di attività svolta dall'impresa è stato individuato, per l'anno 2010, un campione di 15 imprese sulle quali è stata effettuata una verifica, attraverso sopralluoghi, sul possesso delle autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività dell'impresa stessa.

Tali verifiche hanno dato esito completamente positivo poiché tutte le imprese controllate sono risultate in possesso delle necessarie autorizzazioni ambientali.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Superate le difficoltà di avvio segnalate nel precedente RAE (in particolare la definizione della manovra straordinaria per fronteggiare gli impatti negativi sull'economia regionale della crisi economico-finanziaria in atto e la fase di avvio del Programma Operativo, che ha richiesto la messa a punto di un complesso sistema di gestione e controllo, supportato da un idoneo sistema informativo regionale), nel corso del 2010 il Programma ha incontrato alcuni ostacoli – non ancora del tutto superati – che possono rallentare (se non compromettere) l'attuazione del Programma.

In particolare, le problematiche incontrate riguardano:

A) problemi specifici del POR Liguria:

- indagine aperta della Magistratura (cfr. commento inserito nella premessa) – in relazione ai Piani di Sviluppo Locale e Piani di Sviluppo Locale Urbano che interessano trasversalmente le linee 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5 e 1.2.6 – che ha di fatto sospeso l'attuazione dei relativi bandi.

B) problema a carattere nazionale:

- crisi economica-finanziaria che ha determinato il rallentamento degli interventi delle PMI, nonché – in diversi casi – il ridimensionamento degli investimenti e talvolta anche la rinuncia agli stessi;
- Patto di stabilità da cui esulano le risorse comunitarie ma che interessa la quota finanziaria nazionale (e quindi risorse statali, regionali e proprie degli EE.LL. che ammontano a quasi il 70%³¹ del valore degli interventi) e rallenta – a sua volta – le operazioni degli EE.LL.; tale ostacolo costituisce un serio freno alla tempistica di realizzazione degli interventi (tanto per i grandi Comuni che vantano molti interventi spesso di ampia valenza finanziaria, quanto per i piccoli Comuni le cui risorse sono limitate), e rischia di diventare più cogente nei prossimi anni.
- la manca nza del decreto di allocazione delle risorse statali del PAR FAS, con l'incertezza sulla copertura finanziaria che ha rallentato l'operatività del programma nazionale con conseguente ritardo anche sul POR in relazione ad alcuni interventi co-finanziati in modo complementare dai 2 Programmi (in particolare dall'Asse 1 nell'ambito del POR) che ha di fatto ritardato l'avvio degli interventi in questione (Polo Tecnologico, Poli, Distretto Tecnologie Marine - DTM), pur se di recente le relative situazioni sono state sbloccate, con l'avvio degli interventi (o comunque delle procedure di selezione come nel caso dei Poli e del Distretto) a valere sul POR FESR.

³¹ Il tasso medio di partecipazione del FESR al programma è infatti pari al 31,71%, valore sostanzialmente omogeneo sui diversi assi e linee di intervento.

Per quanto riguarda l'indagine aperta della Magistratura, attivata in merito ai bandi relativi ai PSL (Piani di Sviluppo Locale) e PSLU (Piani di Sviluppo Locale Urbano), che ha ritardato di quasi un anno l'avvio operativo dei piani, la situazione dovrebbe definirsi a breve. Il conseguente ritardo non dovrebbe peraltro ripercuotersi in modo significativo sul Programma (in particolare in relazione al conseguimento dei suoi obiettivi finanziari).

In relazione alla problematica a carattere nazionale, per quanto riguarda il Patto di Stabilità, la soluzione non può che essere trovata a livello nazionale ed in tal senso le Amministrazioni regionali si stanno organizzando per far pressione sui competenti organi ai fini di trovare un'adeguata soluzione che consenta una regolare implementazione dei Programmi (ed in particolare di quelli comunitari in quanto va evidenziato che il problema affligge anche i programmi nazionali quali ad esempio il PAR FAS).

Viceversa, in relazione al ritardato avvio del PAR FAS – che tuttora non trova copertura finanziaria – la Regione ha comunque predisposto, nell'ambito del POR, l'avvio delle iniziative (Parco Tecnologico, Poli e DTM di cui peraltro alcune solo recentemente) le cui realizzazioni sono tuttavia destinate a patire ritardi a causa della mancata sinergia.

Alla luce di quanto sopra, risulta indispensabile trovare adeguate soluzioni alle suddette problematiche per garantire la regolare esecuzione finanziaria del programma.

In relazione alle attività di monitoraggio, si precisa che – anche alla luce delle forti esperienze già maturate nonché della presenza di un sistema di monitoraggio regionale (SIRGIL) che ha altresì facilitato l'evoluzione della cultura del monitoraggio – non si registrano problemi di sorta, anche se va precisato che la cadenza bimestrale imposta dalla Commissione rende decisamente onerose le relative operazioni, soprattutto a livello centrale, i cui funzionari sono spesso costretti a sollecitare i diretti interessati all'invio delle relative schede, avendo di conseguenza pochi giorni a disposizione per le operazioni di competenza prima della validazione dei dati.³² Il sistema pare comunque entrato a regime, anche se l'effettiva capacità del sistema e della struttura preposta potrà essere messa a dura prova allorquando effettivamente avviati tutti gli interventi. Comunque, allo stato attuale, non si è riscontrata difficoltà specifica nella gestione dei dati.

Per quanto concerne, invece, il Rapporto Annuale di Controllo di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ribadito che le relative attività sono state affidate con contratto sottoscritto in data 3/3/2010, ad un soggetto esterno (alla società Selene Audit Srl di Torino), rammentato altresì che il periodo di riferimento dei rapporti è quello intercorrente tra il 1° luglio ed il 30 giugno dell'anno successivo, per il periodo 2009-2010 l'Autorità di Audit (AdA) ha provveduto ad elaborare e trasmettere entro la data prevista del 31/12/2010, via SFC2007, il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2010 ed il relativo Parere alla Commissione.

Il Parere (relativo al periodo 01/06/2009 – 30/06/2010) espresso dall'AdA è stato un "parere senza riserve": si può pertanto affermare che *"i sistemi di gestione e controllo istituiti per il Programma erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate"*.

³² Operazione che deve essere perfezionata entro il 23 del mese successivo alla chiusura dei bimestri "solari".

Nello specifico, le attività del periodo di riferimento hanno riguardato:

- + un audit di sistema presso l'Organismo Intermedio (FILSE SpA) ad integrazione delle due già effettuate l'anno precedente (cfr. RAE 2009) con riferimento alle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- + valutazione delle risposte fornite dalle due suddette Autorità ed ai follow-up intrapresi in relazione alle raccomandazioni;
- + un primo campionamento di operazioni;
- + le verifiche sulle operazioni.

In particolare, per quanto riguarda la verifica nei confronti dell'Organismo intermedio, sono state formulate alcune deduzioni e suggerimenti, concordati con l'OI che si è fatto carico di adeguare le proprie procedure ed il rispetto di tali raccomandazioni sarà oggetto di successive verifiche.

Nel complesso, gli audit effettuati – inclusi quelli inerenti le AdG e AdC – non hanno rilevato problemi di carattere sistematico che possano dare luogo a spese irregolari.

Per quanto concerne l'audit del campione di operazioni, sono stati effettuati controlli – documentali ed in loco – su 34 operazioni³³ per un ammontare complessivo di oltre 23 M€³⁴ di cui 14 gestite dalla Regione e 20 dall'Organismo Intermedio.

I controlli effettuati hanno consentito di appurare che non vi sono stati casi di frode, né di frode sospetta; non sono state riscontrate irregolarità che abbiano dato luogo a rettifiche finanziarie e pertanto non vi sono follow-up aperti, né si segnalano, evidentemente, errori di tipo sistemico.

Per maggiori approfondimenti si rinvia al Rapporto Annuale di Controllo, redatto dall'AdA.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Premesso che, vista la tempistica di elaborazione del RAE, la maggior parte dei dati statistici per il 2010 non è ancora disponibile,³⁵ viene di seguito fornito un quadro aggiornato della situazione prospettata nel precedente RAE 2009.

L'analisi del contesto ligure evidenzia come, nel periodo 2007-2009, la Liguria abbia sofferto la crisi in misura inferiore rispetto al Nord Ovest ed all'Italia, mostrando una crescita a ritmi più sostenuti di Pil procapite, produttività del lavoro, propensione all'export ed una sostanziale stabilità del tasso di occupazione.

Questo è un buon risultato che dimostra come la Regione, anche grazie alla propria specializzazione produttiva, abbia “tenuto” maggiormente rispetto alle aree prese a riferimento. Tuttavia i dati relativi al 2010, nonostante la recente ripresa dell'attività industriale, evidenziano un quadro caratterizzato da elevata incertezza.

I dati di fonte Prometeia evidenziano per il 2010 un aumento in termini di Pil pari allo 0,7% rispetto all'anno precedente, crescita inferiore rispetto a Nord Ovest (+1,4%) e Italia (+1%); anche le proiezioni fino al 2013 confermano una crescita rallentata per la Liguria rispetto alle aree di riferimento.

³³ Rispetto alle 89 operazioni certificate a fine 2009.

³⁴ Pari al 73% delle somme certificate a fine 2009 (32.184.996,95 € - cfr. RAE 2009).

³⁵ Solitamente i primi dati iniziano ad essere disponibile verso fine marzo e qualcuno addirittura nella seconda metà dell'anno.

I tassi di crescita risultano inferiori rispetto a Nord Ovest e Italia anche in termini di valore aggiunto e spesa per consumi finali (per la Liguria rispettivamente +0,8 e +0,6%).

Migliore l'andamento del dato relativo al reddito disponibile che in Liguria nell'ultimo anno è cresciuto del 1,5% contro una variazione del Nord Ovest pari a +0,5% e dell'Italia +0,7%; le proiezioni al 2013 confermano una crescita sostenuta per la regione ligure.

In netto peggioramento la performance ligure relativa all'export: nonostante il buon risultato del 2009 (unica regione italiana a presentare una crescita dei flussi +9%), la Liguria nel 2010 ha evidenziato un rallentamento sui mercati esteri; la variazione rispetto all'anno precedente è pari a +1,9% contro +14,1% del Nord Ovest e +15,7% dell'Italia.

Questo andamento è giustificato dal fatto che la percezione della crisi è stata "posticipata" grazie alla specializzazione produttiva ligure caratterizzata dalla presenza di commesse pluriennali. Era pertanto prevedibile un rallentamento della crescita dei flussi a seguito della crisi, risultato tuttavia meno accentuato rispetto alle previsioni (Prometeia -1,3%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro,³⁶ il netto aumento degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni, in particolare in deroga, nel periodo estivo ed autunnale, mostra chiaramente come le difficoltà oggi interessino soprattutto le piccole imprese – in particolare commerciali – che richiedono un sostegno alle istituzioni attraverso gli ammortizzatori sociali. Tale situazione lascia prevedere un possibile peggioramento a breve della situazione occupazionale, se il sistema non sarà in grado di riassorbire gli "esuberanti".

Secondo le previsioni di Prometeia, lo stock di occupati in Liguria nel 2010 diminuirà, rispetto all'anno precedente, dello 0,2%, a fronte di un calo stimato pari a -0,6% a livello nazionale e nel Nord Ovest. L'incremento registrato a livello regionale delle persone in cerca di occupazione (+9,8%) si presenta superiore alla media nazionale (+9,2%), ma comunque più contenuto rispetto al dato del Nord Ovest (+11,5%).

Relativamente al settore industriale, i risultati dello studio svolto dall'Università di Genova³⁷ relativo alla piccola media industria ligure³⁸ per il 2009 evidenziano luci ed ombre.

Appare evidente la caduta del fatturato nel 2009, che segue ad anni di crescita costante. La crisi si è quindi sicuramente sentita ed ha fatto diminuire il volume di affari; tuttavia dal confronto con la situazione italiana e del Nord Ovest emerge una migliore tenuta, così come gli anni precedenti avevano segnato una crescita più pronunciata.

Se tuttavia si prendono in esame i dati sulla redditività, emergono segnali piuttosto negativi: tanto il return on assets (Roa) quanto il return on equity (Roe) mostrano un pesante rallentamento. L'andamento del Roa si spiega soprattutto con il dimezzamento in un anno della redditività delle vendite. Più impressionante è la tendenza della redditività netta, rispetto alla quale la forbice favorevole alla Liguria che aveva cominciato a chiudersi nel 2007 diviene ora sempre più negativa; il Roe diventa addirittura negativo (11 milioni di perdite nel 2009), anche in ragione dell'effetto di patrimonializzazione conseguente a provvedimenti legislativi di rivalutazione posti in essere fra il 2008 e il 2009.

Appare quindi evidente che, nell'insieme, le piccole imprese manifatturiere liguri hanno scelto di sacrificare i margini, piuttosto che i volumi.

³⁶ I dati Istat relativi al 2010 non sono al momento disponibili.

³⁷ Studio commissionato al Dipartimento di Tecnica e Economia delle Aziende.

³⁸ A questo scopo, la ricerca ha preso in considerazione su un arco di un quinquennio i bilanci delle imprese manifatturiere liguri con fatturato 2009 compreso tra 1 e 50 milioni di euro presenti nella Banca dati AIDA, ricavandone un gruppo di 416 imprese. Questo campione è stato confrontato con l'analogo aggregato a livello italiano (32.000 imprese) e del Nord Ovest (13.000).

All'interno di questo quadro generale, alcuni approfondimenti hanno permesso di mettere in evidenza comportamenti differenziati. Dal punto di vista del profilo dimensionale, la crisi ha colpito soprattutto le micro imprese, fortemente penalizzate dalla rigidità della struttura dei costi, mentre le medie imprese sono sembrate in grado di assorbire meglio i contraccolpi derivanti dall'evoluzione delle condizioni di scenario ed hanno potuto usufruire di condizioni di accesso al credito migliori (sono, tra l'altro, tra le imprese maggiormente indebitate). Venendo invece alle dinamiche settoriali, i dati evidenziano come la crisi abbia penalizzato in particolar modo i settori della metalmeccanica e dei macchinari (in controtendenza rispetto alle tendenze italiane): nel primo caso, le imprese hanno tendenzialmente preferito sacrificare i volumi piuttosto che la redditività, strutturalmente più alta della media; nel secondo, invece, è stata proprio la redditività ad essere fortemente compromessa, pur di salvaguardare i volumi.

In conclusione, lo stato di salute del tessuto imprenditoriale della piccola e media industria ligure non appare particolarmente allarmante rispetto alla situazione italiana, sebbene sia innegabile che la crisi abbia colpito duramente, pur con modalità differenziate. La via verso la ripresa sembra passare sempre più attraverso la capacità di coniugare tradizione e innovazione, individuando cammini che conducano ad una crescita strategica e tecnologica solida che peraltro non stravolga la struttura esistente. Se il sistema pare essere stato in qualche modo in grado di uscire dalla crisi, ora è il tempo di accelerare il cambiamento, puntando sui due driver fondamentali costituiti da innovazione e competitività.

Per quel che riguarda il 2010, l'indagine dell'ISAE³⁹ evidenzia come i saldi dei giudizi delle imprese industriali liguri sul livello degli ordini e della produzione abbiano continuato a crescere tra gennaio e settembre del 2010, dopo il minimo ciclico toccato nei primi mesi del 2009. Secondo l'indagine congiunturale di Confindustria Genova, la ripresa produttiva del primo semestre 2010, legata soprattutto alla domanda estera, si è concentrata nei comparti che fanno ampio uso di tecnologie avanzate (elettronica, automazione e telecomunicazioni) e nella siderurgia, mentre segnali negativi provengono dalle imprese, soprattutto di dimensione medio-piccola, dei comparti della plastica-gomma, degli alimentari e del tessile. Il sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre 2010 presso un campione di imprese con almeno 20 addetti evidenzia come il 46% delle aziende abbia registrato un incremento tendenziale del fatturato nominale nei primi nove mesi dell'anno, mentre il 30% delle imprese ha invece segnalato una ulteriore flessione delle vendite.

Le previsioni di crescita degli ordini (39%) continuano a prevalere su quelle di flessione (21%) anche per il secondo semestre 2010.

La redditività delle aziende è tornata a migliorare: le aziende che prevedono di chiudere l'esercizio 2010 in utile sono il 68%, contro il 57% rilevato nell'indagine del 2009. Anche le previsioni di perdita sono diminuite dal 28% al 9%.

L'attività di investimento è rimasta debole: oltre il 20% delle imprese ha dichiarato di aver rivisto al ribasso le previsioni di spesa formulate all'inizio dell'anno, che prefiguravano un aumento modesto; solo una quota ridotta di aziende (meno del 12%) ha effettuato investimenti superiori a quelli programmati. Per il 2011, i piani di investimento sono improntati a una sostanziale stazionarietà.⁴⁰

³⁹ Istituto di Studi e Analisi Economica.

⁴⁰ "Economie regionali. L'economia della Liguria – aggiornamento congiunturale", Banca d'Italia, novembre 2010.

Si evidenziano inoltre i seguenti aspetti:

- le vendite nel settore della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), secondo l'indagine Unioncamere-REF, sia nel primo semestre, sia nei mesi di luglio e agosto 2010 in Liguria registrano un incremento modesto (+0,4%;+0,1%) inferiore rispetto alle altre Regioni del centro nord (Piemonte-Valle d'Aosta +0,6%; +1,6%; Emilia R. +1,5%; 1,6%; Veneto +1,0%; 2,2%);
- il settore turistico nel 2010 registra, rispetto all'anno precedente, un aumento degli arrivi (+1%) che si accompagna ad una riduzione delle presenze (-1,18%).⁴¹ Si osserva come la performance migliore sia da attribuirsi alla componente straniera della domanda (arrivi: +8,6%; presenze: +5,1%), mentre risultano in calo i flussi nazionali in termini sia di arrivi (-2,94%), sia di presenze (-3,81%). Si registra in particolare una caduta delle movimentazioni turistiche nel comparto extra alberghiero (arrivi: -2,1%; presenze: -1,97%), dovuto soprattutto al forte rallentamento dei flussi nazionali (arrivi: -5,58%; presenze: -4,18%) che non è compensato dagli aumenti rilevati per gli arrivi e le presenze di stranieri (rispettivamente +4,87% e +3,67%);
- nel primo semestre del 2010 l'attività nel settore delle costruzioni è rimasta debole. L'utilizzo della Cassa integrazione guadagni ordinaria si è ridotto, mentre vi è stato un netto incremento del ricorso a quella straordinaria e a quella in deroga. In base ai dati Movimprese, il tasso di crescita delle imprese attive nel settore ha continuato a rallentare, attestandosi all'1,7%;
- sul fronte del settore creditizio i dati pubblicati dalla Banca d'Italia mettono in luce, rispetto ai 12 mesi precedenti, uno scenario caratterizzato da una sostanziale ripresa dei prestiti erogati a famiglie e imprese in tutte le regioni italiane (media italiana +7%), dove la Liguria risulta prima fra le Regioni del Nord (+10%). Per contro, la raccolta effettuata dalle banche sotto forma di depositi (misurata in termini di variazione percentuale sui 12 mesi) presenta in Liguria un trend complessivamente positivo solo nella prima metà dell'anno (marzo 2010 +2,8%; giugno 2010 +3,6%; settembre 2010 -2,3%) e l'indice di assorbimento del credito del sistema locale, ossia la capacità di reinvestimento in loco delle capacità di finanziamento raccolte dalle banche, seppur in crescita, si attesta su livelli significativamente inferiori a Nord Ovest e Italia (rispettivamente 1,32%; 1,84%; 1,53 - settembre 2010);
- secondo l'indagine campionaria dell'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la Piccola Impresa in Liguria, nel comparto dell'artigianato la crisi si è attenuata. Nel secondo semestre del 2010 la situazione, rispetto sia alla prima parte dell'anno che alla fine del 2009, è di stabilità, dopo continui segni di flessione, in termini di fatturato e prezzi e di miglioramento per quel che riguarda l'export. L'onda lunga della recessione continua invece ad avere effetti particolarmente negativi sul mercato del lavoro.

Le previsioni per il primo trimestre 2011 tuttavia fanno registrare, pur in un quadro che rimane complesso, soprattutto per quanto riguarda le difficoltà ancora presenti nel mercato del lavoro, un miglioramento del clima di fiducia rispetto all'evolversi del quadro economico e produttivo.

Per quanto concerne gli effetti della situazione illustrata sull'attuazione del POR, la crisi economica ha influenzato indubbiamente la propensione al rischio e agli investimenti da parte delle imprese, rallentando di fatto la progettualità, già di per sé modesta in relazione alla dimensione delle imprese operanti sul territorio regionale.

Tuttavia, in considerazione della stimata, seppur lenta, ripresa economica, le opportunità offerte dal Programma dovrebbero essere uno strumento sempre più interessante per le

⁴¹ I dati relativi ai flussi turistici nazionali per il 2010 non sono al momento disponibili.

imprese e per i soggetti operanti sul territorio, soprattutto in relazione alle necessità sopra esposte in termini di innovazione e competitività che peraltro rappresentano il fulcro del Programma ed in particolare contraddistinguono l'Asse 1 che pesa per quasi il 60% dell'intero Programma.

In tal senso, la Regione ha ritenuto adeguata l'articolazione del Programma, provvedendo tuttavia ad una accelerazione degli interventi – in particolar modo quelli infrastrutturali per i quali sono in fase di attivazione, sia pure in modo diluito nel tempo, interventi per oltre 180 M€, ma anche i bandi rivolti ai privati per i quali sono stati ridotti al minimo i relativi tempi di attivazione – al fine di contrastare la crisi economica.

In relazione agli **Organismi Intermedi che agiscono per l'attuazione del programma**, in questa fase di avvio è stato identificato quale unico Organismo Intermedio la finanziaria regionale ligure Fi.L.S.E. (soggetto “in house”) cui è stata affidata la gestione di tutte le linee rivolte alle imprese (in prevalenza quindi Asse 1, ma anche Asse 2), nonché quelle rivolte agli EE.LL. nell'ambito dell'Asse 2 “Energia”.

2.5 Modifiche sostanziali

Allo stato attuale, con il POR attivato per oltre il 78% (cfr. tabella in premessa), nonostante un livello già significativo di progetti selezionati (58% del programma), si registra un numero ancora ridotto di interventi ultimati.

In questo contesto non sono stati rilevati casi di interventi finanziati per i quali sia emersa una modifica sostanziale in termini di alterazione della natura e/o delle modalità di esecuzione, ovvero di vantaggi indebiti a favore di imprese o enti pubblici, cambiamenti di proprietà per le infrastrutture o cessazione di attività produttive tali da alterare la “Stabilità delle operazioni” ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'AdG e l'O.I. non hanno effettuato in tal senso alcun recupero di importi indebitamente versati ai beneficiari per cui non vi è stata alcuna comunicazione per la Commissione, in applicazione del succitato articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

In coerenza con quanto previsto dalle linee guida definite nel QSN in materia di unificazione della strategia della politica regionale, comunitaria e nazionale, la Regione Liguria ha attivato una strategia di politica regionale unitaria, assumendo la cooperazione quale modello di riferimento per la programmazione e la successiva realizzazione degli interventi sul territorio, ai fini di un reale uso sinergico delle risorse rese disponibili dai diversi programmi di intervento (a partire dai POR FESR e FSE, PSR, PAR FAS, ecc.).

Il processo di cooperazione ha avuto inizio sin dalla stesura del POR, con contatti preliminari tra i responsabili dei vari Programmi e sono stati presi in esame, a partire dal Documento Strategico Regionale, tutti i documenti disponibili (Ob. 3 e PSR), verificandone la coerenza in termini di sinergia e non vi sono particolari novità rispetto a quanto segnalato nel precedente RAE.

Nella fase di attuazione, il coordinamento è garantito attraverso:

- ♦ la partecipazione incrociata di rappresentanti delle diverse AdG alle riunioni dei CdS dei diversi Programmi;
- ♦ un continuo confronto che garantisca le opportune sinergie.

Altrettanto importante risulta la funzione della **valutazione unitaria**, coordinata ed integrata, cui compete il compito di rilevare gli effetti del complesso della politica regionale, nazionale e comunitaria, valutare gli effetti congiunti delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, segnalandone la coerenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Lo strumento per organizzare la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il Piano unitario di valutazione (PUV), che in Liguria è stato redatto dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale (NUVVR) in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi Competitività regionale e occupazione relativi ai fondi FESR e FSE, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), Programma Attuativo Regionale relativo al Fondo per le aree sottoutilizzate (PAR FAS), Programma Ob.3 Cooperazione Territoriale.

Il PUV, approvato, nella sua prima versione, con DGR n. 182 del 26/02/2008 e, quindi, aggiornato con DGR n. 958 del 17/07/2009, costituisce la guida per il valutatore indipendente, soggetto peraltro ancora da individuare.

Per quanto concerne l'**attuazione** del Programma sono state rispettate per tutti gli Assi le linee di demarcazione individuate negli specifici paragrafi del POR relativi ai singoli Assi prioritari (§ 4.1.5, 4.2.5, 4.3.5, 4.4.5), nei quali sono individuate le “Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari”.⁴²

Infine, un accento particolare va posto sulla nuova tipologia di intervento attivata nell'ambito dell'asse 1, che per la prima volta in Liguria ha convogliato risorse da due fondi europei distinti (FSE e FESR) per creare occasioni di sviluppo integrato per il territorio: si tratta dei **Piani di Sviluppo Locale Integrati**, pur se allo stato attuale, la realizzazione di tali iniziative ha incontrato i problemi descritti in precedenza.

Si segnalano inoltre interventi congiunti con il PAR FAS in merito al Parco Tecnologico Val Bormida e per i Poli, nonché per gli interventi a favore del Distretto Tecnologie Marine Liguri (facenti tutti capo all'azione 1.1) per i quali è comunque previsto un intervento sinergico e complementare dei due Programmi.

Allo stato attuale, in relazione agli interventi attivati non si riscontrano operazioni che richiedano la verifica di complementarietà o della non sovrapposizione con gli altri fondi e strumenti comunitari, né operazioni sostenute da altri programmi transnazionali e comunitari.

2.7 Modalità di Sorveglianza

Rispetto ai precedenti periodi di programmazione comunitaria, il percorso di sorveglianza – peraltro sfruttando anche le pregresse esperienze⁴³ – si è adeguato alle nuove esigenze di maggiori controlli ai fini anche del miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili.

Le attività svolte risultano congruenti con i dettami dei Regolamenti Comunitari e tali da garantire l'efficacia e la coerenza del PO in tutte le fasi di attuazione.

⁴² Nel corso del CdS del 23 giugno 2009 è stata apportata una modifica ai criteri di selezione delle operazioni, per la parte relativa alla linea di demarcazione tra FESR e FEASR con riferimento alla diffusione della banda larga nelle aree rurali. L'AdG del PSR ha, infatti, illustrato al Comitato che i regolamenti regionali che fanno riferimento al piano regionale di sviluppo rurale consentono, a seguito di nuove modifiche introdotte a livello regolamentare, di finanziare interventi con riferimento alla banda larga, prima consentiti solo dal FESR”.

⁴³ Consentite dalla conferma delle strutture preposte all'attuazione di programmi relativi ai precedenti periodi di attuazione e peraltro riorganizzate alla luce dei nuove esigenze derivanti dai regolamenti comunitari.

In particolare, le attività di definizione delle misure da adottare erano state sostanzialmente completate nel corso del 2009 ed in tal senso nel 2010, con l'avvio di un significativo numero di interventi e la conclusione di alcuni progetti, le attività di Sorveglianza sono entrate a regime e la struttura regionale si è dimostrata adeguata a far fronte alle diverse funzioni.

Nello specifico, oltre ad aver definito le specifiche responsabilità per l'attuazione dei diversi Assi (tutti gestiti dalla struttura facente capo all'AdG, con la sola eccezione dell'Asse 2 "Energia" peraltro coordinata da un funzionario della struttura), l'AdG si è dotata di un organigramma operativo interno di struttura⁴⁴ che, allo stato attuale, si è dimostrato adeguato a far fronte alle varie esigenze.

In particolare, nell'ambito della struttura che fa capo all'AdG, sono state delineate unità di coordinamento con funzioni di responsabilità per l'attuazione di ciascun Asse del Programma e sono state altresì, costituite unità di coordinamento per il piano della comunicazione, per le attività di monitoraggio, nonché un'unità di verifica e controllo per il controllo di primo livello, che svolge le proprie attività sulle spese certificabili prima che siano oggetto di domanda di rimborso.

Per quanto riguarda le procedure – come segnalato nel precedente RAE – già nel maggio 2009 la Commissione Europea aveva approvato "Il Sistema di gestione e controllo FESR" presentato dalla Regione.

Tuttavia, a seguito dell'audit di sistema effettuato dall'AdA nel 2009, era emersa la necessità di integrare il manuale (inserendo in particolare le check-list necessarie per le attività di controllo). La struttura dell'AdG responsabile per i controlli ha pertanto provveduto ad adeguare il documento, che è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 1850 del 30/06/2010. In tal senso l'AdA ha espresso – nel RAC 2010 – parere "senza riserve" (cfr. precedente § 2.3).

Il succitato manuale si applica peraltro a tutti gli interventi, ivi inclusi quelli gestiti dall'Organismo Intermedio, che si è dotata di apposita unità di controllo indipendente dagli uffici che effettuano la gestione delle domande di finanziamento da parte delle imprese.

Per quanto concerne la **valutazione**, il Piano di Valutazione, elaborato dall'Autorità di Gestione con il supporto dell'Assistenza Tecnica, è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del POR nella riunione dell'11 marzo 2008 per la discussione ed il confronto con il partenariato. Come anticipato nel precedente RAE, nel corso del 2010 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio ad un valutatore indipendente.

Alla scadenza del bando sono pervenute 3 offerte e sono attualmente in corso le attività istruttorie per la selezione del soggetto cui affidare il servizio. Le operazioni dovrebbero essere completate entro i primi mesi del 2011, in modo da consentire la presentazione del soggetto aggiudicatario del servizio in occasione della prima riunione del CdS.

Per quanto concerne il **monitoraggio** si ritiene utile riprendere ed integrare la descrizione del sistema informativo SIRGIL⁴⁵ unico per tutti gli interventi regionali (e quindi in particolare per quelli oggetto di cofinanziamento comunitario) ed è condiviso dall'AdG, dall'Organismo intermedio, e dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

Il sistema ha consentito l'invio bimestrale dei dati di monitoraggio, tramite il sistema "sender", al sistema informativo nazionale MONIT 2007-2013/SFC e garantisce la gestione di dati finanziari, fisici, procedurali e statistici degli interventi finanziati. La sua affidabilità è garantita attraverso opportuni procedimenti di verifica e controllo.

⁴⁴ Assunto con Ordine di Servizio n. 1 del 2010.

⁴⁵ Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria.

Il sistema informativo consente, tra l'altro:

- l'elaborazione degli indicatori per la sorveglianza, la trasmissione e il trattamento dei dati secondo modalità stabilite dal protocollo di colloquio;
- la tracciabilità delle verifiche effettuate;
- l'individuazione degli importi recuperabili.

Inoltre, il SIRGIL:

- si interfaccia con il sistema regionale di "Contabilità Finanziaria" consentendo il collegamento diretto a tutti gli impegni e ai pagamenti effettuati dalla Regione e consente quindi anche la gestione degli importi relativi ai trasferimenti ai beneficiari finali effettuati direttamente dalla Regione o attraverso i soggetti intermedi.
- è integrato con un ulteriore sistema locale denominato QSN, che si fa carico di:
 - scaricare i dati dal SIRGIL attraverso procedure batch;
 - completare i dati con ulteriori informazioni richieste dal sistema MONIT 2007-2013/SFC, attraverso transazioni on-line;
 - storicizzare gli scarichi effettuati;
 - produrre i file da inviare al sistema MONIT 2007-2013/SFC attraverso il sistema SENDER, fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sia l'Autorità di Certificazione che l'Autorità di Audit accedono al sistema SIRGIL-QSN, la prima per certificare i dati e trasmettere dichiarazioni e previsioni al Sistema Finanziario dell'IGRUE, la seconda per effettuare i controlli di competenza.

L'Autorità di Gestione coordina l'intero processo di monitoraggio, controlla i dati pervenuti da soggetti intermediari e/o dai beneficiari e, ove necessario, implementa direttamente il sistema locale, quindi provvede all'invio bimestrale dei dati di monitoraggio al Sistema Nazionale realizzato dall'IGRUE - MONIT 2007-2013/SFC - che effettua il successivo inoltro al Sistema di monitoraggio della Commissione Europea.

Precisato che il sistema di monitoraggio risultava già operativo a fine 2009, nel corso del 2010 non sono state apportate modifiche strutturali al sistema, ma solo affinamenti per garantire una migliore affidabilità e qualità dei dati inseriti. Le uniche difficoltà si sono riscontrate nell'attività delle quattro Province, responsabili del monitoraggio dell'asse 4, legate principalmente alla loro inesperienza e "occasionale" operatività in materia.

A tal proposito, gli interlocutori sono stati seguiti dall'AdG che ha provveduto ad elaborare e distribuire un manuale operativo e che ha attivato un'assistenza telefonica continua, atta a risolvere ogni eventuale problema relativo alle loro attività di monitoraggio.

Infine, un ruolo importante nel garantire l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo è rivestito dal **Comitato di Sorveglianza del Programma (CdS)**.

Il 2 luglio 2010 si è tenuta la seconda riunione del CdS del P.O. FESR 2007-2013, che ha interessato anche il Programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, per quanto nella sua fase pre-conclusiva. Le attività svolte sono schematizzate nel seguente box, mentre per gli eventuali approfondimenti del caso si rinvia al corrispondente verbale di riunione.

Punti all'OdG	Sintesi della discussione e delle decisioni
1) Presa d'atto verbale seduta del 23/06/09	Il documento era stato approvato in precedenza con procedura scritta e pertanto non è stato mosso alcun rilievo.
2) Informativa sul Rapporto Annuale di Esecuzione al	Vista la tempistica della riunione e la necessità di trasmettere il RAE entro fine giugno, era stato fatto ricorso alla procedura scritta, per cui il CdS aveva già approvato il documento.

Punti all'OdG	Sintesi della discussione e delle decisioni
31/12/2009;	Tuttavia, per completezza di informazione, l'AdG ha ritenuto di presentare una breve informativa. ⁴⁶
3) Aggiornamento del cronoprogramma delle operazioni;	Il Comitato è stato informato sullo stato di attuazione del Programma, con riferimento alle iniziative avviate ed in particolare i bandi pubblicati e le relative risultanze. In merito all' avanzamento finanziario e procedurale del Programma, è stato evidenziato come l'annualità 2008 e ancor più i primi mesi 2009 siano stati concentrati nel dare un rapido e pressoché totale avvio agli assi 2, 3, 4 e a quasi il 50% dell'asse 1.
4) N+2;	In relazione alla c.d. regola "N+2" relativa al disimpegno automatico delle annualità – o loro quote – non utilizzate entro i due anni successivi – il rappresentante della Commissione ha illustrato la rimodulazione finanziaria approvata dalla Commissione con Regolamento 539/2010 del 16/06/2010, che sancisce la ripartizione in quote uguali della prima annualità (2007) sulle successive, con una sostanziale riduzione delle soglie annuali di spesa da conseguire al fine di evitare il "disimpegno automatico".
5) Informativa sul piano di Comunicazione;	In merito all'attuazione del Piano di Comunicazione, l'AdG precisa che sono previste diverse tipologie di attività: <ul style="list-style-type: none"> ◆ quelle condotte dalla ATI aggiudicataria del servizio di informazione e comunicazione esterna del Piano; ◆ la gestione interna regionale per la realizzazione del nuovo sito relativo alla programmazione 2007-2013; ◆ il progetto di animazione economica. In particolare è stata illustrata la strategia volta ad informare il maggior numero possibile di utenti, sia cittadinanza che potenziali beneficiari delle azioni, da attuarsi attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione utili allo scopo, ⁴⁷ cercando da un lato i canali più istituzionali che consentano una comunicazione allargata, dall'altro anche canali locali per una copertura più capillare del territorio, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla concretezza delle iniziative dell'Unione Europea, informare i potenziali beneficiari sugli strumenti del POR, valorizzare il ruolo degli Enti cofinanziatori. Infine, tra gli strumenti di attuazione della comunicazione è stata ricordata la Conferenza Annuale del 23 ottobre 2009 dal titolo "Economia e sviluppo della Regione Liguria", illustrata nel RAE 2009, nel corso del quale è stata organizzata una diretta televisiva. ⁴⁸ Il funzionario regionale preposto all'attuazione del sito regionale illustra quindi gli sviluppi recenti del sito dal quale si può agevolmente accedere a note informative e alla principale documentazione relativa al Programma, compresi i bandi attivi e quelli chiusi, l'elenco dei beneficiari aggiornati ogni bimestre, il materiale prodotto nell'ambito della campagna informativa.
Punti all'OdG	Sintesi della discussione e delle decisioni
6) Informativa sul Piano di Valutazione;	Il CdS viene aggiornato sulla situazione in merito alle procedure per l'individuazione del soggetto cui sarà affidata la valutazione del Programma; l'AdG informa i membri del CdS che è stato formalizzato l'invio all'Amministrazione Generale del capitolato speciale di appalto e tutta la documentazione tecnica per l'indizione della gara (prevista entro il mese di luglio o al massimo primi di settembre). Si presume che l'iter istruttorio possa concludersi nei primi mesi del 2011 con l'individuazione del valutatore indipendente, in modo da garantire celermente la sua operatività.
7) Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo;	L'AdA illustra il Rapporto di Controllo 2009, che ha sostanzialmente riguardato le verifiche di sistema effettuate sull'organizzazione e procedure delle due autorità del Programma, l'AdG e l'AdC, condotte direttamente dall'AdA, mentre non c'è stata attività di controllo sulle operazioni in quanto praticamente inesistenti a quella data. Questi audit di sistema si sono conclusi con alcune raccomandazioni alle Autorità di Gestione e di Certificazione, che sono state recepite e quindi il parere si concludeva con un giudizio positivo sull'efficacia del sistema organizzato. Il primo campionamento è stato effettuato nel 2010, da parte della società Selene Audit Srl di Torino (che si è aggiudicata apposita gara per l'attività di controllo). Tali controlli sono terminati regolarmente entro il 30 giugno 2010, con consegna dei relativi verbali all'AdA entro

⁴⁶ Come già accennato, la Commissione ha approvato il documento, con propria nota REGIO.G3/PA/NP/ml D(2010) 850479 prot. 007846 del 06/09/2010 e, pur dichiarandone la conformità con l'art. 67 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha richiesto integrazioni che sono state puntualmente eseguite: il documento inviato tramite SFC 2007 in data 11/11/2010 nella versione definitiva è stato quindi approvato e considerato accettato con nota REGIO.G3/AP/NP/ml D(2010) 906816 del 22/11/2010.

⁴⁷ Per gli approfondimenti del caso, si rinvia al verbale del CdS, nonché al successivo § 6.

⁴⁸ La seconda edizione della Conferenza ha avuto luogo il 15/11/2010 e per gli approfondimenti si rinvia al § 6 del presente documento.

	luglio..
8) Irregolarità e casi OLAF;	Per la programmazione 2007-2013, l'AdC informa che le attività di competenza sono illustrate nel documento "descrizione dei sistemi di gestione e controllo", lavoro impegnativo svolto in raccordo col Ministero, e in un documento interno, "il Manuale delle attività dell'AdC", approvato con decreto dirigenziale a fine 2009 e recentemente modificato sulla base dei suggerimenti effettuati dall'AdA. Per quanto riguarda la gestione delle irregolarità, una delle attività di competenza dell'AdC, non ci sono attualmente casi da segnalare.
9) Informativa sullo stato di attuazione Jessica;	L'AdG informa i membri del CdS che i chiarimenti richiesti dalla Commissione sono stati forniti nel corso della riunione tecnica del giorno prima e che comunque finora non sono stati ancora formalizzati specifici accordi inerenti l'iniziativa in esame, ma sono in corso solamente approfondimenti sull'opportunità o meno di ricorrere a tale strumento.

Come si può osservare, la riunione in questione è risultata prevalentemente un'informativa fornita dall'AdG, mentre non è stata sostanzialmente assunta alcuna decisione, né sono state apportate azioni correttive in quanto lo stato di attuazione del programma – ed in particolare l'inesistenza di problemi specifici – non lo richiedeva.

Riguardo ai **sistemi di gestione e controllo (2007-2013)**, l'AdG ha informato il Comitato in merito all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del "Sistema di Gestione e Controllo FESR" della Regione Liguria, nel quale l'AdG ha ridefinito l'organigramma interno per migliorare i percorsi per l'attuazione della programmazione comunitaria. In particolare sono state "scomposte" le attività e le funzioni, inserendo figure di coordinamento che hanno il compito di garantire la qualità degli interventi selezionati e l'attuazione dell'asse. E' stata, inoltre, identificata un'unità di coordinamento per il piano della comunicazione, oltre ai responsabili per il monitoraggio ed un'unità di controllo di primo livello.

In relazione alle attività di Sorveglianza e controllo, anche quest'anno si è tenuto – a Cagliari in data 14 e 15 ottobre – l'**incontro annuale** con la Commissione Europea.

Nel corso delle riunioni dedicate al periodo di programmazione 2007-2013,⁴⁹ è stato fatto il punto della situazione dei vari programmi, con evidenza sui loro ritardi se raffrontati ai livelli della precedente programmazione. In tal senso, la causa principale dei ritardi è stata relazionata alla crisi economica, i cui effetti continuano a perdurare, anche se la specificità italiana del Patto di stabilità – che impedisce agli EE.LL. di effettuare spese oltre i limiti stabiliti dal Patto, con inevitabile rallentamento della spesa – penalizza ulteriormente i programmi italiani.

L'ultima concausa significativa è stata individuata nei progetti integrati che, a causa della relativa complessità – sia nella fase di progettazione da parte degli EE.LL. che di valutazione da parte delle Regioni – causa immancabili ritardi nella fase di avvio della programmazione.⁵⁰

Nel corso della riunione è stata inoltre fatta citazione ai RAE per il 2009, dalle quali sono emerse alcune raccomandazioni per l'elaborazione del RAE per il 2010, con particolare riguardo all'evidenza dei risultati, all'inserimento dei core indicators, ed alle tabelle statistiche previste dal Reg. 1828/2006.

In tal senso è stato elaborato il presente documento, seguendo anche la traccia specifica fornita dalla Commissione ai primi del 2011.

⁴⁹ Parte della giornata è stata dedicata anche al precedente periodo (2000-2006) in fase di chiusura.

⁵⁰ Dette cause, comuni alla maggior parte dei programmi regionali, caratterizzano anche il POR Liguria, con la sola eccezione dei progetti integrati per i quali la Regione si è mossa con celerità, tanto da riporre in tali progetti buona parte dell'avanzamento di spesa previsto per l'immediato futuro.

3. Attuazione delle priorità

3.1 Priorità 1 "Innovazione e competitività"

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7 – Obiettivi Asse prioritario 1

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
A1REA001 Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	0	1	0	0	0	0
A1REA002 Poli localizzativi/centri di competenza realizzati (n.)	0	15	0	0	0	0
A1REA003 Progetti di RTD (n.)	0	75	0	0	0	0
A1REA004 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0
A1REA005 Progetti di innovazione (n.)	0	2.100	0	0	14	154 ^(a)
A1REA007 Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	0	490	0	0	0	0 ^(b)
A1REA008 Progetti di start up finanziati a maggioranza femminile (n.)	0	70	0	0	0	0 ^(b)
A1REA009 Progetti di start up finanziati a maggioranza giovani (n.)	0	200	0	0	0	0 ^(b)
A1REA011 Azioni informative finanziate (n.)	0	2	0	0	0	0
A1REA012 Fondi finanziati/costituiti (n.)	0	4	0	0	0	0
A1REA013 PMI che hanno acquisito servizi avanzati (n.)	0	150	0	0	0	7
A1REA014 Progetti di connessione alle tecnologie digitali (n.)	0	4	0	0	0	1
A1RIS001 Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0
A1RIS002 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	0	5.600	0	0	0	173
A1RIS003 Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	0	1.000.000	0	0	0	0
A1RIS004 Imprese beneficiarie degli strumenti di ingegneria finanziaria (n.)	0	3.000	0	0	0	0
A1RIS005 Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto o di processo (%)	0	80	0	0	100	95,6 ^(c)
A1RIS006 Spesa in innovazione per unità di lavoro (€/ULA)	0	248	48 (2006)	4 (2007)	55 (2008)	n.d.
A1RIS007 Quota di imprese raggiunte dalla banda larga (%)	0	15,90	12,90	22,20	25,70	n.d.

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
A1IMP001 Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale in % sul totale delle esportazioni	0	1,70	0,60	0,50	n.d.	n.d.
A1IMP002 PIL a prezzi mercato correnti per unità di lavoro (€/ULA)	0	6.021,60	2.207,20	4.173,00	4.120,30	n.d.
A1IMP003 Spesa sostenuta per R&S intra muros della PPAA, università, imprese pubbliche e private in % del PIL	0	0,64	-0,06	-0,06	n.d.	n.d.
A1IMP004 Addetti alla R&S per 1000 abitanti (%)	0	0,30	0,4	0,90	n.d.	n.d.
A1IMP005 Brevetti registrati all' EPO per milione di abitanti (n.)	0 ^(d)	18,8 ^(d)	-9,5 (2004)	-15,3 (2005)	8,1 (2006)	-11,7
A1IMP006 Nuove imprese in attività dopo 5 anni sul totale nuove imprese finanziate (%)	0	50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1IMP007 Investimenti in capitale di rischio/early stage in % del PIL (€ per milioni di euro)	0	218,70	3.255,70	572,70	1.620,70	n.d.
A1IMP008 % di addetti delle imprese con più di 10 addetti che utilizzano PC connessi a internet	0	9	10,60	17,00	14,30.	n.d.
A1IMP009 % di imprese con più di 10 addetti del settore "industria e servizi" che dispongono di un sito web	0	12	-7,40	1,50	5,20	n.d.

n.a. Non applicabile

n.d. Dato non disponibile

- (a) Il dato si riferisce al numero di imprese che hanno ultimato il loro intervento nell'ambito dell'azione 1.2.3. Complessivamente sono stati attivati 181 interventi, considerando quelli multipli che hanno introdotto, in parallelo all'innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale.
- (b) Il dato, allo stato attuale, non è rilevato dall'organismo intermedio gestore delle linee cui l'indicatore fa riferimento.
- (c) Percentuale calcolata come rapporto tra le imprese beneficiarie nell'ambito dell'azione 1.2.3 "Innovazione" rispetto al numero totale di imprese beneficiarie nell'ambito dell'Asse I.
- (d) Il valore di riferimento dell'indicatore – originariamente 59 – è stato modificato (in 63,2) a seguito dell'aggiornamento e della revisione della serie da parte di Istat (Indicatori di contesto chiave, Asse IV, Sistemi locali di sviluppo, Ind. IV-19 bis).

Relativamente alla capacità innovativa del sistema Liguria i dati evidenziano un quadro che, se da una parte continua a manifestare una certa dinamicità, dall'altra presenta anche un andamento discontinuo, in parte dovuto alla crisi economico-finanziaria che ha coinvolto anche la regione ligure.

In particolare si rileva:

- una leggera crescita delle spese in innovazione per unità di lavoro, nonostante l'andamento discontinuo;
- la crescita della quota di addetti del settore innovazione;
- la continua diffusione della banda larga;
- la crescita della quota di imprese che dispongono di un sito web accompagnata da un decremento degli addetti che utilizzano pc connessi a Internet e/o che dispongono di un sito web;

a cui si accompagnano:

- la sostanziale stabilità in termini percentuali delle esportazioni di prodotti ad elevata o crescente produttività;

- la stabilità delle spese sostenute per R&S (quota del PIL) a fronte di un aumento dei relativi addetti;
- la diminuzione dei brevetti registrati all'EPO rispetto al dato del 2006.

A fronte di tali tendenze, un commento a parte merita la quota di investimenti in capitale di rischio (in % del PIL); questa presenta valori fortemente oscillanti nel tempo rendendo difficile una valutazione oggettiva. In generale, tuttavia, si può comunque osservare un tendenziale trend di crescita.

Tabella 8 – Core Indicators Asse prioritario 1

Core Indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(4) Numero di progetti R&S	0	75	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	2.100	0	0	14	154 ^(a)
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0 ^(b)
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173
(10) Investimenti indotti (M€)	0	500	0	0	0	0
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ^(c)	0	4	0	0	0	1 ^(d)
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga ^(e)	0	96.000	0	0	0	0

(a) Il dato si riferisce al numero di imprese che hanno ultimato il loro intervento nell'ambito dell'azione 1.2.3. Il sistema di monitoraggio registra invece un valore complessivo pari a 181, in relazione alle imprese che, in parallelo all'innovazione tecnologica, hanno introdotto anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale.

(b) Il dato attualmente non è rilevato dall'organismo gestore delle linee corrispondenti

(c) Indicatore aggiunto rispetto al precedente RAE 2009, in relazione all'asse 1. In precedenza l'indicatore era stato erroneamente utilizzato (come n° di progetti) per la mobilità ed in questo caso è stato sostituito con il più idoneo (13) progetti di trasporto/mobilità

(d) Il dato è relativo al completamento della rete telematica a banda larga nelle zone a fallimento di mercato nelle Province di Genova e La Spezia, per quanto l'iter amministrativo finale – ed in particolare il pagamento degli importi a saldo – sia ancora in corso.

(e) Indicatore non previsto nel POR e quindi aggiunto rispetto al RAE 2009.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse "1"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Innovazione e competitività	301.000.000,00	81.039.795,64	33.668.193,51	26,92%	11,19%

Fermo restando la precedente tabella che rispecchia il format previsto dalla Commissione, ai fini di una maggior comprensione dell'effettivo avanzamento dell'Asse, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione di pertinenza dell'Asse riportata nel prospetto in premessa.

Da tale prospetto si evidenzia come siano stati complessivamente stanziati oltre 200 M€ dei 301 disponibili da piano, con un'incidenza di oltre il 66% sul totale delle risorse disponibili per l'Asse. Si precisa che nel conteggio delle somme stanziare, sono considerate le allocazioni destinate ai vari bandi (indipendentemente dai relativi stati di attuazione) o comunque in fase di definizione (quali ad esempio i fondi inerenti l'ingegneria finanziaria).

Asse 1 - Innovazione e competitività	Disponibilità	Risorse allocate	Costo totale degli interventi selezionati	Situazione MONIT al 31/12/2010		
				Finanziamento totale (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
1.1 Parco Tecnologico Val Bormida		15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.615.000,00	12.615.000,00
1.1 Poli		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale		67.500.000,00	19.012.784,96	19.373.785,96	19.012.784,96	1.104.153,52
1.2.3 Innovazione		40.000.000,00	38.840.741,09	39.663.284,51	38.840.741,09	12.269.813,53
1.2.4 Ingegneria finanziaria		30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.5 Servizi avanzati alle imprese		2.576.192,71	2.571.269,59	2.588.661,59	2.571.269,59	191.382,46
1.2 Piani di Sviluppo locale integrati		15.460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 Piani di Sviluppo locale urbani integrati		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Digital divide (Datasiel)		20.022.031,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	7.487.844,00
1.3 Digital divide (province)		2.977.969,00	2.977.969,00	0,00	0,00	0,00
subtotale asse 1	301.000.000,00	203.536.192,71	86.402.764,64	84.625.732,06	81.039.795,64	33.668.193,51
% di avanzamento		67,62%	28,71%	28,11%	26,92%	11,19%

(a) Dato rilevato dal sistema di monitoraggio e relativo ai progetti selezionati per i quali vi sia stato un impegno da parte dei beneficiari finali. In tal senso è stato richiesto da parte dei beneficiari finali stessi il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) che è condizione indispensabile perché un intervento sia monitorabile.

Ciò spiega l'elevata differenza con il corrispondente livello di progetti selezionati e conseguenti impegni, ma comunque fornisce una più completa visione dell'avanzamento dell'Asse.

Al 31/12/2010 risultano attivati i seguenti interventi (con l'indicazione delle relative linee di pertinenza):

- l'avvio del progetto "Parco Tecnologico Val Bormida" nell'ambito dell'azione 1.1 "Poli di innovazione e sistema della ricerca", con un costo di 15 M€ ed impegni e corrispondenti pagamenti pari a 12.615.000,00 euro;
- la pubblicazione del bando relativo alla costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione⁵¹ sempre nell'ambito dell'azione 1.1, con risorse stanziati per 5 M€; i termini per la presentazione delle domande sono scaduti lo scorso 22/10/2010: sono pervenute 8 proposte e, allo stato attuale, non si è ancora conclusa la relativa attività istruttoria;
- l'avvio di bandi nell'ambito dell'azione 1.2.2 "Ricerca Industriale e sviluppo sperimentale", così articolati:
 - primo bando con risorse stanziati pari a 28,5 M€, scaduto in data 03/06/2009, per il quale sono pervenute 241 domande di finanziamento; le relative attività istruttorie sono in fase di ultimazione e allo stato attuale, sulle 222 pratiche esaminate ne sono state ammesse a finanziamento 126 per un impegno complessivo di oltre 19,0 M€; le eventuali somme residue saranno stanziati a favore dei successivi bandi; si registra già un avanzamento della spesa, come evidente dal precedente prospetto;
 - approvazione di un nuovo bando con una dotazione finanziaria di 30 M€, per il quale le domande potranno essere presentate tra il 01/03/2011 ed il 31/03/2011;
 - approvazione di ulteriore bando con una dotazione finanziaria di 9 M€, dedicato alle imprese del Distretto Ligure per le Tecnologie Marine (DLTM) per il quale le domande potranno essere presentate tra il 15/03/2011 ed il 15/04/2011;
- l'avvio di un bando nell'ambito dell'azione 1.2.3 "Innovazione" con risorse stanziati pari a 40 M€, scaduto in data 03/06/2009, per il quale sono pervenute 913 domande di

⁵¹ Il bando è stato lanciato nell'ambito delle 5 aree tecnologiche individuate dalla Giunta Regionale, al fine di garantire la coerenza dello sviluppo dei Poli di ricerca con la programmazione regionale. Le 5 aree in questione sono:

- Automazione, sicurezza nei trasporti e nella logistica;
- Energia;
- Automazione intelligente;
- Tecnologie del mare e ambiente marino;
- Scienza della vita, biotecnologie.

finanziamento; le relative attività istruttorie sono sostanzialmente ultimate (manca una sola pratica da istruire) e allo stato attuale, sulle 912 pratiche esaminate ne sono state ammesse a finanziamento 677, con l'assunzione di impegni a favore di 657 interventi per un importo complessivo di 38,84 M€ ed una spesa di oltre 12,2 M€;

- stanziamento di 27 M€ come dotazione pubblica per l'azione 1.2.4 “Ingegneria finanziaria”, per la quale sono in fase di elaborazione i relativi bandi per l'individuazione dei soggetti gestori;
 - l'avvio di un bando nell'ambito dell'azione 1.2.5 “Servizi avanzati alle Imprese” per il quale la dotazione iniziale di 10 M€ è stata ricondotta ai corrispondenti impegni assunti dall'Organismo Intermedio a conclusione delle attività istruttorie. Il bando che si è chiuso il 30/09/2009 ha visto pervenire 291 domande di cui 147 ammesse a finanziamento con impegni pari ad oltre 2,57 M€ e pagamenti ancora limitati;
 - l'avvio del bando relativo ai Piani di Sviluppo Locale Integrati (PSLI) con una dotazione di 15,46 M€ reperita trasversalmente su diverse linee;⁵²
 - l'avvio del bando relativo ai Piani di Sviluppo Locale Urbani Integrati (PSLUI) – rivolto ai Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti – con una dotazione di 5 M€;⁵³
 - L'affidamento a Datasiel (società “in house”) della gestione relativa alla realizzazione di una rete telematica a banda larga sul territorio regionale (parte infrastrutturale della linea 1.3), con una prima dotazione di 8 M€;⁵⁴ l'intervento è stato completato– per quanto sia ancora da perfezionare il pagamento a saldo di poco superiore ai 0,5 M€.
- Nell'ambito di tale intervento, alla luce dei ritardi e delle difficoltà di reperimento dei fondi statali a suo tempo stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché dei residui derivanti dall'attuazione dell'intervento relativo all'implementazione di servizi per la banda larga di seguito descritto, la Regione – anche in relazione alla validità di quanto realizzato con la prima tranche – ha deciso un ulteriore stanziamento a valere sul POR di circa 12 M€ per l'estensione della banda larga anche alle Province di Imperia e Savona (nonché in minima parte ad ulteriori aree delle altre due province che non è stato possibile raggiungere con il primo intervento). Tale secondo intervento, per il quale è attualmente in via di definizione il relativo progetto, si compone dei seguenti due interventi complementari :
- Intervento infrastrutturale per complessivi 10 M€ che prevede la copertura delle aree in digital divide fallimento di mercato a completamento dei territori già raggiunti con la prima dotazione di 8 M€ in particolare da destinare nelle zone delle Province di Imperia e Savona e nelle zone mancanti delle Province di Genova e La Spezia. Tale stanziamento è già stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house) ed è in fase di definizione il bando di gara relativo .
 - Intervento relativo a Servizi di Banda Larga per circa 2 M€ a valere sull'intero territorio regionale. Tale stanziamento è in corso di impegno a favore di Datasiel Spa (società in house).
- L'avvio del bando rivolto alle province per l'implementazione dei servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività del territorio nell'ambito della diffusione della banda larga; la progettualità delle province è risultata inferiore alle aspettative, con un livello di contributo risultato ammissibile alla luce della selezione dei progetti di poco superiore ai

⁵² Più precisamente la 1.2.1 “Sostegno all'imprenditorialità”, 1.2.3 “Innovazione tecnologica, produttiva, commerciale, organizzativa e gestionale”, 1.2.5 “Servizi avanzati alle imprese” e 1.2.6 “Aggregazioni di imprese, associazionismo e reti di imprese”.

⁵³ Anche questo bando interessa trasversalmente più linee di azione e, per la precisione, le stesse interessate dai PSLI (cfr. nota precedente).

⁵⁴ Come segnalato nel precedente RAE, la fornitura è stata aggiudicata tramite bando pubblico ad un RTI (costituito da Uno Communications spa – quale mandataria – e Sia Microelettronica srl e Ceit impiant srl) per la fornitura “chiavi in mano” delle infrastrutture di dorsale e l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata.

2,97 M€ (contro i 5 M€ inizialmente disponibili) e, come segnalato in precedenza, le relative economie sono state riutilizzate nell'ambito dell'intervento di dorsale per la banda larga di cui al precedente punto.

Relativamente ai bandi rivolti alle imprese, sono stati ammessi a finanziamento investimenti per ca 189 M€ (rispettivamente 44, 140 e 5 M€ sulle linee 1.2.2, 1.2.3 e 1.2.5) a fronte dei quali sono stati assunti impegni per un totale di 61 M€ di contributi (19,9 – 38,6 e 2,5 M€ rispettivamente sulle linee su indicate).

Per quanto concerne l'avanzamento fisico, a fine anno si registra la conclusione di 154 progetti di innovazione sull'azione 1.2.3 e 7 interventi sulla 1.2.5, nonché la conclusione "fisica" del progetto da 8 M€ per la realizzazione di una rete telematica a banda larga nelle zone a fallimento di mercato nelle Province di Genova e La Spezia.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente, l'Asse risulta già in buona parte definito, pur se alla luce della relativa dotazione sono ancora disponibili ingenti risorse, anche in relazione alle somme allocate. In effetti, rispetto ad una disponibilità di 301 M€ sono state per ora allocate risorse per complessivi 200 M€, includendo i fondi di ingegneria finanziaria (la cui dotazione potrebbe peraltro essere lievemente incrementata), i Poli (i cui interventi saranno individuati entro i primi mesi del 2011), i Piani di Sviluppo Locale (per i quali si è già fornita ampia informazione) e i due nuovi bandi relativi alla ricerca (per i quali si segnala un notevole interesse ed un potenziale di domande superiore alle risorse allocate). In tal senso si può prevedere che le relative allocazioni possano essere incrementate, utilizzando parte delle attuali risorse residue.

Resta peraltro possibile supporre, alla luce delle ulteriori risorse e del notevole potenziale denotato nell'ambito dell'Asse 2 "Energia" che una parte delle somme a disposizione possa essere trasferita a questo secondo Asse, in occasione di una prima riprogrammazione che la struttura regionale sta valutando.

Per quanto riguarda i progetti selezionati, al di là degli interventi monoprogettuali (azione 1.1 "Parco Tecnologico della Val Bormida" e 1.3 "Diffusione delle TIC"), nell'ambito dei bandi rivolti alle imprese (e dunque azioni 1.2.2 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale", 1.2.3 "Innovazione tecnologica, produttiva, commerciale, organizzativa e gestionale", e 1.2.5 "Servizi avanzati alle imprese") sono state presentate 1.445 domande di finanziamento, quasi tutte istruite (1.425) di cui 950 ammesse a finanziamento. A tali domande si aggiungeranno a breve quelle relative ai due bandi a valere sulla linea 1.2.2, con chiusura dei termini per la presentazione delle domande nei primi mesi dell'anno.

Complessivamente dunque, il livello di risposta del territorio appare largamente positivo – anche e soprattutto considerando la contingente crisi economica che sta attanagliando il settore produttivo – senza peraltro dimenticare che gli aiuti non sono più destinati ai classici investimenti produttivi delle passate programmazioni, bensì a R&S e Innovazione, settori che sono i primi ad essere penalizzati in periodo di crisi.

Il livello di attività programmate – pur se prevedibili contrazioni degli investimenti da parte delle imprese – appare comunque sufficiente a raggiungere per i prossimi anni le soglie di spesa prefissate dalla Commissione, anche se risulta indispensabile procedere al più presto alla definizione delle altre iniziative.

Dal punto di vista fisico – a livello di interventi ultimati – il dato è ancora contenuto; tuttavia, nei prossimi mesi scadono i termini per l'ultimazione degli interventi relativi alle

imprese (bandi 1.2.3 e 1.2.5⁵⁵ e almeno per i primi interventi ammessi) per cui è prevedibile una sensibile accelerazione nel corso del 2011.

Per quanto riguarda gli interventi attivati la situazione è riassunta nel prospetto seguente.

Prospetto A – Potenziale di realizzazione degli indicatori in relazione ai progetti attivati

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Stato Attuale
A1REA001 Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	0	1	1
A1REA003 Progetti di RTD (n.)	0	75	50
A1REA004 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.)	0	75	73
A1REA005 Progetti di innovazione (n.)	0	2.100	676 ^(a)
A1RIS002 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	0	5.600	857

^(a) Il dato si riferisce al numero di imprese che hanno presentato domanda nell'ambito dell'azione 1.2.3. Complessivamente tali imprese hanno attivato 930 interventi, considerando che alcune imprese hanno presentato congiuntamente domanda per progetti di innovazione tecnologica, commerciale, organizzativa e/o gestionale.

In relazione alla dimensione dell'intervento ed all'attesa in esso riposto, si ritiene utile aggiornare la situazione relativa al Parco Tecnologico della Val Bormida fornita nel precedente RAE 2009.

A fronte dell'acquisizione della Società avvenuta a fine 2009, le attività svolte nel 2010 hanno riguardato la fase di progettazione e programmazione delle azioni da implementare. Il Parco ha nel frattempo già avviato l'operatività espletando le attività relative ad uno specifico contratto di ricerca.

L'attuale fase di programmazione – inerente l'individuazione degli interventi strategici del Parco – risulta alquanto delicata a fronte delle scelte da operare in relazione all'utilizzo degli asset della Società, per cui risulta necessario definire al meglio le priorità che possono meglio incidere sul futuro del territorio. In tal senso, allo stato attuale, non sono stati ancora effettuati specifici investimenti e pertanto il livello di spesa coincide con quello del precedente RAE.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Pur considerando la complessa articolazione dell'Asse, che contempla interventi alquanto differenziati, in questa fase iniziale del programma non si sono riscontrati problemi specifici, pur se la crisi economica-finanziaria che ha colpito il settore produttivo, il mancato avvio del PAR FAS, e ancor più l'indagine aperta della Magistratura in merito ai due bandi relativi ai PSL (cfr. § 2.3) hanno di fatto rallentato l'attuazione quanto meno di alcune azioni dell'Asse, pur se nei primi mesi del prossimo anno dovrebbero trovare soluzione almeno le due ultime citate problematiche.

⁵⁵ Per i quali i tempi di attuazione erano previsti rispettivamente nella misura di 18 mesi e 12 mesi dopo l'avvio dell'intervento, da perfezionare entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. Per l'azione 1.2.2 la tempistica era invece di 36 mesi. Comunque, alla luce della retroammissibilità della spesa, è possibile che tale tempistica possa essere inferiore.

3.2. Priorità 2 – Energia

3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 2

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
A2REA001 Interventi (n.)	0	195	0	0	2	15 ^(a)
A2REA002 Energia prodotta da impianti di cogenerazione e/o risparmio energetico (in termini di MWht/anno) ^(b)	0	8.130	0	0	0	9.119,37 ^(c)
A2REA003 Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (in MWe)	0	14,23	0	0	0,20	1,091
A2RIS001 Incremento dell'energia rinnovabile prodotta (in %)	0	1,07	0	0	0,057	0,477
A2RIS002 Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.470	0	0	241,2	1.308,2 ^(d)
A2RIS003 Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.250	0	0	0	4.955,9 ^(e)
A2IMP001 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	0	2,7	2,5 ^(f)	3,7 ^(f)	4,8 ^(f)	n.d.

n.d. dato non disponibile

- (a) In realtà, per un progetto sono indicati in MONIT due interventi distinti, pertanto il valore dell'indicatore nel sistema è 16.
- (b) In realtà, il dato originario prevedeva solo la cogenerazione, per la quale peraltro si registrano solo 2 progetti ammessi a finanziamento. Inoltre, era erroneamente riportata un'energia in termini di MW installati ed in tal senso dovrà essere corretta l'unità di misura nel POR, alla prima riprogrammazione.
- (c) Relativamente a due dei 15 interventi ultimati (gli altri sono tutti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili).
- (d) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora dati reali/storici di produzione. Il dato è stato stimato in base alle relative potenze installate, considerando un funzionamento medio annuo di 1.200 h/anno (come da dati bibliografici per il settore fotovoltaico).
- (e) Relativamente ai due interventi di risparmio energetico (cui andrebbe aggiunto il dato relativo alle fonti rinnovabili di cui al precedente indicatore A2RIS002).
- (f) Fonte: GRTN TERNA.

Pur essendo stati completati attualmente solo quindici interventi⁵⁶ – tutti inerenti all'azione 2.2 rivolta ai privati (cfr. prospetti seguenti in merito alle iniziative selezionate), si registra già un sensibile avanzamento degli indicatori di risultato.

Infatti dall'esame delle domande di finanziamento ammesse a finanziamento presentate da parte delle imprese si evidenzia che per gli impianti fotovoltaici, che rappresentano la maggioranza degli interventi finanziati, le imprese scegliendo di ottenere le agevolazioni offerte dal "conto energia" hanno chiesto un finanziamento non superiore al 20% del costo dell'investimento.

Questo ha permesso sia di finanziare tutte le domande delle imprese che presentavano i requisiti di ammissibilità sia di generare un volume di investimenti largamente superiore al

⁵⁶ Rispetto ai 115 ammessi a finanziamento, a fronte dei quali sono stati assunti impegni per 113 interventi.

previsto e ottenere, molto probabilmente, un incremento di produzione di energia nettamente superiore a quanti stimato in fase di programmazione.

Pertanto in relazione all'unico indicatore di impatto, si segnala un significativo miglioramento della situazione inerente il grado di coperture di energia da fonti rinnovabili che sarà probabilmente destinato a crescere ancora in modo significativo.

Tabella 11 – Core Indicators Asse prioritario 2

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15 ^(a)
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,5	0	0	0	1,091

(a) Rispetto ai 15 interventi ultimati. In effetti, due di questi sono relativi al risparmio energetico

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse "2"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	28.666.000,00	11.034.214,82	2.330.303,47	38,49%	8,13%

L'articolazione delle linee di intervento con l'indicazione dei relativi beneficiari e modalità di attuazione è schematizzata nel seguente prospetto:

– **Azione 2.1**

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Riferim.
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici esclusi dal bando di cui alla 2.1.2a	Bando	2.1.1a
	Parchi	Bando	2.1.1b
Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici aventi sede nei Comuni con maggiore criticità per la qualità dell'aria individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Bando	2.1.2a
Azione di sistema a valenza regionale (progettazione di sistema informativo ambientale volto al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO ₂)	Regione Liguria	Titolarità regionale	2.1.2b
Progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali"	Autorità Portuale di Genova	Regia regionale	2.1.2c

– **Azione 2.2**

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Riferim.
Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica	Imprese comprese quelle del terzo settore (no profit)	Bando	2.2

Fermo restando la precedente tabella finanziaria che rispecchia il format previsto dalla Commissione, ai fini di una maggior comprensione dell'effettivo avanzamento dell'Asse, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione di pertinenza dell'Asse riportata nel prospetto in premessa.

Asse 2 - Energia	Disponibilità	Risorse allocate	Costo totale degli interventi selezionati	Situazione MONIT al 31/12/2010		
				Finanziamento totale (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.)		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1b Produzione energia rinnovabile (Parchi) (b)		1.000.000,00	1.307.948,61	0,00	0,00	0,00
2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.) (b)		6.000.000,00	9.705.014,70	2.905.513,52	2.390.533,53	890.295,60
2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	127.097,60
2.1.2c Autorità Portuale		5.666.000,00	5.666.000,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)		10.000.000,00	8.443.681,29	8.448.299,84	8.443.681,29	1.312.910,27
subtotale asse 2	28.666.000,00	27.866.000,00	25.322.644,60	11.553.813,36	11.034.214,82	2.330.303,47
% di avanzamento vs. disponibilità		97,21%	88,34%	40,30%	38,49%	8,13%

- (a) Dato rilevato dal sistema di monitoraggio e relativo ai progetti selezionati per i quali vi sia stato un impegno da parte dei beneficiari finali. In tal senso è stato richiesto da parte dei beneficiari finali stessi il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) che è condizione indispensabile perché un intervento sia monitorabile.
- (b) Vi è un overbooking a carico dei beneficiari finali che - in alcuni casi - hanno garantito una copertura finanziaria superiore al corrispondente tasso di partecipazione previsto dal piano finanziario. Peraltro nella colonna "stanziamenti/allocazioni" viene mantenuto l'importo inizialmente previsto e destinato dalla Regione alla misura.

Da tale prospetto si evidenzia come siano state allocate sostanzialmente tutte le risorse disponibili: in effetti gli 800.000 € residui sono destinati al progetto relativo al sistema informativo ambientale regionale, per il quale allo stato attuale è stata allocata solo una prima tranche (pari a 0,2 M€ sul totale di 1,0 M€).

Anche la situazione relativa ai progetti selezionati risulta pressoché definita, essendo stati ammessi a finanziamento progetti per oltre 25 M€ (pari all'88,5% delle risorse disponibili), come di seguito dettagliato.

- Relativamente all'azione 2.1 rivolta ai soggetti pubblici:
- (azione 2.1.1 a) Sono attualmente in fase di conclusione le attività istruttorie relative al bando attivato dalla Regione (e chiusosi il 28/02/2010) per la selezione di progetti realizzati da EE.LL. per la produzione di energia rinnovabile.⁵⁷ Il livello di domande pervenute è discretamente superiore alle corrispondenti disponibilità, per cui si va formando una lista di attesa tale da garantire comunque la piena attuazione;
 - (azione 2.1.1.b) Avvio di un progetto a regia regionale l' "Energia nei Parchi", allo scopo di promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel sistema regionale delle aree protette, per il conseguimento non solo di risparmio energetico e sviluppo sostenibile ma anche di un laboratorio di esperienze e modello da trasferire in altri contesti regionali; i progetti sono stati selezionati tramite bando – con dotazione di 1,0 M€ in termini di contributi POR – e sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti;⁵⁸
 - (azione 2.1.2 a) La chiusura – in data 31/10/2009 – del bando (gestito dall'Organismo Intermedio) relativo alla produzione di energia da fonte rinnovabili e efficienza energetica⁵⁹ per il quale erano stati stanziati contributi pari a 5 M€ per un costo totale pari ad almeno 6 M€, con l'individuazione dei progetti ammissibili. Essendo stata registrata una partecipazione finanziaria da parte dei soggetti richiedenti superiore a quanto previsto dal

⁵⁷ Il bando è stato destinato ad interventi inerenti la sola produzione di energia da fonti rinnovabili, per i comuni esclusi dal bando di cui all'azione 2.1.2a, destinato ai comuni che rientravano nel Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra.

⁵⁸ Gli interventi selezionati riguardano prevalentemente impianti fotovoltaici (10 – abbinati in 3 casi a impianti solari termici ed in 1 caso ad impianto mini-eolico) oltre ad 1 impianto a biomasse forestali.

⁵⁹ Il bando è stato destinato al sostegno di investimenti da realizzarsi nei Comuni individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra e relativi ad entrambe le tipologie previste (efficienza e produzione).

bando, a fronte dei contributi stanziati,⁶⁰ sono stati ammessi a finanziamento progetti per oltre 9,7 M€ di costo totale (sino alla concorrenza dei succitati fondi disponibili).⁶¹ La Regione sta comunque valutando la possibilità di incrementare le risorse, utilizzando le economie della linea destinata alle imprese (cfr. seguente azione 2.2), procedendo ad uno scorrimento della graduatoria in base alle nuove disponibilità.

- (azione 2.1.2 b) L'avvio dell'intervento relativo alla progettazione di un sistema informativo ambientale (intervento a titolarità regionale affidato a società "in house") per il quale è previsto uno stanziamento complessivo di 1,0 M€ ed allo stato attuale ne sono stati allocati ed impegnati 0,2 M€; il progetto avviato consiste nella progettazione e realizzazione di attività – in particolare una banca dati – a supporto della programmazione regionale in campo energetico e la realizzazione delle azioni necessarie alla redazione del bilancio energetico regionale. Gli interventi finanziati attraverso l'azione 2.1.2 b sono sinergici e complementari a quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. del 16 ottobre 2006 che ha trasferito alla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1994/2009 la somma di € 414.000 per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema informativo di supporto alla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria ed aggiornamento del quadro conoscitivo regionale.
 - (azione 2.1.2 c) La definizione con l'Autorità Portuale di Genova dell'intervento – a regia regionale – relativo alla realizzazione di un sistema per la fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento a terra,⁶² per ovviare alla produzione del fabbisogno di bordo con gruppi elettrogeni propri che generano emissioni gassose e rumore che si ripercuotono sul tessuto cittadino limitrofo al porto. In tal senso, oltre al miglioramento dell'efficienza di sistema, si consegue la riduzione sia di emissioni gassose sia dell'inquinamento acustico.
- Relativamente all'azione 2.2 rivolta alle imprese:
- Il bando destinato alle imprese – con allocazione di 10 M€ – è stato chiuso in data 30/02/2010. A quella data erano pervenute 224 domande di contributo, e la loro istruttoria ha portato al finanziamento di 115 domande, per un importo complessivo inferiore alle disponibilità (allo stato attuale gli impegni ammontano a 8,43 M€). E' intenzione della Regione procedere alla ridestinazione delle somme residue (ca. 1,5 M€) a favore del bando destinato agli EE.LL. (azione 2.1.2a) che vanta una significativa lista di attesa (cfr. azione specifica).

Per quanto concerne l'avanzamento fisico, a fine anno si registra la conclusione di 15 progetti realizzati da imprese di cui 2 inerenti al risparmio energetico e 13 relativi a produzione di energia da fonti rinnovabili.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse, che peraltro gode di risorse contenute (poco più del 5% sia in termini di costo che di contributo POR) risulta complessivamente definito anche se non del tutto completata la selezione dei progetti: manca infatti la definizione della graduatoria relativa all'ultimo bando (azione 2.1.1 a).

Nel complesso, si tratta di progetti diversificati che concorrono tutti alla riduzione dei consumi di energia prodotta da fonti tradizionali, con il contemporaneo miglioramento della

⁶⁰ In realtà, alla citata dotazione prevista dal POR (5 M€ in termini di contributi), la Regione ha allocato altri 0,4 M€ relativi a risorse proprie.

⁶¹ In particolare, sono stati ammessi a finanziamento 43 progetti rispetto alle 84 ammissibili, mentre sono state 109 le proposte presentate.

⁶² Nell'ambito del programma regionale di intervento in attuazione del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006. In questo ambito è previsto un parallelo finanziamento ministeriale pari ad oltre 8,8 M€, con un costo complessivo del progetto pari dunque a circa 14,5 M€.

qualità di vita perseguito attraverso la riduzione delle emissioni dei gas serra e – almeno in un caso (azione 2.1.2 c - Autorità Portuale) – delle emissioni acustiche.

Nel complesso, oltre agli interventi di sistema (a regia regionale) – che comprendono la progettazione del sistema informativo ambientale regionale nonché il progetto relativo al Porto di Genova (per il quale è sostanzialmente prevista una riduzione di immissione in atmosfera) – sono pervenute 502 domande (di cui 288 da parte di EE.LL. e 224 da parte di imprese sul corrispondente bando). Dalle attività istruttorie (peraltro completate ai primi del 2011 per quanto riguarda il 2° bando rivolto alle imprese) sono risultate ammissibili 316 interventi (di cui 201 relative agli EE.LL. e 115 presentate dalle imprese) e ne sono state finanziate 230 (di cui 115 da parte di EE.LL. e 115 da parte di imprese). Ne consegue una lista di attesa di 86 interventi pubblici che saranno eventualmente finanziati con risorse aggiuntive in occasione della prima riprogrammazione finanziaria, occasione in cui la dotazione dell'Asse dovrebbe essere incrementato anche in previsione di un secondo bando rivolto alle imprese. In effetti, nonostante le economie registrate dal bando rivolto alle imprese (prevalentemente dovute alla notevole moria in fase istruttoria), vi sono chiari segnali dal territorio di un ulteriore domanda potenziale. In tal senso, come anticipato nel precedente Asse, l'AdG sta valutando la possibilità di trasferire parte delle risorse residue del primo Asse a favore di questo potenziale.

In termini quantitativi, le domande ammesse a finanziamento prevedono circa 16 MW di potenza derivante dai nuovi impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (rispettivamente 2,5 MW nell'ambito degli interventi pubblici e 13,5 MW per gli impianti realizzati da imprese), mentre, in relazione agli interventi di efficienza energetica, la stima del risparmio energetico annuo risulta pari a 1.128 Gwh/a (rispettivamente 175 Gwh/a nell'ambito degli interventi pubblici e 953 Gwh/a per gli interventi realizzati da imprese).

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale, in relazione al livello di spesa realizzato, non vi sono problematiche specifiche da segnalare. In effetti, l'Asse non pare soffrire – relativamente agli interventi realizzati da EE.LL. – del problema segnalato per l'Asse 3 (patto di stabilità) in relazione ai costi dei singoli interventi, sensibilmente inferiori a quelli che caratterizzano i progetti integrati.

Neppure gli interventi attivati dalle imprese (azione 2.2) sembrano soffrire della crisi economica, anche se di fatto ha pesato sul livello di domande e relativo potenziale di spesa, risultato inferiore alle aspettative, con il travaso delle economie a favore degli interventi realizzati dagli EE.LL.

3.3 Priorità 3 “Sviluppo urbano”

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. 13 - Obiettivi Asse prioritario 3

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
A3REA001 Interventi di rigenerazione urbana (n.)	0	10	0	0	0	0 ^(a)
A3REA002 Progetti di mobilità (n.)	0	4	0	0	0	0 ^(a)
A3REA003 Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	0	6	0	0	0	0 ^(a)
A3REA004 Interventi in difesa del suolo e prevenzione rischi naturali (n.)	0	10	0	0	0	0 ^(a)
A3REA005 Superficie protetta (Ha)	0	250	0	0	0	0 ^(a)
A3RIS001 Quota di abitanti interessata da interventi di rivitalizzazione/rigenerazione (%)	0	25/30	0	0	0	0 ^(a)
A3RIS002 Popolazione addizionale servita in conseguenza del miglioramento dei trasporti urbani (%)	0	50	0	0	0	0 ^(a)
A3RIS003 Superficie protetta/ Superficie a rischio (%)	0	1,92	0	0	0	0 ^(a)
A3IMP001 Utenti mezzi pubblici sul totale utenti mezzi di trasporto (%)	0	2,80	0,10	-1,10	-2,80	n.d.
A3IMP002 Grado di soddisfazione dell’utenza per i servizi di trasporto ferroviario (%)	0	8,40	-14,30	-9,90	-8,50	n.d.
A3IMP003 Frequenza di utilizzazione dei treni (%)	0	8,60	5,60	4,70	5,40	n.d.
A3IMP004 ^(b) Riduzione delle aree inondabili fascia A (kmq)	0	-0,46	n.d.	n.d.	n.d.	-1,49

n.d. Dato non disponibile

- (a) Nel sistema di monitoraggio sono gestiti i singoli interventi di cui si compongono i progetti integrati (99): i lavori di 6 di questi risultano conclusi. Tuttavia, dal momento che l’obiettivo di Asse è riferito agli 11 progetti integrati, nessuno dei quali ancora concluso, viene indicato nullo il relativo avanzamento.
- (b) Il riferimento è relativo ai soli bacini liguri e non comprende le corrispondenti aree dei bacini del Po e del Magra (ed il valore di riferimento presente nel POR era di 18,28 kmq). In effetti, a suo tempo non erano disponibili i dati relativi ai due Bacini “interregionali” ed inoltre la classificazione non risulta perfettamente omogenea tra le varie autorità dei diversi Bacini (il riferimento di fascia A avviene infatti solo per i bacini liguri). Allo stato attuale, comunque, per quanto riguarda il bacino del Po vi sono 19,947 kmq di “esondazioni a pericolosità molto elevata” e 25,30 kmq relativi al bacino del Magra.

Premesso che, allo stato attuale, non è stato ancora completato alcuno degli 11 progetti integrati urbani ammessi a finanziamento, le seguenti valutazioni riguardano la situazione complessiva regionale in materia di trasporti, nonché di aree inondabili.⁶³

⁶³ Nello specifico, essendo registrato quale indicatore di impatto, la riduzione delle aree inondabili viene riferita alla situazione complessiva regionale e non in relazione agli interventi finanziati nell’ambito del presente programma.

Il trasporto pubblico è notoriamente molto utilizzato dalla popolazione ligure; le quote di utilizzatori in Liguria si attestano infatti sul valore massimo tra le regioni italiane. Tuttavia i dati degli ultimi anni hanno registrato un leggero decremento rispetto ai valori precedenti.

Buono l'andamento per il settore ferroviario: il grado di soddisfazione complessivo della clientela è in continuo miglioramento e la frequenza di utilizzazione dei treni è aumentata rispetto al 2008.

Tab. 14 – Core Indicators Asse prioritario 3

Core Indicators	Baseline	Obiettivo ^(a)	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(13) Numero di progetti (trasporti) ^(b)	0	10	0	0	0	0
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità	0	10	0	0	0	0 ^(c)

(a) In realtà, sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti integrati, così come suggerito dal CdS in occasione della riunione del 2010.

(b) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità (precedentemente codificati con il core **(11)**) ed ai 6 di infrastrutture di trasporto pulito (già codificati come **(13)**) previsti nell'ambito dell'Asse 3 (cfr. POR).

(c) Il valore si riferisce ai progetti integrati, nessuno dei quali è stato finora concluso. Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori inerenti 6 dei 99 interventi che compongono i progetti integrati, pur se in qualche caso sono ancora in corso le attività amministrative finali.

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse "3"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo urbano	122.380.000,0	15.336.875,72	7.376.051,53	12,53%	6,03%

Per una maggior comprensione dell'effettivo avanzamento della spesa, si ritiene utile fornire un dettaglio relativo ai singoli progetti integrati.

Tabella 16 – Asse 3: lista progetti integrati finanziati

Comune proponente	Titolo del Progetto Integrato (a)	Costo totale ammesso (b)	Contributo assegnato (c)	Impegni dei beneficiari finali (d)	Pagamento dei beneficiari finali (d)
1 Genova	Prà Marina	15.204.615,68	11.500.000,00	623.100,00	115.185,01
2 La Spezia	Quartieri costieri del levante	13.919.310,33	10.499.600,00	37.200,00	37.200,00
3 Genova	Maddalena	11.340.418,92	9.905.277,00	929.891,31	650.249,10
4 Imperia	Dal Parasio al mare	13.070.000,02	10.000.000,00	0,00	0,00
5 Savona	Più Savona	11.477.908,27	10.000.000,00	5.519.473,68	3.036.104,19
6 Genova	Sampierdarena	11.557.264,37	9.000.000,00	797.866,61	797.860,42
7 Genova	Molassana	11.519.814,40	9.000.000,00	4.856.860,00	675.880,31
8 La Spezia	Centro città	14.133.337,00	8.999.800,00	1.072.484,12	740.451,15
9 Sanremo	Pigna mare	11.617.929,00	8.999.000,00	1.500.000,00	1.323.121,35
10 Vado Ligure con Savona	Riqualificazione del tessuto urbano	11.049.311,58	8.696.939,00	0,00	0,00
11 Genova (a)	Sestri Chiaravagna	6.791.734,00	5.399.384,00	0,00	0,00
Totale		131.681.643,57	102.000.000,00	15.336.875,72	7.376.051,53

(a) Si segnala l'aggiunta – rispetto al precedente RAE – di un undicesimo progetto (finanziabile in parte in relazione ad economie registrate nell'ambito degli altri interventi), per il cui inserimento è stata attivata una procedura scritta per la richiesta di autorizzazione al CdS (poiché splanata la previsione del POR di 10 progetti).

(b) Si precisa che gli importi sono suscettibili di variazioni in funzione dei ribassi d'asta e/o varianti d'opera.

(c) L'istruttoria ha condotto all'assegnazione dell'intera disponibilità di contributi (102 M€), in funzione di una copertura parziale (sino alla concorrenza delle risorse disponibili) per l'ultimo progetto in graduatoria.

(d) Dati coerenti con la situazione registrata su MONIT 2007-2013/SFC al 31/12/2010. I dati forniti sono relativi alla spesa rendicontabile, in quanto vi sono progetti che vantano finanziamenti integrativi e la relativa quota non viene computata ai sensi dell'avanzamento del programma. Si precisa che il sistema di monitoraggio consente la gestione differenziata ed in tal senso la spesa complessiva – inclusa cioè la quota integrativa – ammontava al 31/12/2010 a 8.619.925,79 €.

Come si potrà notare, a fronte dell'assegnazione del totale dei contributi, il costo totale dei progetti ammessi risulta superiore alla corrispondente dotazione prevista dal piano finanziario (122,38 M€) in relazione alla maggior partecipazione attivata dagli EE.LL. beneficiari (il bando peraltro prevedeva un punteggio premiale in questo caso), nonché alla parziale copertura dell'ultimo intervento, finanziato sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Successivamente all'ammissione a finanziamento, i contributi vengono concessi in base alla presentazione dei progetti esecutivi. Da qui la differenza rispetto al dato precedente.

Le ultime due colonne definiscono invece l'avanzamento effettivo degli interventi, fornendo il dettaglio delle operazioni (impegni e pagamenti) perfezionate dai beneficiari finali.

In sostanza, ribadito che per alcuni interventi i costi possono ancora variare in funzione dell'avanzamento del livello progettuale ed in funzione poi dell'assegnazione lavori, risulta comunque definito il "parco" progetti. In totale, gli 11 progetti integrati ammessi a finanziamento contano 99 interventi.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come già segnalato nel precedente RAE, la selezione dei progetti ammissibili a finanziamento era stata conclusa sin dal marzo 2009 e le relative risultanze erano state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 302 del 20/03/2009, con la selezione delle 10 migliori iniziative.^{64 65}

In relazione alla disponibilità di risorse residuali, tali da finanziare, almeno in parte, un undicesimo intervento, la Regione ha avanzato alla CdS – per procedura scritta – una richiesta di autorizzazione atta a consentire il superamento del limite di 10 iniziative previste dal POR.⁶⁶ Non essendo stato mosso alcun rilievo, scaduta la decorrenza della procedura, la Regione ha proceduto ad ammettere a finanziamento anche l'undicesimo progetto come da precedente tabella 16.

Il 2010 è stato prevalentemente dedicato alla definizione dei progetti esecutivi ed all'avvio di alcuni cantieri; a fine anno i livelli di impegni e pagamenti dei beneficiari finali risultano quasi in linea con le aspettative iniziali (soprattutto in funzione delle problematiche descritte nel successivo § 3.3.2), anche se la situazione va delineandosi in maniera progressiva.

⁶⁴ Nella selezione degli interventi particolare attenzione è stata prestata all'impatto sociale degli stessi, valutato in relazione al contributo in termini di:

- miglioramento delle condizioni di vita sociale ed economica;
- dell'offerta di servizi alle persone nelle aree ad alto degrado sociale;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili;
- adeguamento dell'offerta di servizi –inclusi quelli sociali - con attenzione all'equità di genere;
- soddisfazione della domanda;
- idoneità a favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro;
- impatti occupazionali attesi.

⁶⁵ Nella citata deliberazione sono stati anche fissati i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei progetti preliminari riferiti a tutti gli interventi compresi nei progetti integrati ammessi. I termini sono differenziati per beneficiario e per intervento, in un lasso temporale compreso tra il 30/05/2009 ed il 30/06/2010. Negli ultimi mesi del 2009, alcuni beneficiari pubblici hanno presentato gli atti riferiti alla progettazione preliminare. A seguito dell'esame della documentazione presentata, la Regione ha iniziato ad assumere, sulla base dei corrispondenti stati di avanzamento dei lavori, gli impegni relativi alle sole spese tecniche.

⁶⁶ Il CdS si è espresso in maniera favorevole, al fine di consentire l'utilizzo delle economie registrate e sfruttare appieno le opportunità derivanti dal Programma .

In effetti, rispetto ai 99 interventi complessivamente ammessi a finanziamento, vi sono 6 interventi che registrano la conclusione lavori,⁶⁷ 22 risultano in esecuzione e per altri 12 sono disponibili i progetti esecutivi (con situazioni differenziate rispetto alla gara per la selezione delle imprese realizzatrici).

In tal senso, le aspettative per il 2011 sono di una forte accelerazione tanto degli impegni quanto dei pagamenti da parte dei beneficiari finali.

A livello fisico, non risulta invece concluso alcun “progetto integrato”.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Superata la complessa fase iniziale nella quale le amministrazioni comunali sono state impegnate nella progettazione integrata di interventi articolati, seguita da una delicata fase di valutazione di ammissibilità e di merito degli stessi da parte del gruppo di lavoro interdipartimentale e dalla Commissione regionale di valutazione, nell’attuale fase realizzativa, come segnalato in precedenza, le problematiche riguardano il Patto di stabilità che costituisce indubbiamente un rallentamento delle operazioni.

Per gli approfondimenti del caso si rinvia al § 2.3.

⁶⁷ Relativamente ai progetti integrati n° 1, 3, 6, 8 (2 interventi) e 9, per quanto i corrispondenti atti amministrativi finali siano ancora da perfezionare.

3.4 Priorità 4 “Valorizzazione risorse naturali e culturali”

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. 17 - Obiettivi Asse prioritario 4

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
A4REA001 Siti natura 2000 valorizzati con gli interventi (n.)	0	16	0	0	0	0
A4REA002 Interventi di valorizzazione delle risorse naturali (n.)	0	16	0	0	0	0
A4REA003 Interventi di valorizzazione delle risorse culturali (n.)	0	15	0	0	0	0
A4RIS001 Quota di popolazione interessata dagli interventi di valorizzazione (%)	0	10	0	0	0	0
A4RIS002 Incremento dei turisti nella stagione non turistica (numero presenze)	0	1.800.000	199.145	8.739	-183.429	-381.379
A4RIS003 Siti natura 2000 valorizzati (ha)	0	600	0	0	0	0
A4IMP001 Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (n.)	0	2,9	0,2	0,2	0	-0,1
A4IMP002 Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (%) ^(a)	0	0,85 ^(a)	0,45	n.d.	n.d.	n.d.
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa media mensile delle famiglie (%)	0	0,53 ^(b)	-0,30	-0,40	-0,60	n.d.
A4IMP003 Famiglie che dichiarano di avere l'accesso internet (%)	0	3,3	1,5	2,9	10,6	n.d.
A4IMP004 Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di un sito web (%)	0	12	-7,4	1,5	5,2	n.d.

n.d. Dato non disponibile

(a) Serie relativa al QCS, non più aggiornata. E' stato necessario fare riferimento ad altra serie (riprodotta nella riga sottostante).

(b) Fonte: Istat (Indagine sul consumo delle famiglie). Il dato è relativo alla % della spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sulla spesa media mensile complessiva e non solo sulla spesa per consumi. Il valore obiettivo è stato riformulato mantenendo per la nuova serie una crescita proporzionale coerente con i dati originali.

Nel 2010 la Liguria ha risentito ancora della generale contrazione dei flussi turistici riscontrata a livello internazionale, lievemente diminuita rispetto all'anno precedente e portandosi lievemente al di sotto del valore di riferimento. Le presenze pertanto hanno registrato un calo dovuto sia alla componente interna che a quella straniera. Contrazione anche per le presenze nella stagione non turistica, dato che conferma la difficoltà della Liguria a consolidare il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici.

In peggioramento costante anche il dato relativo alla spesa delle famiglie per ricreazione e cultura. Va però precisato che la serie di riferimento è stata modificata in quanto quella a suo tempo scelta (e relativa al QCS) non è stata più aggiornata dopo il 2007. Di conseguenza, anche il valore obiettivo è stato riformulato, mantenendo la stessa proporzione di crescita percentuale rispetto alle previsioni.

Un ulteriore miglioramento si registra invece per il dato relativo all'accesso ad Internet da parte delle famiglie, nonché alla disponibilità di un sito web da parte delle imprese con più di 10 addetti.

Tab. 18 – Core Indicators Asse prioritario 4

Core Indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(34) Numero progetti (turismo) ^(a)	0	15	0	0	0	0
(35) Numero di posti di lavoro creati Turismo) ^(b)	0	(c)	0	0	0	(c)

(a) Codice "rettificato" in quanto precedentemente codificato come (11) a suo tempo interpretato come semplice numero di progetti e non specificamente relativi alla SI (cfr. WP N° 7).

(b) Indicatore non previsto dal POR e quindi aggiunto rispetto al RAE 2009.

(c) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente, non appena individuato.

Tabella 19 – Importi impegnati ed erogati

Asse "4"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	8.805.718,60	4.947.107,09	15,18%	8,53%

Per una maggior comprensione dell'effettivo avanzamento procedurale e fisico dell'Asse, si ritiene utile fornire una situazione riepilogativa aggiornata al 31/12/2010.

Asse 4 - Valorizzazione delle risorse culturali e naturali	Disponibilità	Risorse allocate	Costo totale degli interventi selezionati	Situazione MONIT al 31/12/2010		
				Finanziamento totale (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
4.1 Progetto integrato tematico di promozione patrimonio culturale e naturale (b)(c)		55.000.000,00	55.505.766,92	40.711.524,40	8.805.718,60	4.947.107,09
4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000		300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
subtotale asse 4	58.000.000,00	55.300.000,00	55.805.766,92	40.711.524,40	8.805.718,60	4.947.107,09
% di avanzamento vs. disponibilità		95,34%	96,22%	70,19%	15,18%	8,53%

(a) Dato rilevato dal sistema di monitoraggio e relativo ai progetti selezionati per i quali vi sia stato un impegno da parte dei beneficiari finali. In tal senso è stato richiesto da parte dei beneficiari finali stessi il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) che è condizione indispensabile perché un intervento sia monitorabile.

(b) Vi è un overbooking a carico dei beneficiari finali che - in alcuni casi - hanno garantito una copertura finanziaria superiore al corrispondente tasso di partecipazione previsto dal piano finanziario. Peraltro nella colonna [b] "risorse allocate" viene mantenuto l'importo inizialmente previsto e destinato dalla Regione alla misura.

(c) La differenza tra il costo dei progetti selezionati (colonna [c]) e la corrispondente disponibilità da piano (colonna [a]) è tanto maggiore se si considera che per gli interventi integrati tematici sono stati stanziati 42 dei 44 M€ di contributi disponibili sul POR, essendo destinati gli altri 2 M€ ad attività di promozione non ancora attivate e che non è ancora stato assunto il provvedimento a favore dell'ultimo progetto di costo pari a 4.515.241,90 € (in tal senso il costo complessivamente ammesso ammonterebbe a 60.021.008,82 € oltre ai 2 M€ di cui sopra).

Come si potrà notare, a fronte dell'assegnazione pressoché totale dei contributi, risultano selezionati progetti per oltre 55,8 M€ (con un'incidenza superiore al 96% della dotazione finanziaria di Asse), frutto di un livello sostanzialmente diverso sulle due azioni previste dal POR.

In particolare vi è un sensibile overbooking operato dagli EE.LL. per gli interventi proposti nell'ambito dell'azione 4.1, peraltro superiore a quanto evidenziato dalla tabella: si precisa infatti che per quanto riguarda l'ultimo intervento (cfr. successiva tab. 20), pur essendo stato dichiarato ammissibile, non sono ancora stati assunti i corrispondenti atti amministrativi ed in tal senso il corrispondente importo non registrato nel precedente prospetto.⁶⁸

⁶⁸ Da qui la differenza tra il valore dei progetti selezionati ed il totale di colonna [a] della tabella 20.

Viceversa, gli interventi relativi all'azione 4.2 risultano ancora per lo più da individuare.

Analogamente a quanto registrato per l'Asse 3, anche per la prima azione della priorità 4 alla fine del 2010 i beneficiari hanno rendicontato i primi pagamenti relativi sia a spese tecniche, antecedenti all'espletamento delle gare di appalto, sia ad alcuni lavori di esecuzione di lotti di opere.

A livello fisico, non risulta concluso alcun intervento.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Al 31/12/2010 entrambe le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse – finalizzato alla promozione del patrimonio culturale e naturale – risultano attivate, sia pure ad un diverso livello procedurale.

Per quanto riguarda la prima azione “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”,⁶⁹ realizzata attraverso progetti integrati tematici⁷⁰ presentati dalle singole amministrazioni provinciali che svolgono il ruolo di coordinatori⁷¹, come anticipato nel RAE precedente sono stati selezionati gli 11 progetti ammissibili alcuni dei quali registrano già l'avvio di qualche intervento.

Il quadro complessivo dei “*progetti integrati tematici*” ammessi a finanziamento è riepilogato nel seguente prospetto,⁷² con la precisazione che sono stati assegnati in origine contributi per 42 dei 44 M€ disponibili, peraltro successivamente ridotti in funzione della rinuncia a due interventi. I restanti 2 M€ di contributi sono destinati alla realizzazione di attività – a regia regionale – per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi realizzati. Tale attività non è ancora stata avviata in quanto prevista a progetti inoltrati.

Come si potrà notare dal precedente prospetto, alcuni interventi⁷³ risultano avviati e, anzi, presentano mediamente un buon livello di attuazione, registrando un livello di spesa superiore al 50% dei corrispondenti impegni assunti.

⁶⁹ Con deliberazione n. 868/2008 era stato disposto di impiegare 42 Mio euro, dei complessivi 44 della dotazione finanziaria assegnata all'Azione 4.1, al finanziamento dei Progetti Integrati Tematici ammessi ed i restanti 2 milioni per la realizzazione di una attività a regia regionale di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi ammessi a finanziamento.

⁷⁰ Erano ammissibili interventi inerenti la valorizzazione:

- della rete dei castelli e delle fortificazioni e del sistema difensivo ligure;
- delle ville, delle dimore e dei giardini storici, inseribili in una rete tematica fortemente caratterizzata, anche con valenza interregionale/internazionale;
- della rete e sistema dei musei di eccellenza;
- di siti, aree e percorsi di rilevanza storica, interessati da accadimenti ed eventi significativi o per il ruolo che hanno svolto nell'evoluzione storico-culturale del territorio.

⁷¹ In tal senso garantiscono anche il coordinamento generale, il monitoraggio e controllo degli interventi attuati dai singoli enti proponenti nell'ambito degli 11 progetti integrati tematici ammessi a finanziamento; in tal senso, nell'ambito dei singoli Progetti integrati tematici esposti, una parte dei contributi è stata destinata alle Amministrazioni Provinciali proponenti, per il coordinamento degli interventi nonché per l'espletamento delle attività di monitoraggio relative agli interventi di competenza, sia per quelli attuati direttamente dalle amministrazioni provinciali proponenti, sia per quelli realizzati da altri soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, ecc.).

⁷² Nell'ambito dei singoli Progetti integrati tematici esposti, una parte dei contributi è stata destinata alle quattro Amministrazioni Provinciali proponenti, per il coordinamento degli interventi nonché per l'espletamento delle attività di monitoraggio relative agli interventi di competenza, sia per quelli attuati direttamente dalle amministrazioni provinciali proponenti, sia per quelli realizzati da altri soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, ecc.).

⁷³ Complessivamente, nell'ambito degli 11 progetti integrati tematici sono previsti 91 interventi.

Tab. 20 – Asse 4: graduatoria dei progetti integrati finanziati

Provincia proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso ^(a)	Contributo assegnato ^(b)	Impegni dei beneficiari finali ^(c)	Pagamento beneficiari finali ^(c)
		[a]	[b]	[c]	[d]
1 Imperia	Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza della Prov. di Imperia	4.325.850,00	3.477.600,00	825.925,63	661.777,16
2 Genova	Terre di castelli e dimore difensive in Provincia di Genova	3.927.269,65	3.116.814,00	488.064,60	160.114,00
3 Imperia	Sistema difensivo nella storia del Ponente Ligure	5.719.718,33	4.603.200,00	88.954,67	42.076,85
4 Genova	Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio	6.101.630,00	4.681.303,00	1.351.085,80	1.067.459,72
5 Savona	Sistema dei Musei della Prov. di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura	5.052.436,68	3.902.456,00	310.032,62	132.255,62
6 La Spezia	Passaggio nella Terra della Luna: itinerari e siti archeologici	5.961.950,00	4.769.560,00	69.927,40	47.579,40
7 Genova	Ville e giardini storici della Prov. di Genova	9.200.490,64	3.807.114,00	4.316.389,49	2.097.008,90
8 Savona	I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto	6.147.360,20	4.449.386,00	626.847,04	224.116,47
9 La Spezia	Passaggio nella Terra della Luna: castelli e fortificazioni	5.736.200,60	4.543.576,00	353.504,71	207.552,49
10 Genova	Dimore e parchi storici della Grande Genova	3.228.860,82	2.583.680,00	13.729,63	8.950,88
11 Imperia	Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure	4.619.241,90	841.271,00 (d)	0	0
Totale		61.464.948,27	40.775.960,00	8.444.461,59	4.648.891,49

(a) Si precisa che gli importi sono suscettibili di variazioni in funzione dei ribassi d'asta e/o varianti d'opera.

(b) L'istruttoria ha condotto all'assegnazione originaria dell'intera disponibilità di contributi (42 M€), in funzione di una copertura parziale (sino alla concorrenza delle risorse disponibili) per l'ultimo progetto in graduatoria. Allo stato attuale, in funzione di due rinunce si sono determinati residui, seppure a fronte di una maggior spesa complessiva rispetto alle disponibilità da piano finanziario.

(c) Dati coerenti con la situazione registrata su MONIT 2007-2013/SFC al 31/12/2010.

(d) All'ultimo progetto integrato in graduatoria è stato assegnato un contributo corrispondente alle risorse residue disponibili. E' previsto il ridimensionamento dell'intervento con la ridefinizione del progetto per il quale dovrà comunque essere garantita la piena funzionalità.

Per quanto riguarda la seconda azione, nel corso del 2010 sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi ed è stato formulato invito ai potenziali interessati a presentare proposte progettuali. La selezione delle proposte è prevista per i primi mesi del 2011.

Tuttavia, sono già stati avviati due interventi – a regia regionale – relativi ad attività di monitoraggio di alcune specie presenti sul territorio ligure.⁷⁴

Nel complesso si registra dunque un elevato livello di progettualità ed un notevole interesse da parte degli EE.LL. alle opportunità offerte dal presente programma.

In effetti, in relazione alla prima misura (che peraltro assorbe la quasi totalità delle risorse disponibili) sono stati ammessi a finanziamento circa un centinaio di interventi in cui si articolano gli 11 progetti integrati.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si possono considerare superate le difficoltà iniziali inerenti alla definizione dei “progetti integrati tematici”, che hanno richiesto un'attività di accompagnamento da parte dei tecnici

⁷⁴ In particolare, è stato affidato al Parco del Beigua l'attività di monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle Alpi Liguri e al Parco delle Alpi Liguri il monitoraggio delle colonie di chiroterteri presenti in Liguria.

regionali nei confronti delle amministrazioni provinciali, comportando un allungamento dei tempi assegnati per la presentazione delle proposte e della progettazione definitiva.

Si prevede che anche la fase realizzativa possa scontare la complessità e numerosità degli interventi (92) componenti i progetti integrati ammessi a finanziamento, anche se le previsioni di conclusione degli interventi sono fortemente in anticipo rispetto ai termini per la chiusura del Programma.

Ciò in relazione alla dimensione mediamente contenuta degli interventi che dovrebbe pertanto garantire una realizzazione in tempi ridotti e comunque compatibili con la tempistica del Programma.

3.5 Priorità 5 “Assistenza Tecnica”

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. 21 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
ATREA001 Studi, ricerche e valutazioni prodotte (n.)	0	10	0	0	6	12 ^(a)
ATREA002 Azioni di informazione e pubblicità (n.)	0	10	0	0	3	3 ^(b)
ATRIS001 Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)	0	14.5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. ^(c)
ATRIS002 Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)	0	-15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. ^(d)

n.d. Dato non disponibile

(a) Dato relativo agli interventi ultimati.

(b) Dato inerente alla pubblicazione di bandi. In realtà l'intervento su MONIT non risulta concluso in quanto le diverse occorrenze vengono registrate tutte sul medesimo intervento che risulta “cumulativo”.

(c) E' attualmente prevista un'indagine allo scopo di quantificare l'indicatore. Il dato sarà fornito non appena disponibile.

(d) Dato di difficile quantificazione che andrebbe distinto per le linee infrastrutturali e quelle rivolte alle imprese.

Le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del Programma sono regolarmente proseguite e si registrano nuovi impegni regionali – rispetto alla situazione prospettata nel RAE 2009 – relativi ad incarichi:

- affidamento servizio esterno per controllo di 2° livello;
- incarico di animazione economica per la diffusione del programma e delle opportunità da esso offerte;
- realizzazione del sito POR FESR (cfr. § 6);
- attività di informazione e pubblicità;
- pubblicazione del bando relativo all'individuazione della funzione di Valutazione Indipendente;
- altri minori incarichi a supporto tecnico e operativo all'AdG;
- spese finali per l'attività di gestione delle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2 (MCC).

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, i dati sono quelli registrati sul sistema di monitoraggio.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si segnala che è attualmente prevista un'indagine per verificare la quota di popolazione a conoscenza del PO – si ritiene peraltro di effettuare tale indagine ogni biennio – mentre per quanto riguarda il secondo indicatore (“diminuzione del tempo medio di istruttoria”), la relativa quantificazione dovrà distinguere le due tipologie di interventi, nello specifico quelli infrastrutturali da quelli rivolti alle imprese.

Per quanto riguarda la prima tipologia, si evidenzia la sollecitudine con la quale la Regione ha individuato ed ammesso a finanziamento i relativi progetti (in particolare per l'Asse 3), nonostante le difficoltà oggettive di valutazione e comparazione di progetti integrati di natura alquanto diversificata. In tal senso, la relativa tempistica di definizione ed ammissione dei progetti (chiusura dei termini per la presentazione dei progetti al

15/10/2008 e pubblicazione della graduatoria il 20/03/2009) appare ampiamente adeguata alla natura delle attività.

Per quanto riguarda viceversa gli interventi rivolti alle imprese, previsto che nel RAC l'AdA abbia sollecitato l'Organismo Intermedio a ridurre i relativi tempi di assegnazione, va però sottolineato come per la tipologia degli interventi ammissibili (in particolare le linee 1.2.2 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale", 1.2.3 "Innovazione tecnologica, produttiva, commerciale, organizzativa e gestionale" e 1.2.5 "Servizi avanzati alle imprese" e quindi tutte quelle sinora gestite dall'Organismo Intermedio) risulti più difficile la valutazione rispetto ai precedenti periodi di programmazione in cui la prevalenza degli interventi riguardava la semplice acquisizione di macchinari e/o la costruzione/acquisto di fabbricati. In tal senso, la tempistica attuale – pur se suscettibile di miglioramento (soprattutto con l'acquisizione di esperienza) – appare consona alla situazione. Eventuali miglioramenti potranno essere conseguiti con i nuovi bandi in fase di emanazione e le relative tempistiche saranno messe a confronto con le precedenti occorrenze e fornite nelle successive occasioni di Rapporti Annuali di Esecuzione.

A livello fisico – precisato che alcuni incarichi ricoprono l'intero arco di attuazione del Programma – si registra allo stato attuale la conclusione di alcuni interventi riguardanti:

- l'adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR;
- il supporto tecnico ed operativo agli uffici per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del POR;
- cinque contratti di lavoro interinale a supporto dell'AdG, e dell'AdA e saldo finale delle relative spettanze;
- la Commissione di valutazione delle offerte per il Piano della Comunicazione;
- l'implementazione del Protocollo di colloquio tra SUAP/Fi.L.S.E. e SIRGIL/QSN per il monitoraggio del POR.

Tabella 22 – Importi impegnati ed erogati

Asse "5"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	20.189.365,00	10.077.575,34	5.861.449,48	49,92%	29,03%

Dal punto di vista finanziario, si segnala un buon avanzamento degli impegni e dei pagamenti, in relazione alla tipologia degli interventi propedeutici e di supporto all'attuazione del Programma.

3.4.1.3 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma. In particolare sono state effettuate spese in relazione a "Studi, ricerche e valutazioni" e "azioni di informazione e pubblicità"⁷⁵. Per un approfondimento si rimanda al capitolo 5 specificamente dedicato all'Assistenza Tecnica.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non vi sono problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle attività della Priorità.

⁷⁵ Nell'ambito delle azioni di informazione e pubblicità il dato relativo al progetto n.11 (Piano della Comunicazione) quantificato in 13, indica le tipologie di azioni previste (Convegno d'avvio, Conferenze annuali, Partecipazioni a eventi, Seminari, etc..)

4. Grandi progetti

Allo stato attuale delle cose, non è previsto il finanziamento di grandi progetti, così come definiti dalla disciplina comunitaria (art. 39 Reg. 1083/2006).

5. Assistenza tecnica

La struttura regionale preposta all'attuazione del programma, risulta come previsto dai Regolamenti Comunitari e come evidente dai corrispondenti manuali delle procedure, articolata in:

- Autorità di Gestione, individuata nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico, peraltro già investita dello stesso ruolo nell'ambito delle precedenti programmazioni. La struttura è composta dal dirigente responsabile, 22 funzionari oltre a 2 persone legate alla segreteria. Di queste, operano direttamente nell'ambito del POR – oltre al dirigente – 4 funzionari preposti all'attuazione degli interventi infrastrutturali, 2 per le linee rivolte alle imprese, 1 per le attività di comunicazione, 1 per la gestione del monitoraggio e 4 unità dedicate alle attività di controllo di primo livello;
- Autorità di Certificazione, istituita nell'ambito del Settore Staff di Dipartimento ed Affari Giuridici del Dipartimento Sviluppo Economico, già peraltro investito dello stesso ruolo nell'ambito della precedente programmazione, svolge la propria funzione per il POR ed al contempo, alla luce dell'esperienza maturata, per il PAR FAS. La struttura operativa è composta da un dirigente responsabile del ruolo, un funzionario responsabile di tutte le procedure interne ed un istruttore per operatività informatica e tenuta contabilità;
- Autorità di Audit, individuata nel Servizio Controlli comunitari, audit e verifiche, anch'esso già investito dello stesso ruolo nell'ambito della precedente programmazione, svolge la propria funzione per il POR FESR e per il POR FSE. La struttura operativa è composta dal dirigente della struttura, da 2 funzionari con posizione organizzativa e 4 istruttori amministrativi.

Ad integrazione della struttura interna regionale, l'AdG si avvale – a valere sull'Asse 5 “Assistenza Tecnica” di supporto professionale e “logistico” per l'espletamento delle proprie attività.

L'Assistenza tecnica del POR, cui è dedicato il 3,81% delle risorse comunitarie totali del Programma, comprende un complesso coordinato di azioni mirate volte a supportare l'Autorità di Gestione nelle diverse fasi di attuazione del Programma, con particolare riferimento ai servizi di Assistenza Tecnica vera e propria, alla funzione di Valutazione Indipendente, al coordinamento ed attuazione del Piano di Comunicazione, nonché ad altre attività minori (quali ad esempio incarico ad interinali per il supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit).

Le azioni attivate possono essere realizzate direttamente dalla Regione, o affidate a soggetti a totale partecipazione pubblica – società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture “in house” – o, in alternativa, affidate a soggetti aggiudicatari di specifici bandi di gara, nel rispetto delle modalità di selezione dei soggetti definite nel documento “Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni” approvate dal CdS.

Nel corso del 2010, l'AdG ha dato ulteriore impulso alle azioni di Assistenza Tecnica avviate in precedenza, al fine di adeguare il supporto alle specifiche esigenze e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione regionale nella fase di implementazione del Programma.

Nel dettaglio le azioni di Assistenza Tecnica attivate nel corso del 2010, in coerenza con la normativa comunitaria, hanno riguardato il coinvolgimento delle strutture *in house* dell'Amministrazione e l'acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica.

In particolare:

- è stata coinvolta la società A.R.R.E.D. Spa (struttura "in house") che fornisce supporto tecnico ed operativo all'attività informativa e di accompagnamento ai soggetti proponenti dei Progetti Integrati relativi all'Asse 3 e all'azione 4.1; in particolare, nel corso del 2010 è stato approvato un atto aggiuntivo della Convenzione esistente, con incarico per la valutazione tecnico-amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai soggetti beneficiari dell'azione 4.1;
- è stato dato un incarico alla società Datasiel S.p.A. (struttura in house) relativo all'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per le attività di controllo di 1 livello;
- è stata aggiudicata alla ditta SELENE AUDIT S.r.l. la gara d'appalto (procedura aperta indetta con DG n. 1747 del 07.07.2009) per l'affidamento del servizio quinquennale di audit delle operazioni e di parte dell'attività di verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la programmazione 2007/2013;
- è stato attivato presso Unioncamere Liguria (affidamento diretto in quanto organismo di diritto pubblico) un supporto tecnico ed operativo per la realizzazione delle attività di animazione economica previste dal Piano della Comunicazione;

Inoltre è stata finanziata una parte di attività di Assistenza Tecnica relativa al programma DOCUP Ob. 2 (2000-2006) ed in particolare le spese per commissioni spettanti al gestore MCC Spa (ora Unicredit MedioCredito Centrale SpA) per l'attività svolta nel periodo finale di programmazione ed in tal senso erogata dopo la chiusura dei termini per il perfezionamento della spesa e quindi non certificabile nell'ambito della precedente programmazione. Come tale, alla luce della nota COCOF/07/0021/01 della Commissione, essendovi continuità, le relative spese sono certificabili sul POR.

Tali azioni si aggiungono a quelle attivate nel corso dei precedenti anni che, come descritto nel RAE relativo al 2009 includevano:

- il coinvolgimento delle strutture *in house* dell'Amministrazione, ed in particolare:
 - la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. S.p.A., attualmente unico Organismo Intermedio per il periodo 2007-2013, che ha proseguito la gestione delle linee rivolte alle imprese (Asse 1 e Asse 2), con le correlate attività di valutazione, concessione ed erogazione di finanziamenti, nonché per le attività strumentali e connesse alla gestione degli interventi; in tale contesto si registra la DGR 764 del 29/06/2010 per la prosecuzione delle relative attività;
 - Liguria Ricerche S.p.A. per il servizio di assistenza tecnica vera e propria a supporto dell'esecuzione del POR;
 - Datasiel S.p.A. cui sono stati affidati nuovi incarichi per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio e per la predisposizione del nuovo sito Internet regionale – parte POR FESR;

- le attività di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati e/o finanziabili col POR e l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, curate direttamente dagli Uffici regionali.

Resta invece ancora da individuare il soggetto cui affidare la funzione di Valutazione Indipendente. Il relativo bando si è chiuso il 25/10/2010 e sono attualmente in corso le attività istruttorie per la selezione della miglior offerta. Si prevede che l'iter possa concludersi entro il primo trimestre per cui il soggetto aggiudicatario dovrebbe già partecipare ai lavori del CdS che si dovrebbe tenere prevedibilmente nel secondo trimestre 2011.

Le attività più significative – in particolare Assistenza Tecnica vera e propria, funzione di Valutazione Indipendente, soggetto attuatore del Piano di Comunicazione – sono previste (e così attivate laddove assegnate) sull'intero arco temporale di programmazione, con accompagnamento dunque sino alla conclusione delle attività.

Per quanto riguarda le attività “minori”, i relativi incarichi sono perfezionati in base alle specifiche esigenze della struttura regionale ai fini della miglior esecuzione del programma.

6. Informazione e pubblicità

Nell'ambito dell'informazione e pubblicità, occorre anzitutto sottolineare la scelta della Regione di dotarsi di una strategia promozionale mirata, posta in essere in primo luogo attraverso un'azione coordinata delle attività della Regione, al fine di focalizzare meglio l'attenzione e la sensibilizzazione del pubblico sulle relative risultanze.

In particolare, al fine di fornire un quadro unitario che colleghi tra loro le varie attività, è stata definita una linea grafica ed una veste editoriale da riprendere in tutti i documenti e le iniziative promosse dalla Regione Liguria nell'ambito della programmazione 2007-2013.

La linea grafica scelta caratterizza tutti i programmi di intervento attuati dalla Regione, attraverso l' “onda”, che rammenta sia la forma della Liguria, sia al contempo il concetto del mare caratteristica principe della Regione.

Ogni programma (a partire dal POR FESR, al POR FSE, al PSR ed al PAR FAS) è contraddistinto da un diverso colore: per il POR FESR è l'arancione, come evidenziato nella copertina e dalla veste grafica del presente documento. I diversi programmi trovano inoltre una minima differenziazione nella personalizzazione del simbolo regionale (vascello con le quattro stelle che rappresentano le quattro province). In particolare, per i programmi co-finanziati dall'Unione Europea, risulta agganciata al vascello una stilizzazione simbolica della bandiera dell'Unione.

La scelta di uniformare tutta la documentazione è stata dettata dal desiderio di dare un maggior impatto visivo alle azioni promozionali e di informazione del pubblico, in linea con la programmazione unitaria che caratterizza le scelte regionali, a partire dal presente periodo di programmazione.

Il format trova applicazione in tutto il corrispondente materiale, a partire dai rapporti annuali, bandi e verbali del CdS, sino a tutti i prodotti promozionali (inserti giornalistici, passaggi televisivi) ed in particolare alle specifiche sezioni del sito internet della Regione (come peraltro evidenziato dalla seguente immagine relativa alla home page della sezione dedicata al POR FESR nonché da quelle successive riproposte in tema di pubblicazione delle liste dei beneficiari).

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Il Piano della Comunicazione del Programma, predisposto dall'Autorità di Gestione con il supporto della società affidataria del servizio di Assistenza Tecnica, è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del POR nella riunione dell'11 marzo 2008 per la discussione ed il confronto con il partenariato. La versione definitiva del Piano, che accoglie i suggerimenti e le indicazioni del CdS, è stata, quindi, trasmessa alla Commissione per la valutazione di conformità rispetto all'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006. Tale conformità è stata attestata dalla Commissione con nota REGIO G/np/D(2008) 860840 del 01 dicembre 2008.

Il sito relativo al POR è gestito direttamente dalla struttura regionale che fa capo all'AdG, mentre le restanti attività, illustrate nel paragrafo successivo, sono state affidate – a valere sull'Asse 5 “Assistenza Tecnica” – a soggetti esterni.

6.1.1 Attività svolte dall'AdG

Come anticipato, il sito del POR FESR è gestito direttamente dall'AdG e, da giugno 2010, è on line una nuova versione della sezione dedicata al Programma Operativo FESR della Regione Liguria.

Al sito si accede dalla homepage del portale web di Regione Liguria, dalla sezione “Affari e Fondi comunitari”, oppure direttamente dall'indirizzo: www.porfesrliguria.it.

La navigazione all'interno delle pagine è facilitata e guidata attraverso un menu laterale a tendina che illustra le diverse sezioni del sito.

Nella sezione centrale si trova una prima e brevissima introduzione al POR, accompagnata da icone distintive dei quattro Assi prioritari in cui si articola il Programma.

Da tali icone, con un semplice clic è possibile accedere alla descrizione più dettagliata di ogni singolo Asse e delle relative Azioni di cui si compone l'Asse.

Nella homepage viene inoltre evidenziato il numero verde (anche questa cliccabile con un rinvio ad una pagina nella quale si trovano gli orari in cui il servizio è attivo) cui gli interessati possono rivolgersi per ottenere maggiori informazioni e delucidazioni.

L'immagine di seguito proposta si riferisce alla pagina principale dell'area dedicata al POR FESR, nella quale si rilevano i dati salienti sopra descritti.

Le icone presenti, consentono un link diretto alle informazioni specifiche dei diversi assi, nonché al corrispondente materiale operativo (in particolare i bandi correlati).

L'accesso alle diverse sezioni di cui si compone il sito, avviene attraverso un link diretto per le diverse opzioni presenti nel menù laterale che consta di diversi canali relativi alle varie informazioni disponibili ed in particolare:

- i documenti di programmazione;
- gli Assi del POR FESR;
- i riferimenti normativi;
- i bandi;
- l'elenco dei beneficiari;
- l'informazione e pubblicità;
- la newsletter (di recente introduzione);
- l'autorità e strutture referenti per i vari assi;
- il monitoraggio;

- la sorveglianza;
- i controlli.

[newsletter](#)
[feed rss](#)
[mappa](#)
[help](#)

welcome, benvenuto, willkommen, bienvenue

stai navigando per:

ARGOMENTI

UFFICI

UTENTI

SERVIZI ON-LINE

ARCHIVI

Investiamo nel vostro futuro

ente

giunta

consiglio

affari e fondi europei

diritti e doveri del cittadino

settori economici

scuola formazione e lavoro

sanità e politiche sociali

territorio ambiente e infrastrutture

turismo e tempo libero

media e notizie

home > affari e fondi europei > por fesr 2007-2013

- documenti di programmazione
- gli assi del por-fesr
- referimenti normativi
- bandi
- elenco beneficiari
- informazione e pubblicità
- newsletter
- docup obiettivo 2 2000-2006

POR - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

Il **Programma operativo** per l'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) è il documento di programmazione predisposto dalla Regione Liguria per il periodo 2007-2013 al fine di sostenere la **competitività dell'economia regionale** e di consolidare la coesione economica, sociale e territoriale. Il **Por-Fesr Liguria**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5905 del 27 novembre 2007, mette a disposizione risorse pari a 530 milioni di euro.

Il Por-Fesr è articolato su **cinque priorità strategiche** di intervento, chiamate **assi**, aventi ciascuna obiettivi e dotazioni finanziarie differenti. L'asse 5 - Assistenza tecnica garantisce l'efficiente programmazione ed implementazione del Programma operativo.

Asse 1

Asse 2

Asse 3

Asse 4

Numero Verde
800-123995

Contatto
Stampa
Invia a un amico

Social sharing

[top](#)

Cerca...

CERCA

SERVIZI IN EVIDENZA PER: AFFARI E FONDI EUROPEI

- Notiziario europeo
- Area Riservata Comitato di Sorveglianza: accesso
- Area riservata Comitato di sorveglianza: scambio documenti
- Leggi regionali vigenti
- Leggi regionali storiche
- Tutti i servizi

TAG CLOUD

agricoltura appalti assemblea legislativa attività produttive attività turistiche bandi e concorsi casa commercio consumatori corecom cultura difensore civico energia fiere finanziamenti giovani immigrazione leggi e delibere liguri nel mondo occupazione pari opportunità pianificazione territoriale salute semplificazione servizio civile sicurezza urbana spettacolo sport tasse e tributi trasparenza trasporti

Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova - tel. +39 010 54851 - fax +39 010 5488742

In merito ai “documenti di programmazione” è possibile scaricare sia il “POR FESR Liguria 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione”, che i criteri per la definizione dell’ammissibilità e finanziabilità delle operazioni, nonché i piani di comunicazione e di valutazione. E’ inoltre possibile scaricare i “referimenti normativi” ed in particolare:

- regolamento (CE) n. 1080/2006

- regolamento (CE) n. 1083/2006
- regolamento (CE) n. 1828/2006
- quadro strategico nazionale 2007-2013 con relativi allegati.

Alla sezione “bandi” ed “elenco beneficiari” si possono trovare, suddivise per singole azioni, le opportunità agevolative, sia attive che chiuse; in quest’ultimo caso sono disponibili gli elenchi dei beneficiari sia per gli interventi infrastrutturali destinati agli EE.LL. sia per quelli rivolti alle imprese.

Nelle sezioni relative a “informazione e pubblicità” e “newsletter” si possono trovare tutti i servizi di diffusione del Programma, a partire dal numero verde, alla cartellonistica, agli articoli di stampa, agli spot televisivi e radiofonici, agli atti ed interventi dei relatori relativi ad eventi e convegni dedicati al Programma operativo regionale FESR 2007-2013.

Nella sezione “autorità e strutture referenti assi” si possono trovare informazioni sia generiche che di dettaglio in riferimento all’Autorità di Gestione, di Certificazione, di Audit, Ambientale con allegato, dove previsto, il proprio manuale procedurale.

Nella sezione “sorveglianza” è possibile consultare e scaricare i documenti relativi alle azioni di sorveglianza del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 ad opera del **Comitato di Sorveglianza (regolamento interno e composizione)**.

Inoltre, è anche possibile scaricare i vari rapporti annuali di esecuzione (**RAE**) sin qui elaborati; sono altresì disponibili informazioni e commenti sulle attività di monitoraggio e controllo e il manuale sulle procedure di gestione e controllo di primo livello.⁷⁶

La struttura del sito prevede l’accesso “riservato” all’area destinata al Comitato di Sorveglianza, consentito ai componenti il CdS, con la possibilità di scambio di documenti.

Nell’ambito delle attività promozionali, è stato perfezionato un accordo con Unioncamere Liguria, per la realizzazione di un piano di animazione economica sul territorio, volto a diffondere presso i diretti interessati – e quindi le imprese – le opportunità loro offerte dal programma.

Ciò in linea con la strategia della Regione Liguria di porre al centro del Programma il tema dell’Innovazione attuata attraverso l’Asse prioritario 1 che da solo costituisce oltre il 56,7% dell’intero POR (60,7% in termini di contributi POR).

La Convenzione per il relativo incarico è stata approvata con DGR n. 782 del 02/07/2010 ed è stata sottoscritta a fine luglio. Unioncamere ha presentato a fine 2010 il relativo Piano di intervento e le attività specifiche inizieranno nel 2011, in particolare con il supporto alle attività di lancio dei bandi a favore delle imprese di prossima emanazione (cfr. § 3.1).

Il piano prevede nel complesso:

- ◆ la costituzione di 12 “*sportelli di prossimità*” attivati sul territorio regionale onde favorire la maggiore diffusione possibile del programma e delle opportunità da esso offerte, garantendo in particolare un adeguato primo supporto ai soggetti interessati, con la diffusione dei contenuti dei vari bandi e delle modalità di selezione degli interventi ammissibili;
- ◆ la realizzazione di incontri e convegni in occasione dell’emanazione dei vari bandi;
- ◆ la produzione di materiale cartaceo di tipo informativo;
- ◆ il monitoraggio delle azioni promozionali attivate.

⁷⁶ E’ inoltre presente, a titolo di “archivio” una sezione dedicata al DOCUP Obiettivo 2 (anni 2000-2006).

CONFERENZA ANNUALE

Nell'ambito delle attività promozionali e di diffusione del Programma, il 15 novembre 2010 si è svolto, al Palazzo della Borsa di Genova, il convegno **"Economia e Sviluppo della Regione Liguria. Unione Europea, Stato, Regione ed Enti locali per la ripresa e la crescita della Liguria"**. Come per l'anno precedente, l'evento si è inserito nel quadro degli appuntamenti dedicati all'avanzamento del Programma operativo regionale Competitività e Occupazione (POR FESR 2007 - 2013) della Regione Liguria.

Durante l'incontro – la cui locandina è riproposta nella successiva immagine – sono stati trattati argomenti relativi alla situazione economica ligure con particolare riguardo, nell'ambito della Programmazione comunitaria, agli interventi di politica regionale come strumenti complementari di contrasto alla crisi.



Dopo un aggiornamento della situazione economica internazionale e del quadro socio-economico ligure, è stato effettuato un approfondimento relativo agli impatti della finanziaria 2011 sull'economia regionale e su come il sistema bancario si pone di fronte alla crisi.

Di particolare rilevanza è stata la sessione pomeridiana durante la quale, dopo un'introduzione ai lavori a cura dell'Assessore, sono stati illustrati i Progetti Integrati finanziati nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo Urbano" del POR FESR 2007–2013, con l'intervento dei Comuni interessati e si è tenuta una **tavola rotonda** con i Sindaci dei Comuni sede dei Progetti Integrati, per un confronto sull'importanza di tali interventi per l'economia regionale.

6.1.2 Supporto specialistico esterno per l'attuazione del Piano della Comunicazione

Come segnalato nel precedente RAE, la gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione delle attività previste dal suddetto "Piano", indetta con decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse finanziarie e Strumentali n. 3 del 19/01/2009 si è conclusa con l'affidamento dell'incarico al RTI costituito tra CONFORM S.r.l. di Roma (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano e PBCOM S.p.A. di Genova.

Le corrispondenti attività sono quindi iniziate già a partire dagli ultimi mesi del 2009 (cfr. RAE 2009) e sono quindi regolarmente proseguite nel corso del 2010, pur se in pratica solo nel secondo semestre, in quanto, in concomitanza delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo, vi è stata la sospensione di tutte le attività, riprese solamente dopo l'insediamento della nuova Giunta. In tal senso, le prime attività sono state concentrate ed in parte anticipate nel dicembre 2009.

In particolare, si segnalano, a cavallo di dicembre 2009 e dei primi giorni del 2010:

- Pubblicità su televisioni locali

La campagna televisiva ha interessato il periodo 1 gennaio - 9 febbraio 2010 – contestualmente all'uscita di bandi ed è stata realizzata per comunicare in modo articolato e sufficientemente argomentativo grazie alla pianificazione sia di spazi tabellari con i tradizionali spot di 20 secondi, sia di spazi publiregionali da 3 minuti e 12 minuti (un intero break pubblicitario) di grande rilevanza in un'ottica di gestione della comunicazione in termini di relazioni pubbliche.

La pianificazione si è articolata per circa 2 mesi e mezzo sulle maggiori emittenti locali della regione: Primocanale, Primocanale Sport, Tele Nord, Tele Genova, Tele City, Imperia TV, Entella TV, Tele Liguria Sud.

In particolare nella seconda parte di Dicembre 2009 è partita una consistente campagna di spot, seguiti poi, sulle emittenti più significative in termini di ascolti, da una pianificazione di approfondimento di publiregionali da 3 minuti dedicati specificamente a ciascun Asse e di un publiregionale da 12 minuti che ricapitolava le specifiche dei vari Assi di intervento.

Concessionaria	Testata	F.to	Avv. N.				
	TV LOCALI					-	-
PTV	PRIMO CANALE - spot commerciale	20"	224				
PTV	PRIMOCANALE SPORT - spot com	20"	224				
Publirama	TELEGENOVA - spot commerciale	20"	112				
Diretta	TELERADIOCITY - spot commercial	20"	112				
Diretta	TELENORD - spot commerciale	20"	112				
Diretta	Entella TV - spot commerciale	20"	112				
Diretta	TELELIGURIA SUD	20"	118				
Diretta	IMPERIA TV	20"	112				
PTV	PRIMO CANALE - Megaspot prima	3 min	32				
PTV	PRIMOCANALE SPORT - Megaspot	3 min	32				
PTV	PRIMO CANALE - Megaspot prima	12 min	8				
PTV	PRIMOCANALE SPORT - Megaspot	12 min	4				
Diretta	TELENORD	3 min	32				
RISULTATI DI COMUNICAZIONE TV LOCALI (fonte Auditel Provinciali Ottobre 2010)							
	Totale avvisi valutati		892		Freq. Media	4,80	
	GRP's Totali		101,80				
	Reach netta		21,20		Cop Netta	203.250	

- Pubblicità su radio locali

E' stata utilizzata come media destinato ad aumentare la frequenza della comunicazione con in tutto quasi 1000 passaggi da 30 secondi sulle principali emittenti di ogni provincia. Appositi "passaggi" radiofonici sono stati mandati in onda dall'1 all'8 gennaio

2010 sulle emittenti radiofoniche regionali e subregionali: Radio Babboleo, Radio Babboleo News, Radio Babboleo Suono, Radio 19, Radio Nostalgia, Radio Onda Ligure 1, Radio Onda Ligure 2, Radio 103, Radio Cuore SP, Radio Fantastica SP.

Concessionaria	Testata	F.to	Avv. N.				
	RADIO COMMERCIALE						-
Diretta	RADIO BABBOLEO (8 pass/g)	30"	124				
	BABBOLEO SUONO	30"	124				
	BABBOLEO NEWS	30"	124				
	RADIO NOSTALGIA	30"	124				
	ONDA LIGURE (6 pass/g)	30"	124				
	RADIO 103	30"	124				
	FANTASTICA + CUORE SP	30"	124				
Publirama	RADIO 19 (8 pass/g)	30"	124				
RISULTATI DI COMUNICAZIONE RADIO COMMERCIALE (fonte Audiradio I sem 2010)							
	Totale avvisi valutati		620	Freq. Media	5,75		
	GRP's Totali		195,80				
	Reach netta		26,75	Cop Netta	257.000		

- Affissione:

E' stato realizzato un flight di affissione multi soggetto con formati m 6x3 e cm 100x140 articolato su quattro soggetti, uno per ogni asse del POR.

Concessionaria	Testata	F.to	Avv. N.				
	AFFISSIONE STATICA						
Olcese	Comunale N° 690 posizioni	100x140	1				
	Speciale standardi + posters N° 298	600x300	1				
RISULTATI DI COMUNICAZIONE AFFISSIONE STATICA (Stima Reparto media Pbcom)							
	Totale avvisi valutati		n.d.	Freq. Media	3,90		
	GRP's Totali		250,00				
	Reach netta		64,10	Cop Netta	638.436		

- Stampa quotidiana:

E' stata utilizzata sia come mezzo di impatto attraverso la pianificazione di pagine intere, sia come strumento di informazione più articolata con la pianificazione delle mezze pagine. Le mezze pagine sono state gestite in modo più redazionale e differenziate per provincia in modo da consentire di argomentare sufficientemente le azioni del POR FESR 2007-2013 sugli specifici territori per ogni asse. Sono state utilizzate tutte le principali testate di stampa quotidiana liguri per coprire tutte le province: Il Secolo XIX, La Stampa edizione SV + IM, La Repubblica edizione GE, Il Corriere Mercantile, Il Giornale edizione GE, La Nazione edizione SP, Metro edizione Genova.

Concessionaria	Testata	F.to	Avv. N.				
	STAMPA QUOTIDIANA						
Publirama	IL SECOLO XIX	Pag int.	4				
	IL SECOLO XIX	mezza pag.	3				
PubliKompass	La Stampa ed. SV+IM	Pag int.	4				
	La Stampa ed. SV+IM	mezza pag.	3				
Manzoni	La Repubblica ed. GE	Pag int.	4				
	La Repubblica ed. GE	mezza pag.	3				
Diretta	Corriere Mercantile	mezza pag.	4				
Mondadori	Il Giornale ed. GE	mezza pag.	4				
SPE	La Nazione ed. SP	mezza pag.	4				
Diretta	Metro Ed Genova	mezza pag.	4				
RISULTATI DI COMUNICAZIONE STAMPA QUOTIDIANA (fonte Audipress 2010/I)							
	Totale avvisi valutati		33	Freq. Media	6,0		
	GRP's Totali		655,83				
	Reach netta		82,25	Cop Netta	797.000		

- **Campagna WEB**

Per completare la presenza capillare sui media locali e la copertura anche di un target giovanile è stata pianificata una campagna banner web sui 2 principali siti locali ilsecoloxix.it e primocanale.it, nei mesi di gennaio, febbraio ed aprile-agosto 2010, essendo l'interruzione da febbraio ad aprile legata alla sospensione durante il periodo elettorale.

I banner, differenziati per Assi, sono stati inseriti in due diversi formati:

- verticale che è stato utilizzato sulla home page del Secolo XIX con la possibilità di re-indirizzo ad una pagina intermedia in cui vengono date maggiori informazioni;
- orizzontale per Primocanale, all'interno delle pagine di tutte le notizie, con possibile rimando al sito della Regione Liguria.

La campagna WEB ha avuto come riferimento le 4 rappresentazioni grafiche con relativi slogan, appositamente studiati sulla base delle finalità di ognuno dei 4 Assi del Programma (come peraltro già evidenziato nel precedente paragrafo 6.2.1 con la visualizzazione della home page della sezione FESR del sito regionale).

Attività del II SEMESTRE 2010

Con l'insediamento della nuova giunta è stato poi possibile ripianificare una ripresa delle attività subito dopo il periodo estivo.

I lavori sono ripresi per l'organizzazione della seconda edizione del convegno "Economia e sviluppo della Regione Liguria" tenutosi il 15 novembre 2010 presso il Palazzo della Borsa, evento al quale è stata abbinata la redazione di un opuscolo.

- **Organizzazione convegni**

Come segnalato in precedenza è stata organizzata, in data **15 novembre 2010**, la conferenza annuale sullo stato socio-economico del territorio ligure dal titolo "Economia e sviluppo della Regione Liguria", cui il soggetto attuatore del Piano di Comunicazione ha partecipato a titolo organizzativo.

La segreteria si è occupata della gestione degli aspetti logistici, della cura dei materiali (realizzazione grafica, stampa e distribuzione di comunicati stampa, programmi, materiali informativi, inviti, cartelline, manifesti), della scelta e del coinvolgimento dei partecipanti al fine di ottimizzare l'impatto comunicazionale degli eventi stessi.

E' stata attivata una mail dedicata alla segreteria organizzativa per gestire la comunicazione e diffusione dell'informazione sull'evento e predisposto uno special di 12 min. realizzato a seguito della ripresa televisiva del convegno, poi diffuso sulle emittenti locali.

Complessivamente si sono registrate 130 presenze delle quali appartenenti a:

- Comuni;
- associazioni di categoria, sindacati, sistema camerale UPI, UNCEM, ANCI, rappresentanti di Enti gestori (Filse, ARE Liguria, ARRED), Università degli Studi di Genova;
- membri del Comitato di Sorveglianza (sia effettivi che supplenti);
- rappresentanti regionali;
- presidenti di Provincia;
- soprintendenze (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici).

- **Opuscolo “L’Unione Europea per il futuro delle città liguri”**

L’opuscolo “L’Unione Europea per il futuro delle città liguri” fa parte del materiale informativo creato ad hoc per l’evento precedentemente descritto.

E’ stato realizzato un opuscolo dedicato alla descrizione dei progetti integrati a valere sull’Asse 3 “Sviluppo Urbano”. I contenuti riguardano gli 11 progetti illustrati tramite descrizione e immagini al fine di avvicinare i cittadini alle iniziative promosse dal FESR per il loro territorio. Ne sono state stampate 300 copie distribuite nel corso del convegno del 15 novembre 2010.

- **Numero Verde**

Nel corso del 2010, è stato inoltre attivato un numero verde dedicato alle informazioni sul Programma operativo e sulle opportunità da esso offerte



Gli operatori rispondono alle domande e forniscono informazioni sugli assi e le azioni del POR FESR dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Tale servizio opera principalmente a supporto dell’uscita dei nuovi bandi e/o informative su graduatorie per bandi già realizzati. Il numero verde fornisce informazioni di primo livello e di carattere prevalentemente generale, rimandando poi agli organismi preposti e alle associazioni di categoria. Sono stati registrati oltre 300 contatti.

- **Newsletter**

E’ stato predisposto il progetto editoriale delle newsletter da pubblicare sul sito POR FESR, definendone le caratteristiche principali per lo sviluppo del prodotto.



6.1.3 Ulteriore supporto per l'attuazione del Piano della Comunicazione

Nel corso del 2010 è stato, inoltre, attivato presso Unioncamere Liguria (con affidamento diretto in quanto organismo di diritto pubblico) un supporto tecnico ed operativo per la realizzazione delle attività di animazione economica previste dal Piano della Comunicazione.

Essendo stato l'incarico affidato negli ultimi mesi dell'anno, le attività sinora espletate hanno riguardato la definizione del programma di intervento (ed in particolare le attività relative al primo anno di intervento) e la realizzazione, a partire da dicembre, di alcuni incontri con gli operatori di settore per l'illustrazione del bando aperto in quel periodo.

6.2 Pubblicazione della lista dei beneficiari sul sito web

L'Autorità di Gestione pubblica, continua ad aggiornare sul proprio sito del POR FESR, l'elenco dei beneficiari in forma elettronica, a norma dell'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Tale elenco è elaborato dall'Autorità di Gestione per le Azioni attuate direttamente, ovvero dai gestori per le Azioni del Programma Operativo ad essi affidate, e l'aggiornamento viene effettuato con la medesima periodicità dei dati di monitoraggio, quindi con cadenza bimestrale, in modo da risultare sempre allineati e, pertanto, confrontabili.

L'elenco ufficiale viene, pubblicato dall'Autorità di Gestione sul sito del Programma Operativo, ed è consultabile e scaricabile dalla sezione "ELENCO BENEFICIARI".

Tale elenco è costituito da più allegati, in formato PDF, articolati in Assi e Azioni cui si riferiscono. Al fine di offrire una maggiore trasparenza sull'impiego dei fondi, si è provveduto anche alla redazione di un allegato relativo all'Asse 5 "Assistenza Tecnica", di cui l'unico beneficiario risulta essere l'Amministrazione regionale.

Le informazioni contenute sono le seguenti:

A) per gli interventi infrastrutturali:

- beneficiario del contributo;
- provincia di realizzazione dell'intervento;
- anno di assegnazione del contributo;
- denominazione dell'intervento;
- contributo totale assegnato;
- quota comunitaria del contributo;
- quota nazionale del contributo;
- quota di contributo (complessivo) liquidata.

B) per gli interventi rivolti alle imprese:

- beneficiario del contributo;
- denominazione dell'intervento;
- anno di assegnazione del contributo;
- provincia di realizzazione dell'intervento;
- tipologia dell'aiuto (fondo perduto, aiuto de minimis, ecc.);
- contributo totale concesso;
- quota comunitaria del contributo;
- quota nazionale del contributo;
- quota di contributo liquidata.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le immagini relative a due casi legati rispettivamente alle due tipologie sopra illustrate.⁷⁷ I dati sono comunque consultabili sul sito regionale.⁷⁸

Si precisa che per motivi organizzativi e soprattutto di dimensione, le liste sono gestite per singola azione di intervento, senza peraltro riportare i corrispondenti totali. In tal senso non vi è la possibilità di confronto immediato con il dato riportato tanto in MONIT quanto nel presente RAE.

6.3 Riflessioni e valutazioni sul primo periodo di attività

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 del Reg. 1828/2006,⁷⁹ il presente paragrafo fornisce le prime indicazioni relative agli interventi informativi e pubblicitari messi in atto nell'ambito del POR FESR.

Previsto che la valutazione del Piano di Comunicazione è espressamente a carico del Valutatore Indipendente⁸⁰ che, allo stato attuale, non è ancora stato individuato, le considerazioni di seguito riportate sono frutto delle varie riflessioni condotte e coordinate⁸¹ dall'AdG, al fine di valutare le prime risultanze degli interventi e, di conseguenza, "ritarli" (in special modo gli strumenti utilizzati) in modo da massimizzarne gli effetti.

Tali riflessioni sono state realizzate con il supporto ed il diretto confronto con il soggetto attuatore del Piano della Comunicazione (cfr. precedente § 6.1.2) peraltro profondo conoscitore della realtà regionale e della Programmazione Comunitaria, avendo detto soggetto svolto il medesimo ruolo anche nel precedente periodo di programmazione e contemporaneamente svolto indagini presso i partecipanti di alcune attività seminariali.

In effetti, nel definire il piano di comunicazione integrata FESR 2007-2013 sono stati previsti anche momenti di verifica dell'efficacia delle attività di monitoraggio e valutazione degli effetti del piano di comunicazione, pur se nel corso del 2010 l'attuazione del Piano di Comunicazione ha subito un sensibile rallentamento in relazione alla sospensiva legata alle elezioni regionali.

L'opera di valutazione è stata condotta principalmente sulla base degli **aspetti quantitativi** (diretti quali n° di eventi, n° di messaggi audiovisivi, website, ecc ma anche di feedback quali n° di partecipanti ai diversi eventi, n° di accessi al sistema informatico, ecc.), attraverso un sistematico monitoraggio degli interventi attuati. Non sono comunque mancate rilevazioni di tipo **qualitativo**, attuate attraverso questionari specifici distribuiti in occasione di alcune attività seminariali, in particolar modo in occasione del Convegno Annuale e del roadshow peraltro attivato nel corso del 2011.

⁷⁷ In particolare, per quanto riguarda l'azione rivolta alle imprese (1.2.5) è riportata solo la prima pagina delle 8 complessive attuali (come si può evincere dalla barra superiore degli strumenti).

⁷⁸ Si precisa che l'aggiornamento bimestrale è in sovrascrittura per cui una consultazione odierna potrebbe fornire una situazione più evoluta rispetto alla presente esemplificazione.

⁷⁹ Che prevede in particolare per il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 – oltre che per il Rapporto Finale di Esecuzione – *“un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità”*.

⁸⁰ In particolare, il corrispondente capitolato di gara prevede che i relativi Rapporti Annuali contengano, tra i vari elementi, anche *“la valutazione della qualità e dell'efficacia del piano di comunicazione, focalizzando l'attenzione principalmente sul ruolo avuto dagli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea”*.

⁸¹ In particolare dal referente all'uopo individuato dall'AdG nell'organigramma che la stessa AdG si è dato con ordine di servizio, con il supporto del soggetto attuatore del Piano.

asse1_azione125_31_12_10-1.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

1 / 8 71,1% Trova

P.O.R. Liguria (2007 - 2013) Asse 1 "Innovatività e Competitività"
Azione 1.2.5 "Servizi Avanzati alle Imprese"
Elenco Beneficiari al 31.12.2010
(ex articolo 7 Regolamento CE n. 1828/2006)

BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ANNO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	PROV. DI REALIZZAZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AIUTO	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO	QUOTA FESR DEL CONTRIBUTO	QUOTA NAZIONALE DEL CONTRIBUTO	QUOTA CONTRIBUTO LIQUIDATA
A&A F.LLI PARODI SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2009	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 19.682,98	€ 6.241,47	€ 13.441,51	€ -
ALESSANDRO GAETA SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 8.991,29	€ 2.216,94	€ 4.774,35	€ -
ALIFOOD SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 10.982,50	€ 3.482,55	€ 7.499,95	€ -
ANALISI & CONTROLLI SPA	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 11.064,59	€ 3.508,58	€ 7.556,01	€ -
ARG SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 17.700,00	€ 5.612,67	€ 12.087,33	€ -
ATN YACHT INTERIORS S.R.L.	Acquisizione di servizi avanzati	2010	LA SPEZIA	aiuto de minimis	€ 13.935,00	€ 4.418,79	€ 9.516,21	€ -
ATTILIO CARMAGNANI "AC" SPA	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 33.362,48	€ 10.579,24	€ 22.783,24	€ -
A.V.S. DI LAGUSTENA GABRIELE E C. SAS	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 42.775,45	€ 13.564,10	€ 29.211,35	€ -
BIASETTON OLEODINAMICA SPA	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 36.187,62	€ 11.475,09	€ 24.712,53	€ -
CANEPA & CAMPI SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2009	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 17.740,50	€ 5.625,51	€ 12.114,99	€ -
CANESE DANTE S.R.L.	Acquisizione di servizi avanzati	2010	LA SPEZIA	contributo a fondo perduto	€ 10.008,74	€ 3.173,77	€ 6.834,97	€ -
C.A.P. RESEARCH S.R.L.	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 50.000,00	€ 15.855,00	€ 34.145,00	€ -
CAP SERVICE S.P.A.	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 30.329,50	€ 9.617,48	€ 20.712,02	€ -
CAP SPA	Acquisizione di servizi avanzati	2009	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 34.423,55	€ 10.915,71	€ 23.507,84	€ -
CERVINO SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 7.812,50	€ 2.477,34	€ 5.335,16	€ -
CIBIAMO SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	LA SPEZIA	aiuto de minimis	€ 6.360,86	€ 2.017,03	€ 4.343,83	€ -
COMPED SERVIZI SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	contributo a fondo perduto	€ 39.950,00	€ 12.668,15	€ 27.281,85	€ -
CONGIUPAINTINGS SRL	Acquisizione di servizi avanzati	2010	GENOVA	aiuto de minimis	€ 5.250,00	€ 1.664,78	€ 3.585,23	€ -

start NETGEAR ... 2 Microso... 2 Firefox asse3_31_... asse1_azio... Immagine ... IT 20.37

asse3_31_12_2010_versione_undicesimo_progetto-1.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

1 / 1 71% Trova

P.O.R. LIGURIA F.E.S.R. 2007 - 2013
Asse 3 " Sviluppo Urbano"
ELENCO DEI BENEFICIARI AL 31.12.2010
(ex articolo 7 Regolamento CE n. 1828/2006)

BENEFICIARIO	PROV. DI REALIZZAZIONE INTERVENTI	ANNO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO TOTALE ASSEGNATO €	QUOTA FESR €	QUOTA NAZIONALE DI CONTRIBUTO €	QUOTA DI CONTRIBUTO LIQUIDATA €
COMUNE DI GENOVA	GE	2009	PRA' MARINA	11.500.000,00	4.370.000,00	7.130.000,00	485.934,40
COMUNE DELLA SPEZIA	SP	2009	QUARTIERI COSTIERI DEL LEVANTE	10.499.600,00	3.989.848,00	6.509.752,00	303.650,24
COMUNE DI GENOVA	GE	2009	MADDALENA	9.905.277,00	3.764.005,26	6.141.271,74	791.978,81
COMUNE DI IMPERIA	IM	2009	DAL PARASIO AL MARE	10.000.000,00	3.800.000,00	6.200.000,00	565.631,76
COMUNE DI SAVONA	SV	2009	PIU' SAVONA	10.000.000,00	3.800.000,00	6.200.000,00	3.260.479,54
COMUNE DI GENOVA	GE	2009	SAMPIERDARENA	9.000.000,00	3.420.000,00	5.580.000,00	777.531,39
COMUNE DI GENOVA	GE	2009	MOLASSANA	9.000.000,00	3.420.000,00	5.580.000,00	531.777,09
COMUNE DELLA SPEZIA	SP	2009	CENTRO CITTA'	8.999.800,00	3.419.924,00	5.579.876,00	231.537,80
COMUNE DI SANREMO	IM	2009	PIGNA MARE	8.999.000,00	3.419.620,00	5.579.380,00	407.694,20
COMUNE DI VADO LIGURE CON SAVONA	SV	2009	RIQUALIFICAZIONE DA PORTO VADO A ZINOLA	8.696.939,00	3.304.836,82	5.392.102,18	760.124,36
COMUNE DI GENOVA	GE	2010	SESTRI CHIARAVAGNA	5.399.384,00	2.051.765,92	3.347.618,08	-

1

start NETGEAR WG1... RAPPORTO AN... 3 Firefox 3 Adobe Read... Immagine CCC... IT 20.50

In tal senso, le rilevazioni hanno interessato non solo i diretti interessati al programma (operatori del settore quali potenziali fruitori delle opportunità offerte dal Programma⁸²), ma anche la popolazione nel suo complesso.

Va peraltro sottolineato come siano state individuate anche “nicchie” specifiche di particolare riguardo ed in tal senso sono stati tenuti in debita considerazione i giovani – categoria privilegiata in relazione alle potenzialità future – verso i quali sono stati attivati specifici strumenti di comunicazione più consoni alle loro abitudini (cfr. “campagna web” del precedente § 6.1.2).

*Nel complesso, quindi, il Piano di Comunicazione della Regione Liguria è stato rivolto ad un **duplice target** di destinatari:*

- *l'intera cittadinanza, da una parte,*
- *gli operatori del settore (potenziali beneficiari degli interventi previsti), dall'altra.*

In tal senso, per quanto riguarda il primo target (intera cittadinanza), le relative azioni poste in essere riguardano:

- *i vari passaggi audiovisivi (spot televisivi e radiofonici);*
- *cartelloni pubblicitari;*
- *inserzioni sui quotidiani;*
- *i banner*
- *il sito internet della Regione (ed in particolare la sezione dedicata alle politiche comunitarie).*

mentre, per quanto riguarda il secondo target (operatori del settore – potenziali beneficiari), le azioni attivate riguardano:

- *Conferenze annuali;*
- *Seminari informativi in occasione della presentazione dei vari bandi (animazione economica);*
- *Sportelli informativi (animazione economica);*
- *Opuscoli e materiale vario distribuiti in occasione dei convegni;*
- *Attivazione del numero verde;*
- *Conferenze stampa;*
- *Alcuni passaggi audiovisivi mirati.*

Da un punto di vista economico, la spesa realizzata a tutto il 31/12/2010 è di seguito schematizzata.

Anno di riferimento	Spesa complessiva realizzata				Spesa in termini di FESR			
	AdG	Soggetto esterno	Union-camere	TOTALE	AdG	Soggetto esterno	Union-camere	TOTALE
2009	13.482,64	285.897,60	0,00	299.380,24	4.274,29	90.635,83	0,00	94.910,12
2010	46.124,39	398.041,92	350.000,00	794.166,31	14.622,45	126.188,05	110.957,70	251.768,19
TOTALE	59.607,03	683.939,52	350.000,00	1.093.546,55	18.896,74	216.823,87	110.957,70	346.678,31

⁸² Per quanto riguarda l'operato di Unioncamere (cfr. § 6.1.3), gli interventi, per la loro natura e tipologia sono limitati agli operatori del settore.

Nel complesso quindi, allo stato attuale sono stati realizzati interventi per un importo di 346.678 € a carico del FESR, con un'incidenza percentuale dello 0,21% del contributo complessivamente previsto dal Programma (168,15 M€) e del 2,02% del contributo "erogato" (17.181.902,24 €).

Per quanto riguarda la relativa suddivisione per voci di costo, le attività svolte dal soggetto esterno (principali voci di costo in quanto gli interventi realizzati in proprio dall'AdG sono contenute e riguardanti prevalentemente gli avvisi in occasione dei bandi) sono realizzate "a corpo", mentre le attività relative ad UnionCamere sono tutte relative ad "animazione economica" svolta a favore degli operatori del settore, al fine di una capillare diffusione dell'informazione legata al programma ed alle opportunità da esso offerte.

Tra le iniziative avviate, premesso che non vi sono innovazioni eclatanti rispetto ai normali interventi di informazione e pubblicità, sono da considerare "best practice":

- *L'adozione di strumenti innovativi (quali sms e banner web, ecc.);*
- *Le migliori grafiche e la semplificazione del sito regionale che offre – anche ad uno sguardo non esperto – un valido quadro complessivo sulle opportunità e risultati del Programma;*
- *Divulgazione di Newsletter.*

Per quanto riguarda i risultati della valutazione, occorre differenziare la valutazione in relazione ai due target del Piano. Per quanto riguarda gli operatori del settore, il livello conoscenza dei programmi di intervento comunitari conseguito nei precedenti periodi di programmazione era già sensibilmente elevato e le attività di promozione hanno contribuito a mantenere alto il livello di interesse dei soggetti, provvedendo ad aggiornarli in merito alle nuove opportunità.

Per quanto riguarda la cittadinanza nel suo complesso, l'opera di penetrazione risulta più lenta e meno cogente, anche se con la nuova programmazione ed in particolare con l'introduzione di strumenti "attivi" (leggasi roadshow) che si sono rivelati decisamente più efficaci dei tradizionali mezzi "passivi" (passaggi audiovisivi che spesso "scivolano" via lasciando tracce minime di consapevolezza nella popolazione) si segnala un significativo incremento nella conoscenza "popolare" del ruolo svolto dall'Unione Europea e dei Programmi Operativi. In tal senso la scelta della Regione di darsi una veste grafica univoca per tutti gli strumenti di interventi (cfr. premessa di § 6) ha senza dubbio consentito un'opera più pressante e continuativa presso l'opinione pubblica.

Nel complesso, quindi, risulta sostanzialmente confermata la validità del Piano nella sua struttura, mentre sono emerse nuove potenzialità legate all'utilizzo di nuovi strumenti (come segnalato in precedenza social network, web tv, app e tutto quelle possibilità che i new media forniscono) per la cui adozione sono attualmente in via di definizione le relative modalità di utilizzo.

In concreto, con riferimento alle attività attivate nel corso del 2010, con l'insediamento della nuova Giunta regionale sono state pianificate le nuove attività. L'esperienza consolidata con la giunta precedente, la conferma in blocco della struttura regionale e di tutto lo staff dirigenziale e di funzionari, ha permesso una ripartenza rapida e concreta. La pianificazione e la scelta degli strumenti da privilegiare ha preso necessariamente spunto

dai risultati di monitoraggio e valutazione dei piani di comunicazione degli anni precedenti.

Nel mese di luglio 2010 sono state realizzate delle riunioni plenarie tra Assessore, Dirigenti, funzionari e staff dell'Associazione temporanea di Impresa aggiudicataria del piano di comunicazione per definire su quali azioni concentrare le nuove attività in relazione ai primi dati di feed back:

- **TV:** gradimento delle attività di comunicazione attraverso le tv locali con particolare attenzione a quei network televisivi capaci di avere una forte capillarità sul territorio con la capacità di garantire una “buona visibilità” nonostante il periodo di passaggio dall'analogico al digitale (su tutti il network di Primocanale). Di fianco a questo sono poi state privilegiate alcune emittenti locali capaci di “catturare” l'interesse di territori specifici (v. es TeleLiguria Sud a La Spezia). Il concetto dunque che ha prevalso è quello di una scelta mirata delle tv locali e non di una diffusione a pioggia. Sulle tv le analisi realizzate hanno permesso di evidenziare un buon impatto degli “special” (da 3 e da 12 minuti) piuttosto che degli spot tradizionali perché capaci di trasmettere meglio l'aspetto istituzionale dell'informazione;
- **RADIO:** discorso analogo a quello delle tv con una particolarità che caratterizza il capoluogo con diverse radio locali con una buona audience (babbolo, nostalgia, radio 19) mentre un livello molto contenuto nelle altre province. Tale media è da privilegiare in caso di “uscita nuovi bandi” più che per le altre forme di pubblicità istituzionali. Da tenere presente anche rispetto ad un buon rapporto qualità prezzo;
- **AFFISSIONI:** si è scelta la linea della “sobrietà” nel senso di ridurre al minimo le affissioni a grosso impatto (v. i mega poster 6mX3m), e di costo (visto il momento di congiuntura economica) puntando piuttosto su poster di formato ridotto con una “creatività” dedicata per ogni asse di finanziamento e soprattutto con una scelta molto definita e mirata delle stesse affissioni “in prossimità” dei luoghi oggetto del finanziamento in modo che si potessero cogliere meglio gli interventi;
- **SITO WEB:** potenziamento e rinnovamento del sito web dedicato, con l'aggiunta di funzioni richieste e rilevate anche durante la somministrazione dei questionari di monitoraggio. Nello specifico maggiore chiarezza nella pubblicizzazione dei bandi e soprattutto visualizzazione on line delle graduatorie il che ha significato costruire dei database dedicati al servizio. Il sito ovviamente è stato “vestito” della nuova creatività;
- **NUMERO VERDE:** si è deciso di mantenere il servizio “al minimo” e di potenziarlo solo in occasione di bandi ed iniziative ad hoc;
- **NEWSLETTER:** si è deciso di avviare questo tipo di servizio in modo di arrivare in maniera dettagliata con un'informazione precisa a tutto il mondo dei cosiddetti “addetti ai lavori” (stakeholder): un canale di comunicazione rapido ed efficace con un buon rapporto qualità-prezzo vista la gestione “on line” e non cartacea;
- **ROAD SHOW:** confermata l'importanza di andare sul territorio in virtù di molte segnalazioni ricevute da parte di Amministratori locali, associazioni di categoria e privati cittadini rispetto al fatto che “la Regione deve essere più presente sul territorio”. Di conseguenza si è deciso di confermare il progetto previsto di iniziare un'attività itinerante su tutto il territorio regionale accompagnata da materiale cartaceo e multimediale creato ad hoc che meglio spiega le caratteristiche delle opere finanziate. Al momento che si scrive l'iniziativa è in corso con importanti riscontri di gradimento dal sistema e dall'opinione pubblica in genere (NB sono in corso di erogazione con l'iniziativa i nuovi questionari di monitoraggio e valutazione);

- **CONVEGNI ED INIZIATIVE PUBBLICHE DEDICATE:** l'analisi e la valutazioni dell'efficacia degli eventi realizzati nel passato ha permesso di evidenziare "luci e ombre" con la necessità che ogni evento contenesse un "tema forte" capace di attrarre un'utenza specifica piuttosto che tematiche generali sull'economia. Il tenere conto di questo tipo di indicazione ha permesso di "mirare" un evento poi realizzato nel 2011 specifico sui controlli (in collaborazione con la Guardia di Finanza) che ha permesso di collezionare un pubblico molto numeroso e attento, che ha dimostrato di gradire e trovare molto utili i contenuti dell'iniziativa. Il convegno ha stimolato anche altre Autorità di Gestione (v. FSE) a dare seguito ad iniziative analoghe;
- **PUBBLICAZIONI:** da non perdere di vista l'efficacia riscontrata dalle precedenti esperienze di continuare a realizzare delle pubblicazioni "tradizionali" in cartaceo ricche di foto e dati che permettano di illustrare una selezione delle migliori opere (o progetti di impresa) che sono stati finanziati. L'amministrazione anche in virtù di molte segnalazioni e richieste (soprattutto da parte di sindaci e amministratori locali) ha messo in cantiere (per il 2012) una serie di pubblicazioni dedicate da diffondere anche a mezzo stampa (fascicolazione con i quotidiani) o con spedizioni mirate. Ai documenti cartacei saranno anche affiancate le realizzazioni multimediali messe in cantiere durante il road show;
- **NUOVE TECNOLOGIE E STRUMENTI:** sempre grazie all'attività costante di monitoraggio è stato possibile rilevare la necessità che il piano degli strumenti di comunicazione previsti dovrà necessariamente essere integrato con la progettazione di nuovi strumenti capaci di raggiungere nuovi target o meglio utenti storici che stanno "cambiando" le modalità di comunicazione. A questo riguardo pertanto per mesi e anni a venire si cercherà di identificare le modalità migliori per poter accedere a strumenti quali: social network, web tv, app e tutto quelle possibilità che i new media forniscono.

7. Valutazione complessiva

Nel complesso, il Programma – pur denotando alcuni problemi in via di risoluzione e, di conseguenza, un rallentato avvio⁸³ – appare, allo stato attuale, capace di registrare nell'immediato futuro una cadenza tale da conseguire gli obiettivi finanziari annuali.

Per una valutazione delle realizzazioni fisiche e di risultato – essendo attualmente contenuto il numero di iniziative ultimate – occorre fare riferimento ai progetti selezionati; in tal senso, il Programma pare mantenere inalterati gli obiettivi prefissati.

Per quanto concerne gli indicatori di impatto, è attualmente prematuro tracciare i primi risultati che saranno valutabili nel prosieguo delle attività.

Dagli indicatori di programma emerge un quadro economico tendenzialmente in miglioramento (positivi gli andamenti del PIL pro-capite, le esportazioni ed il saldo netto delle esportazioni rispetto al PIL), ma una situazione negativa per il mercato del lavoro (diminuzione dello stock degli occupati e crescita della del numero di persone in cerca di occupazione) e per il turismo (con il calo sia delle presenze che degli arrivi), da relazionare certamente alla recente crisi. Va tuttavia rilevato come la crisi che ha attanagliato l'intera economia mondiale nei primi anni di questa fase realizzativa, potrà in qualche modo influenzare i risultati finali, anche se va evidenziato come il Programma possa indubbiamente contribuire ad attenuarne gli effetti.

In particolare, l'operato della Regione è stato mirato in questa direzione, con l'avvio accelerato delle azioni più significative ed in particolare, per quanto riguarda il POR:

- accelerazione delle procedure di attuazione e d'istruttoria per gli Assi 3 e 4 rivolti agli enti pubblici, al fine di rendere cantierabili, quanto prima, il maggior numero di iniziative possibile, con un potenziale di spesa superiore ai 180 M€ e quindi in grado di **stimolare la ripresa dell'economia regionale**;
- avvio delle linee di ricerca e sviluppo previste dal POR, al fine di accelerare la ripresa delle imprese;

cui si sono aggiunte iniziative finanziate con risorse proprie addizionali volte al:

- rafforzamento dell'agevolazione al credito, con l'incremento delle risorse in dotazione ai Confidi, in cooperazione con le Camere di Commercio liguri;
- perfezionamento di accordi con gli istituti di credito locali, al fine di ottenere maggiori agevolazioni per le imprese.

Per quanto riguarda nello specifico l'attuazione del Programma, tutti gli Assi sono stati avviati, anche se registrano sostanziali differenze a livello di attuazione, sia per la loro intrinseca natura (ad es. l'Asse 3 per il quale è stata completata la selezione degli interventi finanziabili – segno tangente dell'efficienza della struttura regionale preposta all'operazione – mentre sono ancora ridotti impegni e pagamenti dei beneficiari finali, in relazione alla tipologia infrastrutturale) sia per le relative disponibilità finanziarie (ad es. l'Asse 2 pressoché totalmente attivato anche in virtù degli importi in gioco).

Non sono comunque da trascurare i problemi avvertiti in particolare in questo terzo anno di attuazione del programma⁸⁴ e mentre gli altri dovrebbero trovare pronta soluzione, il problema legato al patto di stabilità potrebbe risultare ancora più stringente nel corso dei

⁸³ Caratteristica peraltro comune a tutti i Programmi che si basano sul finanziamento di nuove iniziative e non fanno ricorso a progetti avviati se non addirittura ultimati e non sfruttano quindi appieno la retro-ammissibilità della spesa.

⁸⁴ Enunciati in premessa nonché nello specifico § 2.3.

prossimi anni di attuazione del Programma, per cui è indispensabile trovare un'adeguata soluzione al problema che peraltro interessa tutti i programmi nazionali di intervento.

Al di là di tali problematiche, come evidenziato nel seguente prospetto finanziario riepilogativo,⁸⁵ si registra un discreto livello di progetti selezionati (per un valore superiore ai 309 M€ e quindi oltre il 58% del programma). Il dato – peraltro destinato ad un significativo incremento nei prossimi mesi, pur di fronte ad un livello di impegni sensibilmente inferiore – lascia presupporre, nell'immediato, una costante cadenza degli impegni stessi e, di conseguenza, dei pagamenti.

Tabella 23 – Situazione finanziaria riepilogativa al 31/12/2010

Asse	Disponibilità finanziaria	Stanziamenti		Progetti selezionati		Impegni		Pagamenti	
		Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.
1	301.000.000,00	200.536.192	66,62%	86.402.765	28,71%	81.039.796	26,92%	33.668.194	11,19%
2	28.666.000,00	27.866.000	97,21%	25.322.645	88,34%	11.034.215	38,49%	2.330.303	8,13%
3	122.380.000,00	122.380.000	100,00%	131.681.644	107,60%	15.336.876	12,53%	7.376.052	6,03%
4	58.000.000,00	55.300.000	95,34%	55.805.767	96,22%	8.805.719	15,18%	4.947.107	8,53%
5	20.189.365,00	10.077.575	49,92%	10.077.575	49,92%	10.077.575	49,92%	5.861.449	29,03%
Totale	530.235.365,00	416.159.768	78,49%	309.290.395	58,33%	126.294.180	23,82%	54.183.105	10,22%

Considerato che l'Asse 5 riguarda l'Assistenza Tecnica e che come tale viene attivata sulla base delle specifiche esigenze del Programma, l'unico asse che registra un risultato inferiore alla media è l'Asse 1, principalmente in relazione alla sua dimensione (da solo costituisce in effetti oltre il 56,7% dell'intero Programma) ma anche alla tipologia degli interventi rivolti alle imprese che denotano attualmente una ridotta capacità di spesa.

E' tuttavia prevedibile che registri un sensibile incremento in relazione agli imminenti bandi dell'azione 1.2.2 ed all'avvio dell'ingegneria finanziaria,⁸⁶ anche se probabilmente destinato a restare l'Asse più lento.

Nel complesso, i livelli di impegni e pagamenti, sono ancora modesti:

- gli impegni, soffrono ancora del modesto livello di impegni giuridicamente vincolanti da parte degli EE.LL. beneficiari di interventi infrastrutturali (i maggiori scostamenti rispetto ai progetti selezionati si registrano infatti nell'ambito degli Assi 3 e 4);
- i pagamenti, sono ovviamente collegati alla precedente voce; va peraltro evidenziato come i pagamenti sfiorino il 50% degli impegni, segno pertanto di una rapida velocità di spesa non appena assunti gli impegni.

In relazione all'avvio bilanciato operato, considerando che il ritmo di spesa dovrebbe registrare nel 2011 un sensibile incremento in relazione agli interventi infrastrutturali (ed in minor quantità per gli aiuti) ed agli strumenti di ingegneria finanziaria, la soglia di spesa da conseguire entro fine 2011 per evitare il disimpegno automatico (c.d. regola "N+2") pare sostanzialmente conseguibile, pur se la soglia per il 2011 risulta

⁸⁵ Senza considerare il dato relativo alle allocazioni/stanziamenti, che sfiora già l'80% del programma, ma che di per sé non garantisce direttamente un potenziale di spesa.

⁸⁶ Per la procedura di attivazione, si ipotizza di seguire l'esempio del fondo nazionale per capitale di rischio, con la possibilità di inserire nel bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore l'obbligo di aprire già un conto presso una banca depositaria al fine di consentire – appena nominato l'aggiudicatario – il versamento della parte pubblica.

significativamente superiore a quella precedente (cumulativamente 130,96 M€ contro i 44,87 M€ della precedente scadenza).

In tal senso, è indispensabile procedere ad un controllo e monitoraggio costante della spesa, al fine di prevenire eventuali sensibili scostamenti rispetto alle attuali previsioni ed apportare eventualmente le azioni correttive del caso.

Progetti significativi

 	POR FESR COMPETITIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA	 REGIONE LIGURIA
	ASSE 1 – Innovazione e competitività	
	<p>Obiettivo specifico dell'Asse 1: promuovere l'innovazione e la crescita della base produttiva, attraverso il rafforzamento delle capacità regionali in materia di R&D, il miglioramento delle capacità di assorbimento di R&D delle imprese, incoraggiando l'imprenditorialità e l'innovazione e migliorando le condizioni di contesto operativo delle PMI.</p> <p>obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o potenziare le opportunità di RDI del sistema produttivo e a promuovere processi di innovazione, o stimolare e sostenere l'imprenditorialità. <p>AZIONE 1.3 – Diffusione delle TIC</p>	
	REALIZZAZIONE RETE TELEMATICA A BANDA LARGA SUL TERRITORIO REGIONALE (nelle aree a fallimento di mercato)	

CODICE PROGETTO: PORFESR-13A-0001		
TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE RETE TELEMATICA A BANDA LARGA SUL TERRITORIO REGIONALE		
CUP: G34C08000010009		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO: 8.000.000 €		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali) L'intervento è stato completato entro il 2010, anche se per motivi di iter amministrativo consuntivo, il saldo è stato erogato – per un totale complessivo di 8 M€ - nel 2011
FESR	2.536.930 €	
<p>L'attuazione dell'intervento è stata affidata a Datsiel, società in house della Regione Liguria, con DGR N° 900 del 25/07/2008. Datsiel ha quindi elaborato il bando per la selezione del soggetto cui affidare la realizzazione per la fornitura "chiavi in mano" delle infrastrutture di dorsale e l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata.</p> <p>La fornitura è stata aggiudicata ad un RTI (costituito da Uno Communications spa – quale mandataria – e Siae Microelettronica srl e Ceit impianti srl) in data 18 febbraio 2009 e l'intervento, suddiviso in due lotti, si è concluso nei termini previsti. (sono peraltro ancora in corso le attività amministrative finali, propedeutiche al pagamento del saldo)</p> <p>Data aggiudicazione Bando 18/02/2009 Data Comunicazione Fine Attività 06/12/2010</p>		
<p>PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.</p> <p>D.ssa Lucia Pasetti (Dirigente Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali) Sig. Riccardo Battaglini (Datsiel Spa)</p>		
<p>Descrizione del progetto</p> <p><i>Il Programma Operativo Triennale di Informatizzazione 2006-2008 ha visto una serie di interventi da parte di Regione Liguria per il superamento del Digital Divide sul suo territorio.</i></p> <p><i>Regione Liguria ha identificato come obiettivo strategico di legislatura la diffusione della banda larga su tutto il territorio ligure sviluppando a tal scopo infrastrutture e servizi.</i></p>		

Stato di attuazione

1) 2006 - 2008 prima fase del progetto di diffusione della banda larga che ha visto la riduzione del digital divide per circa 20.000 liguri e per le imprese e le Pubbliche Amministrazioni di 35 Comuni su tutto il territorio ligure.

2) Regione Liguria ha ritenuto necessario provvedere direttamente, tramite la propria società regionale di informatica Datsiel s.p.a., alla realizzazione di interventi per lo sviluppo di una dorsale pubblica che consentisse di dotare di infrastrutture a banda larga i Comuni, delle province di Genova e La Spezia, con aree a digital divide e fallimento di mercato.

L'intervento è stato rivolto a:

- 13 Comuni della provincia della Spezia per un totale di 33 frazioni (Bonassola, Borghetto di Vara, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Follo, Framura, Lerici, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Sesta Godano, Varese Ligure)
- 26 Comuni della provincia di Genova per un totale di 206 frazioni (Bargagli, Borzonasca, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Davagna, Favale di Malgaro, Isola del Cantone, Lersica, Lumarzo, Mele, Mezzanego, Mignanego, Moconesi, Montoggio, Ne, Neirone, Orero, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, Sant'Olcese, Santo Stefano d'Aveto, Serra Riccò, Sori, Tribogna, Valbrevenna, Vobbia)

Tale attività è stata aggiudicata tramite bandor in data 18 febbraio 2009 al raggruppamento di imprese costituito da Uno Communications spa (mandataria), Sia Microelettronica spa e Ceit Impianti Srl. Gli interventi sono stati conclusi nei termini previsti.

3) Grazie ai risparmi complessivi della gara di cui sopra, sono state effettuati interventi ad integrazione nelle Province di Genova e di La Spezia per n. 6 Comuni per un totale di 28 frazioni. (Campomorone – Lavagna – Leivi – La Spezia – Rocchetta di Vara – Vezzano Ligure). I Lavori si sono conclusi nel 2010.

4) Tramite accordi con tramite il Ministero dello Sviluppo Economico si sta portando avanti il Piano Infratel il cui obiettivo centrale è realizzare, in modo integrato, estensioni della rete in fibra ottica per consentire agli operatori di raggiungere il maggior numero di centrali ancora scoperte e di attrezzarle con apparati allo stato attuale della tecnologia disponibile. In tale ambito sono previste diverse aree di cantiere su tutto il territorio ligure (alcune di esse già avviate).

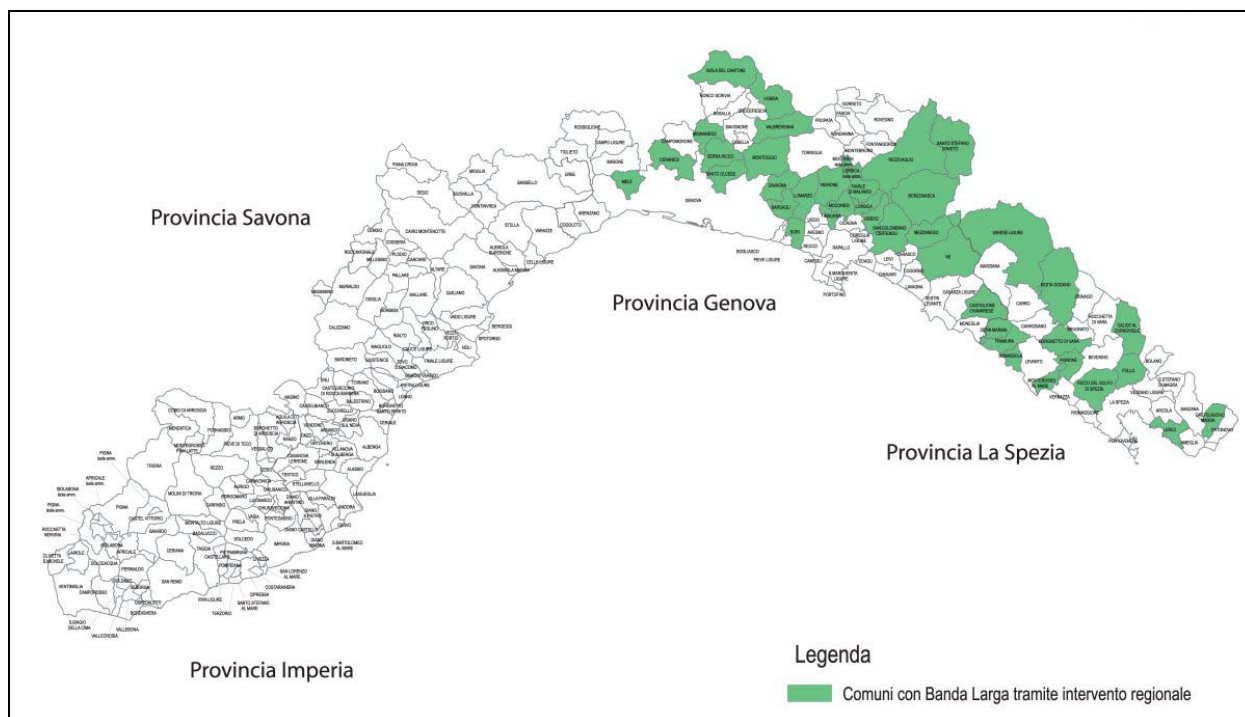
5) Regione Liguria ha avviato investimenti per lo sviluppo di servizi innovativi su specifici settori nella logica della multicanalità utili ad incrementare la domanda di Banda Larga da parte dei cittadini, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni ed a promuovere lo sviluppo della Società dell'Informazione.

In particolare, sono stati realizzati i seguenti servizi:

- Progettata e portata a termine la realizzazione a norma legge 4/2004 del sito internet per Piccoli Comuni.
- Progettato e portato a realizzazione il servizio "Skype to Phone", già in sperimentazione presso Regione Liguria e le amministrazioni Comunali aderenti della Provincia di La Spezia (permette l'utilizzo della Tecnologia Voip e la reperibilità attraverso Skype verso gli interni dei Comuni delle Province interessate)
- Posta elettronica per i comuni aderenti nell'ambito del progetto Liguria in Rete

Risultati attesi/raggiunti :

Gli interventi nelle Province di Genova e La Spezia hanno permesso di fornire la banda larga ai territori in digital divide delle due province. Regione Liguria si è attivata per fare in modo che anche nelle Province di Imperia e Savona venga raggiunto al più presto lo stesso risultato su tutto il territorio.



Vista generale rete radio – Lotto 1 La Spezia



Vista generale rete radio – Lotto 2 Genova

ULTERIORI ATTIVITA'

Regione Liguria oltre agli investimenti per lo sviluppo di infrastrutture ha stanziato fondi APQ e FIR pari ad € 2.800.000 destinati allo sviluppo di servizi. Le aree prioritarie di intervento individuate sono le seguenti :

- Investimenti infrastrutturali;
- Servizi innovativi per gli anziani;
- Salute;
- Nuovi servizi integrativi nei settori verticali quali Scuola , Turismo e Giovani;
- Digitale Televisivo Terrestre e Multicanalità;
- Avvio progetti nelle aree innovative di interesse regionale, interregionale e nazionale quali Dematerializzazione, Catasto e Fiscalità.

Avviso Pubblico Fondi POR Banda Larga per Province

Nell'ambito dell'obiettivo "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" Programma Operativo 2007-2013 Parte Competitività cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ASSE 1 Innovazione e competitività - Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

È stato emanato "l'Avviso per la manifestazione di interesse da parte delle Amministrazioni Provinciali Liguri per l'elaborazione e l'attuazione del relativo piano operativo del Polo Provinciale del CST LIGURIA"

- Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 462 del 16/04/2009
- Pubblicato sul Supplemento Ordinario al BURL n. 19 del 13/05/2009 – Parte II

Le quattro Province hanno inviato le proposte relative, ed in base all'analisi effettuata dall'apposito Gruppo di Lavoro è stata approvata la DGR n. 1191 del 15/10/2010 per un importo ammesso al finanziamento pari ad € 2.977.969,00 secondo la ripartizione riassunta nella tabella seguente.

Ente	Spesa Ammessa Totale
PROVINCIA DI IMPERIA	770.232,00
PROVINCIA DI SAVONA	647.857,00
PROVINCIA DI GENOVA	1.038.630,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA	521.250,00
Totale finanziamento ammesso	2.977.969,00

Nell'ambito dell'obiettivo "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" Programma Operativo 2007-2013 Parte Competitività cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ASSE 1 Innovazione e competitività - Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C. sono state altresì implementate le risorse per le seguenti somme :

- implementazione pari ad 2.022.031,00 € per la realizzazione del progetto di Diffusione della Banda Larga*
- implementazione pari ad ulteriori 10.000.000,00 € per consentire un corretto dispiegamento della Banda Larga a completamento di quanto già effettuato, da utilizzarsi in particolare sui territori delle Province di Imperia e Savona ed in alcune zone delle altre due province. A tal scopo è stata approvata la DGR n. 138 del 11/02/2011 ed è in corso di preparazione apposito bando di gara.*

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale è stato concordato con la Comunità Europea il testo della nuova misura 3.2.1 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Tale misura riporta espressamente nell'azione C interventi per infrastrutture per l'accesso a Banda Larga in aree ricadenti in zone rurali a fallimento di mercato. Le risorse finanziarie per tale azione sono quantificate in un complessivo di spesa pari a circa € 2.458.539,60.

A tal scopo è stata approvata la DGR n. 1611 del 29/12/2010 ed è in corso di preparazione apposito bando di gara.

ANNESSO AL
Rapporto annuale di esecuzione 2010

ANNESSO al Rapporto Annuale di Esecuzione

Dati statistici

Viene di seguito riproposta la tabella 3 di cui al § 2.1.3 “Ripartizione dell’uso dei fondi”, relativa agli interventi selezionati.

Si precisa che, i dati di seguito forniti pur essendo reali, non sono ufficiali (in effetti le elaborazioni sono state fatte sulla base degli interventi selezionati per quanto non ancora inseriti in MONIT che – in relazione alla condizione vincolante del CUP di riferimento – registra solamente gli interventi con impegno) né del tutto consolidati.

In effetti, in relazione agli interventi infrastrutturali, occorre evidenziare che gli importi elaborati si riferiscono – nella maggior parte dei casi – al costo ammesso a finanziamento, peraltro suscettibile di modifiche in fase di assegnazione dei lavori.

Occorre inoltre evidenziare che per alcuni interventi relativi all’asse 2 “Energia” allo stato attuale risulta un doppio codice inerente il tema prioritario. Per questi sono state attualmente effettuate alcune ipotesi di lavoro che potrebbero essere vanificate allorquando detti interventi saranno effettivamente registrati nel sistema di monitoraggio con l’assegnazione del relativo codice prioritario.

Per quanto riguarda le attività ricadenti sull’intero territorio regionale – nello specifico le attività di Assistenza Tecnica – è stato fatto riferimento, come per al tabella 3 di cui al § 2.1.1, al codice regionale ITC 3 (NUTS2).

Tabella 3 - dati statistici⁸⁷

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (a) (€)
02	01	01	22	ITC32	15.000.000,00
03	01	01	06	ITC33	75.000,00
03	01	01	22	ITC33	427.531,46
04	01	01	00	ITC33	91.805,83
04	01	01	03	ITC31	55.055,00
04	01	01	03	ITC33	250.000,00
04	01	01	06	ITC31	423.153,34
04	01	01	06	ITC32	586.383,20
04	01	01	06	ITC33	2.954.606,52
04	01	01	06	ITC34	1.082.871,74
04	01	01	13	ITC33	413.547,66
04	01	01	16	ITC33	173.848,35
04	01	01	19	ITC34	249.900,00
04	01	01	20	ITC33	116.445,13
04	01	01	21	ITC32	322.934,93
04	01	01	21	ITC33	119.591,39
04	01	01	22	ITC31	101.038,25
04	01	01	22	ITC32	632.259,30
04	01	01	22	ITC33	9.861.986,70
04	01	01	22	ITC34	991.836,16
04	01	07	22	ITC34	82.990,00
05	01	01	00	ITC33	50.000,00
05	01	01	03	ITC32	29.007,81

⁸⁷ I dati riportati in rosso evidenziano un medesimo codice rispetto al record precedente.

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (a) (€)
05	01	01	03	ITC33	51.734,53
05	01	01	03	ITC34	5.300,00
05	01	01	05	ITC33	42.775,45
05	01	01	05	ITC34	13.526,79
05	01	01	06	ITC31	13.278,11
05	01	01	06	ITC32	105.448,53
05	01	01	06	ITC33	628.469,68
05	01	01	06	ITC34	83.688,85
05	01	01	09	ITC31	5.473,00
05	01	01	11	ITC33	11.829,90
05	01	01	12	ITC32	14.059,08
05	01	01	12	ITC33	54.818,90
05	01	01	13	ITC32	23.221,59
05	01	01	13	ITC33	113.685,52
05	01	01	13	ITC34	10.008,74
05	01	01	20	ITC33	10.314,46
05	01	01	21	ITC32	21.150,00
05	01	01	22	ITC32	11.612,25
05	01	01	22	ITC33	1.181.165,85
05	01	01	22	ITC34	52.524,98
05	01	07	22	ITC33	38.175,57
09	01	01	00	ITC31	154.260,00
09	01	01	00	ITC33	28.717,39
09	01	01	03	ITC31	608.693,09
09	01	01	03	ITC32	501.989,20
09	01	01	03	ITC33	1.091.772,81
09	01	01	03	ITC34	155.483,08
09	01	01	05	ITC32	302.050,44
09	01	01	05	ITC33	139.362,43
09	01	01	06	ITC31	1.389.829,77
09	01	01	06	ITC32	4.963.541,90
09	01	01	06	ITC33	7.229.678,52
09	01	01	06	ITC34	2.817.737,28
09	01	01	07	ITC32	101.004,00
09	01	01	07	ITC33	85.400,14
09	01	01	08	ITC33	29.340,00
09	01	01	10	ITC31	57.168,44
09	01	01	11	ITC32	227.222,90
09	01	01	11	ITC33	130.146,90
09	01	01	11	ITC34	16.455,00
09	01	01	12	ITC31	305.103,00
09	01	01	12	ITC32	597.637,75
09	01	01	12	ITC33	1.557.378,97
09	01	01	12	ITC34	175.968,47
09	01	01	13	ITC31	139.014,50
09	01	01	13	ITC32	302.022,22
09	01	01	13	ITC33	1.257.511,83
09	01	01	13	ITC34	73.769,36
09	01	01	14	ITC33	9.609,62
09	01	01	15	ITC33	37.838,72
09	01	01	16	ITC32	59.165,02

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (a) (€)
09	01	01	16	ITC33	17.398,57
09	01	01	19	ITC32	151.391,09
09	01	01	19	ITC33	59.949,20
09	01	01	19	ITC34	144.197,50
09	01	01	20	ITC32	21.050,28
09	01	01	20	ITC33	15.545,36
09	01	01	20	ITC34	16.989,52
09	01	01	21	ITC32	281.088,10
09	01	01	21	ITC33	16.523,04
09	01	01	21	ITC34	240.836,18
09	01	01	22	ITC31	514.200,48
09	01	01	22	ITC32	965.125,85
09	01	01	22	ITC33	6.561.636,14
09	01	01	22	ITC34	1.093.103,70
09	02	01	03	ITC34	750.000,00
09	02	01	06	ITC32	671.500,00
09	02	01	06	ITC33	998.016,00
09	02	01	06	ITC34	450.221,42
09	02	01	12	ITC34	215.017,39
09	02	01	22	ITC32	291.861,27
09	02	01	22	ITC34	820.217,25
11	01	01	10	ITC31	770.232,00
11	01	01	10	ITC32	647.857,00
11	01	01	10	ITC33	1.038.630,00
11	01	01	10	ITC34	521.250,00
11	01	05	10	ITC33	8.000.000,00
13	01	01	17	ITC34	670.000,00
39	01	01	22	ITC32	118.000,00
39	01	01	22	ITC33	101.310,00
40	01	01	17	ITC31	296.896,86
40	01	01	17	ITC32	1.778.511,23
40	01	01	17	ITC33	2.046.595,90
40	01	01	17	ITC34	628.203,91
40	01	01	03	ITC31	22.068,00
40	01	01	03	ITC33	122.225,45
40	01	01	03	ITC34	132.550,00
40	01	01	06	ITC31	342.755,14
40	01	01	06	ITC32	1.162.205,36
40	01	01	06	ITC33	618.069,18
40	01	01	06	ITC34	137.640,00
40	01	01	11	ITC33	185.418,52
40	01	01	12	ITC31	200.000,00
40	01	01	12	ITC33	99.490,80
40	01	01	12	ITC34	10.108,00
40	01	01	13	ITC31	140.000,00
40	01	01	13	ITC32	247.388,24
40	01	01	13	ITC33	184.846,00
40	01	01	13	ITC34	375.337,00
40	01	01	14	ITC31	227.583,86
40	01	01	14	ITC33	54.370,69
40	01	01	14	ITC34	105.354,01

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (a) (€)
40	01	01	19	ITC32	13.462,80
40	01	01	19	ITC33	144.800,00
40	01	01	20	ITC32	23.300,00
40	01	01	20	ITC33	63.976,00
40	01	01	22	ITC31	419.000,00
40	01	01	22	ITC32	264.896,96
40	01	01	22	ITC33	843.496,88
40	01	01	22	ITC34	365.081,51
40	01	05	17	ITC31	185.730,34
40	01	05	17	ITC32	161.632,39
40	01	05	17	ITC33	572.443,52
40	01	05	17	ITC34	388.142,36
41	01	01	22	ITC31	200.000,00
41	01	01	22	ITC32	200.000,00
43	01	01	17	ITC31	300.808,40
43	01	01	17	ITC33	4.414.124,00
43	01	01	17	ITC34	239.874,40
43	01	01	03	ITC32	137.500,00
43	01	01	06	ITC32	331.091,67
43	01	01	06	ITC33	195.650,00
43	01	01	14	ITC31	27.169,86
43	01	01	18	ITC33	47.030,00
43	01	01	21	ITC3	200.000,00
43	01	01	21	ITC33	5.666.000,00
43	01	01	22	ITC31	80.000,00
43	01	01	22	ITC32	163.228,60
43	01	01	22	ITC33	337.276,76
52	01	01	17	ITC31	7.190.000,00
52	01	01	17	ITC32	600.000,00
52	01	01	17	ITC33	9.523.352,67
52	01	01	17	ITC34	6.065.199,00
53	01	01	17	ITC31	1.400.000,00
53	01	01	17	ITC32	1.500.000,00
53	01	01	17	ITC33	7.421.516,41
53	01	01	17	ITC34	6.000.000,00
58	01	05	21	ITC31	120.000,00
58	01	05	21	ITC33	180.000,00
59	01	01	17	ITC31	9.837.568,33
59	01	01	17	ITC32	10.116.096,88
59	01	01	17	ITC33	14.935.072,48
59	01	01	17	ITC34	7.021.650,60
59	01	02	17	ITC32	53.000,00
59	01	02	17	ITC33	597.000,00
59	01	04	17	ITC32	470.000,00
59	01	04	17	ITC33	1.087.500,00
59	01	04	17	ITC34	4.235.000,00
59	01	05	17	ITC32	338.700,00
59	01	05	17	ITC33	5.399.878,63
59	01	05	17	ITC34	212.500,00
61	01	01	17	ITC31	16.097.929,02
61	01	01	17	ITC32	20.427.219,85

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (a) (€)
61	01	01	17	ITC33	39.468.978,29
61	01	01	17	ITC34	15.317.448,33
85	01	01	17	ITC31	312.000,00
85	01	01	17	ITC32	222.000,00
85	01	01	17	ITC33	438.800,00
85	01	01	17	ITC34	229.000,00
85	01	01	22	ITC3	7.183.575,59
86	01	01	17	ITC3	27.000,00
86	01	01	22	ITC3	2.866.999,75
TOTALE (c)					309.290.395,07

^a Importo del contributo comunitario pagato per ciascuna combinazione di categorie.

^b Costo ammesso per ciascuna combinazione di categorie di tutti gli interventi selezionati.

^c Costo totale ammesso coincidente con il dato di colonna [c] del prospetto finanziario riepilogativo di premessa.

Come per la omologa tabella 3 del § 2.1.3, vengono riportati i subtotali per provincia. Come si potrà notare da un raffronto con le percentuali della citata tabella 3, le incidenze dei progetti selezionati sono alquanto simili con i livelli relativi agli interventi che registrano un impegno da parte dei beneficiari finali, con la sola eccezione di La Spezia che evidentemente registra una minor velocità di avvio degli interventi.

Ripartizione per area del “costo totale” dei progetti selezionati

NUTS di riferimento	Provincia di riferimento	Spesa impegnata	Incidenza % sul totale
ITC3	Regione Liguria	10.277.575,34	3,32%
ITC31	Imperia	41.936.008,79	13,56%
ITC32	Savona	65.158.817,69	21,07%
ITC33	Genova	139.721.010,72	45,17%
ITC34	La Spezia	52.196.982,53	16,87%
TOTALE		309.290.395,07	

